QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
17 Luglio 1949
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno V - Num. 170

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 48-039, 50-930, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250, Annunci finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 150 (eccedenze di 50 mm. L. 250); adesioni: dir. fisso L. 1000 più L. 250 per mm.). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 500 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 4200, semestre L. 2150, trimestre L. 1100. — ESTERO: anno L. 6000, semestre L. 3100, trimestre L. 1550. — Copia arretrata: prezzo doppio.

LE "LEZIONI" DI EINAUDI

Liberalismo sociale

I termini « liberalismo » e « politica sociale » possono sembrare ripugnanti e contraddittori solo a quanti identificano il primo con la completa astensione dello Stato dall'indirizzare il libero gioco delle forze individuali ad un fine di utile collettivo, dal frenarle quando minaccino di deviarne, dal correggerne gli effetti quando abbiano trasceso; e identificano l'altro con un corpo di regole, di programmi, di piani, costrutto dai governanti e che continuamente vincoli l'azione dei governati e la libertà dei loro rapporti. Appaiono, invece, conciliabili, anzi necessarii l'uno all'altro, a quanti intendono che lo Stato — lo Stato, badisi bene, e non il governo che n'è soltanto un organo esecutivo — è l'elemento formatore d'ogni società civile ed il suo plasma vitale; e che « politica sociale » in sostanza vuol essere l'assiduo sforzo comune per assicurare la stabilità della compagine sociale, temperando le più minacciose disuguaglianze naturali od acquisite, senza tuttavia sopprimere quei dislivelli che sono essi stessi incitamento al moto e fermento di progresso.

In un articolo sui modi di realizzare la insopprimibile aspirazione ad una maggiore « giustizia sociale »; in un altro sul contenuto ideologico ed i compiti pratici di un partito liberale veramente fattivo, già altra volta dicemmo quali siano lo spirito e le mete del liberalismo nel campo sociale. La pubblicazione recentissima delle *Lezioni di politica sociale*, che Luigi Einaudi tenne nel 1944 durante il breve esilio in terra svizzera, conferisce ad alcune di quelle idee il crisma di un'alta autorità ed offre a tutt'i liberali, che non nascondano sotto questo nome un gretto e cieco conservatorismo, ricco alimento per il loro pensiero e sicura guida per la loro azione.

* *

Dalle *Lezioni di politica sociale* si può ricavare il disegno di un tipo ideale di società, fondata sulla libera economia di mercato ma in cui altri istituti correggano e temperino certe disuguaglianze iniziali e terminali, che sono il presupposto o il resultato del libero agire dei singoli individui. « Tipo ideale », dico, perchè l'autore — com'è suo stile abituale — avverte sin da principio che la sua esposizione, anche quando possa, formalmente sembrare descrittiva o precettiva, è sempre sostanzialmente deduttiva: svolgimento, cioè, di conclusioni da premesse date.

Nel funzionamento di una economia di mercato — di una economia, cioè, in cui siano, presenti ed operanti le molte condizioni che la teoria riassume sotto l'unico nome di « libera concorrenza » o di « mercato perfetto » — bisogna nettamente distinguere due momenti: quello della determinazione dei prezzi, e cioè delle quantità di beni, lavoro e moneta effettivamente scambiate; e quello della distribuzione della ricchezza, e cioè delle quantità di beni inizialmente posseduti. Il primo momento dipende dal secondo, nel senso che i prezzi variano se varia — o se si suppone diversa — la distribuzione della ricchezza. Questa, invece, è in gran parte un dato storico, cioè una situazione creata da cause anteriori od estranee agli scambi del mercato in un momento dato; ma in parte è anche una situazione che, se pur lentamente, varia di continuo per effetto di quegli scambi stessi.

Se si prescinde da questa seconda situazione, i prezzi che si formano sul libero mercato non sono nè giusti nè ingiusti, ma hanno proprietà che li rendono strumenti delicatissimi ed efficaci della moltiplicazione dei beni, della proporzionalità fra sforzi e remunerazioni, dell'appagamento dei più svariati bisogni. Sostituire ai prezzi di mercato altri prezzi arbitrari con la illusione che siano più « giusti » non soltanto è un non-senso logico, ma si risolve praticamente nel turbare o l'adeguamento dei prezzi di vendita ai costi di produzione, ch'è condizione della moltiplicazione e diffusione dei beni; o l'adeguamento delle remunerazioni del lavoro alla sua produttività, ch'è condizione della sua massima efficienza; o l'adeguamento delle quantità scambiate ai vantaggi che ciascuno crede ritrarne, ch'è condizione della più ampia soddisfazione dei bisogni. E' turbato cioè nella collettività il raggiungimento di quel massimo utile che si sarebbe potuto ottenere, *date le condizioni iniziali di ciascuno*.

A questo punto si appalesa però la insufficienza della pura economia di mercato a provvedere a tutte le esigenze di una società civile, ordinata, progressiva. E per due ragioni: primo, i mercati reali non sono identici al mercato ideale; e la concorrenza fra imprenditori, lavoratori, consumatori *inter se* e gli uni rispetto agli altri non è perfetta ma imperfetta; secondo, i prezzi di mercato — per le disuguaglianze delle situazioni iniziali — lasciano insoddisfatta una parte delle domande ad un dato sistema di prezzi vi sono imprenditori che debbono chiuder bottega, lavoratori ed altri fattori di produzione che restano disoccupati, consumatori che non possono acquistare quanto loro abbisogna. La politica sociale è tutta qui: correggere le imperfezioni del mercato e le disuguaglianze delle situazioni iniziali, senza arrecare alla compagine sociale un danno maggiore di quanto quelle imperfezioni e disuguaglianze producono.

Senza addentrarsi nella sottile casuistica della formazione dei prezzi in condizioni di concorrenza imperfetta — che è uno dei capitoli più nuovi della scienza economica dell'ultimo ventennio — le lezioni einaudiane, seguendo le linee classiche, contrappongono nettamente il monopolio alla concorrenza perfetta, e fanno della lotta contro i monopoli « uno dei principali scopi della legislazione di uno Stato, i cui dirigenti si preoccupino del benessere dei più e non intendano curare gl'interessi dei meno ». Una politica sociale liberale mira quindi ad impedire che misure protezionistiche, autarchiche o comunque limitatrici della libertà del produrre, del vendere, del trasferire capitali, introducano artificialmente nel mercato elementi monopolistici; o mira a distruggerli ove esistano. E se speciali condizioni di scarsità di qualche bene, o speciali difficoltà della somministrazione di qualche servizio, ne facciano quasi un « monopolio naturale », lo Stato, assumendone direttamente la produzione o la gestione o vincolandone la concessione a determinate norme, mirerà a far sì che le quantità ed i prezzi non siano troppo difformi da quelli che sul libero mercato si sarebbero formati.

Il mercato del lavoro, in particolare, può trovarsi in condizioni di poca fluidità per la scarsa conoscenza che i singoli lavoratori hanno dei prezzi, per gli ostacoli alla pronta trasferibilità dei loro servizi, per la minor forza a contrattare, ad aspettare, a resistere. Le borse di lavoro, le organizzazioni operaie, le contrattazioni collettive, le norme comuni possono quindi rendere più perfetto il mercato del lavoro finchè agiscono nel senso di accrescerne la fluidità; degenerano invece in strumenti monopolistici quando pretendono restringere l'occupazione a certe categorie o gruppi od ottenere per essi salari e condizioni di lavoro che cagionano la disoccupazione di altri.

Più ampia e più ricca di vedute originali, e talora ardite, è quella parte delle *Lezioni* che tocca della correzione delle situazioni iniziali. E chiaramente appare da essa — come ancora diremo — la concezione di uno Stato liberale tutt'altro che inerte spettatore degli accidenti naturali e delle contese umane.

Pasquale Jannaccone

Grande ponte ferroviario inaugurato sul Po

Rovigo, 16 luglio.

Il più grande ponte ferroviario ricostruito sul fiume Po fra Santa Margherita Maddalena e Ponte Lagoscuro, sulla linea ferroviaria Venezia-Bologna, è stato inaugurato alle 12,10 dal ministro dei trasporti on. Corbellini, presenti il direttore generale delle Ferrovie dello Stato ing. Di Raimondo, il capo in Italia degli aiuti internazionali signor Backer con la signora, i prefetti di Rovigo e di Ferrara, il generale Petronilli del corpo d'armata di Bologna e altre autorità.

Il ponte, ricostruito su sei travate poggianti su cinque piloni di cemento, è lungo complessivamente metri 423,60, largo metri 5,20 ed è a binario unico. L'intera opera è costata 640 milioni di lire.

Due ore dopo l'inaugurazione ufficiale il traffico sul nuovo ponte è entrato in piena attività col passaggio dei primi treni provenienti da Bologna e da Rovigo.

LA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA INGLESE

Improvvisa malattia di Cripps che sarà sostituito da Attlee

La notizia del temporaneo allontanamento del Cancelliere dello Scacchiere ha suscitato a Londra le voci più disparate - Si riparla della svalutazione della sterlina

Londra, 16 luglio.

Sir Stafford Cripps, Cancelliere dello Scacchiere britannico, abbandonerà temporaneamente la ricerca della soluzione della crisi finanziaria inglese, per sottoporsi ad un periodo di sei settimane di cure mediche in una casa di riposo in Svizzera. L'annuncio, fatto alla stampa mediante un comunicato del primo Ministro Attlee, è giunto completamente di sorpresa.

Da fonte governativa vengono prese speciali precauzioni per evitare « sensazionali e incontrollate » speculazioni sull'argomento. Sia al Tesoro che a Downing Street si afferma che non vi è niente di più di quanto comunicato. Nessun secondo fine.

Tuttavia, negli ultimi tempi, ricorda un corrispondente della *United Press* ben addentro alle questioni finanziarie ed economiche inglesi, Cripps è stato sottoposto ad un fuoco di fila di critiche sia in patria che all'estero per la sua politica. All'estero gli avevano chiesto la svalutazione della sterlina e l'abolizione dei controlli al commercio estero. In patria egli aveva subito le critiche per il continuo inasprirsi della « austerità » e per le continue crisi.

Alcuni osservatori competenti notano che è straordinario che il governo faccia alla stampa un comunicato di tanta importanza due giorni prima di presentarlo al Parlamento. La decisione viene a interporre una conferenza dei ministri delle Finanze del Commonwealth, che avrebbe dovuto durare alcune settimane. Cripps prevede di poter essere presente a Washington alla conferenza finanziaria del settembre. Si ricorda che per anni egli ha sofferto di colite.

Attlee farà lunedì una dichiarazione ai Comuni sulle ragioni che costringono Sir Stafford Cripps a trascorrere un periodo di sei settimane in una casa di salute presso Zurigo, dove i sanitari non pratici ordinati dal cons... Le sue condizioni si sono recentemente aggravate, ed i medici curanti hanno deciso che è necessario un speciale trattamento alla clinica stessa. Il Cancelliere era tuttavia considerato di concludere il primo stadio delle attuali cure, ed essendo quest'ultimo concluso, è opinione dei sanitari curanti di poter ... ulteriormente la cura ».

Stafford Crippa

In alcuni circoli si ritiene che la notizia non mancherà di sollevare un vespaio di supposizioni e speculazioni: che Crippa è più grave di quanto non si ammetta; che sta per dimettersi, o che viene estromesso dal governo.

E' ad ogni modo irregolare, secondo parecchi osservatori, che la stampa sia stata la prima ad essere informata della cosa, senza che lo fosse la Camera dei Comuni. Nessuna spiegazione alla mossa. Inoltre, gli addetti stampa del Tesoro e di « Downing Street » si sono preoccupati, nella prima serata di sabato, di diramare alla stampa la notizia con il divieto di usarla prima delle 0,30 (italiane) ora legale inglese. Normalmente, Whitehall è deserta, per il weekend, da sabato a mezzogiorno. Inoltre, straordinarie misure sono state prese dagli elementi prossimi a Crippa per assicurare la stampa che non vi erano ulteriori significati dietro le parole del comunicato.

Crippa è un vegetariano da molti anni ed è sempre stato astemio. Fino a qualche mese fa egli non si negava una buona pipata, di quando in quando, ma sotto i morsi della malattia vi ha dovuto recentemente rinunciare.

La politica finanziaria

La decisione di prendere un riposo completo giunge a seguito di una serie di avvenimenti che possiamo riassumere nell'ordine: 1) bilancio detto « ancora un anno di austerità », in primavera; 2) questione in seno all'E.R.P., sui controlli al commercio estero, conclusa da un compromesso; 3) ordine di fermo su tutti gli acquisti inglesi, per ridurre le spese in dollari e in oro; 4) comunicazione ai Comuni dell'ordine di restrizione, ammettendo che le riserve auree e in dollari erano scese oltre i limiti di sicurezza; 5) colloqui con Snyder e il ministro canadese Abbott, di tre giorni fa, senza trovare una soluzione alla crisi inglese; 6) inizio della conferenza dei ministri delle Finanze del Commonwealth, mercoledì scorso, che terminerà lunedì, invece che fra un mese, come progettato; 7) accordi per una grandiosa conferenza finanziaria a Washington in settembre, alla quale tuttavia Crippa spera di poter prender parte; 8) l'annuncio, giovedì scorso, durante il dibattito parlamentare, che la Gran Bretagna dovrà ridurre del venticinque per cento le importazioni dall'America [illegible]. L'opinione pubblica in Londra, in queste prime ore si è divisa: fra quelli che credono ad una grave malattia di Crippa e alla necessità di cura, e quelli che sostengono invece che la scusa della malattia ha carattere diplomatico, e che le cause vere vanno da ricercarsi nel campo politico economico e finanziario.

Snyder discute con i ministri i problemi dell'economia italiana

Riconoscimento dei progressi compiuti dall'industria e dall'agricoltura - I prezzi e il risanamento monetario - L'udienza dal Papa

Roma, 16 luglio.

Il Ministro del Tesoro degli Stati Uniti d'America, Snyder, che lascierà Roma domattina, ha avuto oggi una giornata particolarmente intensa. Stamane è stato ricevuto in udienza privata — durata trentacinque minuti — dal Papa; quindi ha partecipato a due riunioni al Viminale con ministri italiani. Problemi di carattere monetario e valutario sono stati trattati nella riunione antimeridiana, alla quale Snyder è intervenuto con due esperti. Vi hanno preso parte i ministri Pella, Vanoni, Giovannini, il Sottosegretario al Tesoro, Malvestiti e il governatore della Banca d'Italia. Questioni di carattere economico invece hanno formato oggetto della riunione pomeridiana, cui sono pure intervenuti i ministri Tremelloni, Bertone, Lombardo e Segni. Circa l'esame particolare dei vari problemi, oggetto di illustrazione da parte dei ministri italiani sono state le situazioni nel campo dell'industria, dell'agricoltura e del commercio estero. In particolare sono stati prospettati al ministro Snyder i problemi connessi con la sovrapopolazione italiana, e al riguardo il ministro Tremelloni ha illustrato il programma per lo sviluppo delle correnti emigratorie. Tale programma — come ha detto il ministro Snyder nel corso della riunione — è attualmente allo studio del governo americano, che ha dato incarico ai suoi esperti di esaminarlo per accertare le possibilità di pratica attuazione.

Gli aiuti E.R.P.

A quanto si assicura, sia nei colloqui di ieri che nelle riunioni odierne, Snyder ha manifestato il suo compiacimento per il progressivo risanamento finanziario e monetario realizzato in breve tempo dall'Italia. Dal punto di vista finanziario l'Italia ha mostrato infatti di sapere saggiamente utilizzare gli aiuti E.R.P. costituendo una specie di volano con il fondo-lire, che ha permesso il rientro in Tesoreria nei primi cinque mesi del 1949 di ben settantadue miliardi di lire (circa il 7,4% della circolazione al 31 dicembre 1948). La più accentuata tendenza al risparmio, manifestatasi nel 1948 con un aumento di 506,4 miliardi dei depositi fiduciari, corrispondente ad un incremento del 50% rispetto all'anno precedente, costituisce un altro importante sintomo di risanamento, che trova conferma anche negli indizi del primo semestre del 1949, durante il quale l'incremento, seppur minore rispetto all'anno precedente, è tuttavia notevole, specie se si considera il lento aumento dei redditi individuali.

I ministri italiani, e Pella in particolare, hanno tenuto a illustrare a Snyder che la migliore situazione della Tesoreria consentirà, nel settore del credito, di liberare una parte dei depositi finora vincolati a garanzia e di potenziare quindi l'attività creditizia. E' stato quindi posto in rilievo che con una circolazione pari, in termini reali, a quaranta volte quella dell'anteguerra, e con depositi pari a cinquanta volte quelli del 1938, le attività produttive hanno superato il 90 per cento del livello prebellico, grazie all'accresciuta velocità della circolazione. Nel settore dei prezzi, l'indice di quelli all'ingrosso è da parecchi mesi intonato al ribasso. Nel settore del commercio con l'estero e in quello dei pagamenti internazionali, sono stati realizzati, con il concorso dell'ERP, grandi progressi sulla via della riduzione del disavanzo della bilancia commerciale e di quella dei pagamenti, mentre è stato possibile costituire notevoli riserve in valute forti.

Maggiori aiuti

Prendendo conoscenza di questi indiscutibili indizi del miglioramento della situazione monetaria e finanziaria italiana, Snyder ha pienamente riconosciuto l'opportunità di aiutare più efficacemente l'Italia a risolvere alcuni problemi economici e sociali (tra questi ultimi quello della maggiore occupazione anche mediante l'emigrazione) che il Paese non può affrontare con le sole risorse a sua disposizione.

La pubblicazione dei capisaldi dei progetti di massima, elaborati dal ministro Segni per la riforma fondiaria (il *Popolo* di stamane la chiama un memoriale), ha messo in agitazione gli agrari tanto che il presidente della Confagricoltura, avv. Marino Rodinò, ha dichiarato oggi che il programma di generalizzare in Italia la proprietà contadina, fa rassomigliare stranamente la riforma fondiaria alla riforma dei Paesi orientali, ove appunto si è incominciato con il dichiarato proposito di generalizzare la proprietà piccola coltivatrice e si è poi pervenuti, per generali conseguenze economiche, alla proprietà collettiva.

V. S.

Verso la tranquilla approvazione della legge sul Patto Atlantico

Probabilmente anche il P. S. I. compreso nel decreto di scomunica

Roma, 16 luglio.

Mentre davanti ad un'assemblea stanca distratta e diradata dal caldo, il comunista on. Berti parlava contro la ratifica del Patto Atlantico, il senatore Terracini sulla soglia di Montecitorio prelevava da un grosso autocarro coperto di bandiere tricolori e scortato dal colonnello Valerio, un pacco delle schede della petizione della pace. Compuntamente consegnava il pacco alla deputata comunista Irene Chini Coccoli, che a propria volta lo portava negli uffici di segreteria per la consegna simbolica. Lo autocarro, fatto un giro nella piazza, si portava davanti ad un uscio secondario del palazzo, più vicino del portone principale alle stanze degli archivi di Montecitorio, dove lo scarico proseguiva senza altri riti particolari.

L'autocarro americano

Unico dato degno di nota era l'osservazione che poterono fare i giornalisti in quel momento che l'autocarro noleggiato dai comunisti per il trasporto delle schede con sei milioni [illegible] firme anti-atlantiche era di marca americana, un « Dodge » per essere precisi. D'altra parte se dall'America hanno preso alcuni mezzi materiali per far andare a compimento l'iniziativa della petizione, a ben altre risorse si sostengono in sede di discorsi: ha notato Taviani nell'applaudito suo discorso di ieri che gli argomenti degli avversari del Patto Atlantico sono argomenti, quando va bene, da nazionalisti; e per poco che esagerino, che calchino la mano, sono argomenti che un Solaro della Margarita non avrebbe disdegnato: « Coloro — ha detto infatti il segretario della d. c. — i quali si oppongono al Patto Atlantico e alla presenza dell'Italia nella comunità occidentale, sono i naturali eredi dei legittimisti, dei conservatori, degli ultra, che, in nome di un preteso orientalismo, cent'anni fa criticavano Cavour. Sono i naturali eredi di coloro che volevano mantenere salde le basi della restaurazione e dello *statu quo* che poggiava su Vienna e Mosca. Sono gli eredi e i continuatori del vecchio trifolismo dei nazionalisti che speravano vanamente di opporsi con esso alle Potenze marittime ».

Tutto il succo politico della discussione sta infatti qui, e anche più indicativa l'impegno disputato di tutte le considerazioni storiche e strategiche che vengono esponendo gli oratori dell'opposizione: l'esistenza di una comunità occidentale è un dato di fatto; da essa non è possibile estraniarsi nè con la fascia di neutralità immaginata dall'on. Lombardi nè per difendere posizioni nazionalistiche concepibili in tempi andati: siamo in tempi di interdipendenza e sta per costituirsi qualcosa di analogo a quanto esistette nel Mediterraneo con la comunità di Roma.

Di fronte a queste realtà, che Taviani ha chiaramente lungeggiate e che sono i dati di fatto cui si ispira una lineare costanza la politica estera italiana, gli argomenti dell'opposizione perdono vigore nel dibattito in corso che si trascina lentamente in modo stracco: ieri alle quattro, cominciando la seduta col discorso di Taviani, il caldo torrido teneva i deputati fuori dell'aula e molti addirittura fuori di Montecitorio.

Alla notizia che parlava il segretario della D. C. si ebbe un afflusso molto notevole, ma, terminato che egli ebbe di parlare, si ebbe un esodo in massa e rimasero sole le pattuglie di vigilanza dei diversi partiti, comandate le comuniste da Pajetta e quelle D. C. da Turnaturi. Così per tutta la serata di ieri e per tutta la durata delle sedute odierne, tanto che a un certo punto l'on. Benvenuti ha rinunciato a prendere la parola per così pochi ascoltatori e Pajetta ha domandato la verifica del numero legale. Non v'era motivo di procedervi, non essendo in programma alcuna votazione, ma la richiesta aveva forse solo uno scopo di beffa. Il caldo indubbiamente favorisce il governo, perchè in queste condizioni è assai difficile pensare ad una tattica ostruzionistica, e in tal modo la ratifica del Patto — con l'aiuto del sole e del decreto del Santo Uffizio — si avvia tranquillamente alla sua conclusione.

La « guerra santa » ?

Quanto al decreto invece gli animi si accendono e i comunisti sembra stiano affilando le proprie armi polemiche in attesa di scendere apertamente in campo. Ne sono prova le frequenti battute dei suoi corsivisti, che evidentemente hanno la funzione di preparare lo ambiente e ne è prova forse ancora più indicativa l'impegno dei socialisti, che in questo momento agiscono come truppe di avanguardia. Dopo che Nenni e Basso sono intervenuti per primi con manovra di sonda per sapere se anche il PSI fosse compreso nella scomunica, un inciso che ieri si trovava nell'*Osservatore Romano* (dove si definivano Nenni e Basso « avvocati non chiamati ») aveva fatto supporre che solo ai comunisti fosse riservata la scomunica. E contro questa interpretazione hanno protestato i socialfusionisti di Bologna, che con un telegramma hanno rivendicato « l'onore » di essere colpiti dallo stesso provvedimento di scomunica diretto esplicitamente contro i comunisti.

Anche l'on. Santi, segretario generale della CGIL per la corrente fusionista, non ritiene possibile alcuna distinzione tra socialisti e comunisti: « Solo c'è questo — ha dichiarato — la scomunica farà risorgere quello spirito anticlericale che avrei voluto superare, anche perchè, in definitiva, viene a distrarre una parte almeno dei lavoratori, dal loro obiettivo fondamentale, che è la lotta di classe ». Santi teme altresì, riferendosi alle dichiarazioni del maresciallo Montgomery all'Aja (la guerra fredda si potrebbe tramutare in guerra guerreggiata) che la scomunica segni l'inizio della guerra santa, cui sembrano partecipare anche altri cristiani, a giudicare dalle decisioni del consiglio delle chiese protestanti.

La stessa Chiesa cattolica, del resto, mostra di non esser ... davanti al pericolo nè si preoccupa di trovarsi schierati di fronte solidalmente socialisti e comunisti: nessun tentativo di spezzare il fronte popolare è stato compiuto; al contrario una nota di ispirazione vaticana pubblicata stasera dal *Giornale d'Italia* chiarisce che il PSI e l'obiettivo delle sanzioni canoniche non meno del PCI, dal momento che il Sant'Uffizio « ad evitare ogni dubbio parla della sospensione dei Sacramenti al riguardo anche di coloro che ai partiti comunisti danno appoggio e della scomunica ipso *facto* a coloro che le dottrine dei comunisti difendono e propagandano ». Come esempio di quanto si imputa al PSI, la nota ricorda del resto « la stretta collaborazione che esso ebbe col PCI durante le elezioni e l'identità di azione da esso perseguita con l'estremo partito di sinistra in ogni occasione passata e presente ».

L'Osservatore oggi non reca nuovi contributi alla sua tesi: si limita a pubblicare in un posto d'onore la deliberazione dei protestanti e polemizza brevemente con l'*Unità* su una questione marginale:

V. G.

La Camera accelera il ritmo dei lavori

Battute polemiche tra De Gasperi e i comunisti

Roma, 16 luglio.

La Camera si è riunita fin dalle 10 del mattino per l'approvazione di alcuni provvedimenti secondari e per la continuazione del dibattito sulla ratifica del Patto Atlantico. Il primo oratore su questo argomento è stato l'on. Ferrandi (p.s.l.) e sulla di nuovo egli ha detto, secondo la tesi dell'opposizione, che non che aderire al blocco Atlantico significa per l'Italia un atto contrario ai propri interessi economici e politici.

E' seguito un breve intermezzo, durante il quale l'on. Gronchi ha comunicato all'assemblea che l'on. Lucifredi (d. c.) ha presentato una proposta di legge costituzionale per la proroga delle elezioni dei Consigli regionali e dei relativi organi amministrativi provinciali. Il deputato democristiano propone di rinviare il termine delle elezioni al 31 dicembre 1950. Ciò significa che entro questo periodo deve essere stabilita la data della consultazione elettorale. La nota transitoria attuale fissava il termine al 31 ottobre 1949.

A questo punto si riprende la discussione sulla ratifica del Patto Atlantico ed ha la parola l'on. Berti (com.). Egli annuncia che la grande crisi economica del mondo occidentale è ormai in atto e che le incrinature nel blocco capitalistico anglo-americano, le divergenze sulla questione coloniale, sulle zone di influenza dell'America meridionale, dell'Estremo Oriente, ecc., attaccano gravemente il valore del Patto Atlantico. Il deputato comunista accusa poi la politica di De Gasperi di essere ispirata dal Vaticano e intravede un legame politico nel recente decreto del Santo Uffizio nei confronti dei comunisti.

DE GASPERI — Mi domando come possa entrarci io. E' certo, però, che quando voi organizzate, come in Cecoslovacchia, l'Azione Cattolica di Stato, la Chiesa ha perfettamente il diritto di difendersi.

Dopo una sospensione di circa un'ora, la seduta riprende alle 14 per continuare fino alle 16,30. L'on. Gronchi intende forzare i tempi per giungere alla ratifica entro mercoledì o giovedì. Tre sono gli oratori pomeridiani. Il primo, l'on. Alibata (mon.) si dichiara favorevole al Patto Atlantico, ma critica acerbamente la politica estera fin qui svolta e invita il Presidente del Consiglio ad abbandonare il suo compagno di cordata, conte Sforza.

DE GASPERI (*ironico*): — Che bei consigli saprebbe dare lei ad un alpinista!

Quindi parla l'on. MONTAGNANA (*com.*) e alle proteste si levano dai banchi del centro allorchè l'oratore, dopo aver rifatto la politica estera del Governo, ancorata alla questione di Trieste e ribadisce la tesi fatta propria dalla più recente propaganda comunista: essere, cioè, il Maresciallo Tito un amico dei democristiani.

MAXIA: — Dimentichi che Tito era il vostro migliore e più caro amico.

MONTAGNANA: — Ma Tito è un Giuda perchè ha tradito. Vi fu un tempo che lo gridaste: « Viva Mussolini »: ma allora egli era un socialista, non aveva ancora tradito. Invece voi lo avete applaudito dopo.

Tra crescenti clamori l'on. *Montagnana* conclude dicendo che la politica estera italiana avrebbe ottenuto dei successi se fossero stati impiegati. Invece del conte Sforza, uomini come i partigiani Longo, Moscatelli, Baldini.

Chiude la serie degli interventi odierni l'on. GALATI (*d. c.*) asserendo che il Patto Atlantico ha un significato di civiltà, oltrechè costituire una premessa per quel miglioramento della situazione internazionale che gli attuali sintomi di distensione fanno ritenere non troppo lontano.

La discussione sarà ripresa lunedì. Al Senato si è continuato ancora a discutere sul bilancio dell'Agricoltura.

Nuovo giacimento di petrolio scoperto a Cortemaggiore

Piacenza, 16 luglio.

A Cortemaggiore, nella zona dove è stata accertata la presenza del petrolio, è stato anche individuato in questi giorni un importantissimo giacimento di idrocarburi. Sembra che si tratti di una falda di circa dieci chilometri di lunghezza e tre chilometri di larghezza.

IL PUNTO QUARTO DI TRUMAN

L'emigrazione italiana verso il Brasile

Conversazioni a Washington - Una vecchia questione da superare

(Nostro servizio speciale)

Rio de Janeiro, 16 luglio.

Le recenti dichiarazioni del Segretario al Dipartimento di Stato, Dean Acheson, e l'incontro che egli ha avuto con il nostro ambasciatore Turchiani, pongono in primo piano il problema della nostra emigrazione. L'elemento nuovo è dato dal fatto che il nostro problema emigratorio sarà per la prima volta esaminato e discusso in relazione a quel quarto punto per lo sviluppo delle aree depresse del mondo che Truman annunciò il 20 gennaio di quest'anno, nel discorso inaugurale della sua nuova presidenza, ponendolo come uno dei cardini basilari della politica estera americana per il risanetto dell'economia mondiale. Considerato nel quadro del quarto punto, il problema della nostra emigrazione passa dal piano strettamente nazionale al piano dei problemi internazionali, e non sembra qui inutile lumeggiarne alcuni aspetti.

Il quarto punto per lo sviluppo delle aree depresse è ispirato a quella concezione su cui da tempo si basa la politica americana: la sistemazione economica del mondo come massima garanzia di pace. E' evidente che l'Italia, la cui ragione di maggior disagio è data dalla sua esuberante disponibilità di lavoro, potrà essere uno dei Paesi d'Europa che usufruiranno tra i primi dei benefici del quarto punto di Truman. Anzi, stando ai commenti fatti dalla stampa internazionale ed alle recenti dichiarazioni di Acheson, l'Italia sarà il primo Paese che usufruirà di tale beneficio, il che significa che i problemi dell'emigrazione italiana saranno i primi ad essere affrontati. Di qui una piccola domanda. Poichè il quarto punto riguarda la valorizzazione delle aree depresse, verso quale Paese si può prevedere che sarà diretta l'emigrazione italiana?

A proposito del piano di emigrazione preparato dall'ambasciatore Turchiani, e anche a proposito della richiesta del prestito di trentadue milioni di dollari presentata recentemente all'E.C.A. da parte del Governo italiano per sovvenzionare l'attività emigratoria e di colonizzazione, si è affermato che l'Africa e l'America latina saranno i Paesi verso i quali, in applicazione del quarto punto, sarà diretta la nostra emigrazione. Qui però, sulla scorta di precisi elementi di fatto, si ritiene che le previsioni delle precedenze saranno invertite: nel senso cioè che saranno i Paesi dell'America latina che accoglieranno per primi i lavoratori italiani e che tra questi avrà la precedenza il Brasile. Il ragionamento su cui poggia tale conclusione, e che coincide del resto con le più vive speranze dei brasiliani, è molto semplice: se l'Italia è il primo Paese "emigrante" che usufruirà del quarto punto di Truman, è il Brasile il primo Paese economicamente depresso che gli Stati Uniti intendono porre in valore, sarà il Brasile che accoglierà per primo i lavoratori italiani. Ma è il Brasile veramente il Paese che per primo usufruirà dei benefici del quarto punto? Tutto lascia ritenere di sì. Non è certo una novità, e non ha bisogno di essere dimostrata, l'affermazione che agli Stati Uniti interessa procedere innanzitutto al rafforzamento del continente americano.

Gli Stati Uniti stanno da tempo compiendo ogni sforzo per rafforzare l'economia produttiva di tutti gli Stati americani sia del nord che del sud. "Se saremo uniti, saremo la maggior forza del mondo", disse il Presidente Truman nel discorso pronunciato il 3 settembre 1947 a Petropolis al congresso inter-americano. La ragione evidente che induce gli Stati Uniti a preferire il Brasile tra gli Stati americani, e che porta a concludere altresì che il Brasile sarà il primo Paese economicamente depresso che avrà la precedenza è che gli Stati Uniti ritengono che dal rafforzamento del Brasile possa derivare il maggior potenziamento dell'intero continente americano.

Si stanno intanto attualmente svolgendo a Washington negoziati tra esperti economici del Brasile e degli Stati Uniti, negoziati che appaiono particolarmente laboriosi (durano ormai da quasi due mesi, e cioè dal tempo della visita del Presidente Dutra negli Stati Uniti) poichè si tratta di trovare un accordo che garantisca gli investimenti del capitale privato in Brasile.

Quello che è certo, è che si aprono promettenti prospettive al lavoro italiano in Brasile, e displace non ricordare che tra Italia e Brasile, a causa delle formai famose vicende dei beni bloccati, non esiste ancora un trattato di emigrazione.

Aldo Chiappelli

E' FINITA LA CARESTIA

Nel 1934, dopo la svalutazione, Roosevelt fissò a 35 dollari per oncia il valore dell'oro. In quindici anni i prezzi negli Stati Uniti sono quasi raddoppiati; soltanto l'oro, almeno ufficialmente, vale come prima. Perchè il metallo aureo, sterile ed inutile, riprenda la sua funzione di metro degli scambi, deve essere rivalutato come le altre merci. In un regime di libertà migliorerebbe l'economia del mondo? E' dubbio, il male è troppo profondo. Oggi la base degli scambi è il dollaro; una moneta rara, e con il metodo degli accordi bilaterali non vi è che un mezzo per possederla: vendere agli americani merci e servizi; vendere a dei ricchi che hanno quasi tutte le materie prime e che sono all'avanguardia del progresso tecnico. Come se questo non bastasse, essi si difendono con gli alti dazi protettivi.

Il piano Marshall doveva ed ha il compito di mitigare questo squilibrio. Gli amministratori di Washington sperarono che si formasse l'unità economica « Europa », un vasto e sano mercato con duecento milioni di clienti solvibili ed attivi. Invece l'unità è lontana e gli europei, data la mutata « congiuntura », vendono e comprano negli Stati Uniti meno degli scorsi anni. Per accaparrarsi dollari, non rimane che il libero movimento dei capitali. In questo scambio, l'ultimo rapporto della Banca Internazionale dei Pagamenti pubblica un grafico istruttivo. Dal '36 l'impiego di denaro straniero negli S. U. è stato sempre superiore all'impiego di capitali americani all'estero. Se si calcolano tutti gli investimenti dal 1939 ad oggi si raggiunge appena l'equilibrio. Un'assurdità economica soltanto apparente. I capitali — in tempi così agitati — non cercano un alto reddito ma la sicurezza e gli Stati Uniti sono per i quattrini la trincea più solida. Un flusso di capitali verso l'Europa ed altri continenti « arretrati », come pare auspichi Truman, sarà possibile solo con la garanzia del Governo di Washington.

Queste contraddizioni non sono nate oggi. Sinora il disordine dell'economia mondiale era meno evidente data l'attiva ricerca di merci sui mercati internazionali. Invece ora i bisogni più urgenti sono soddisfatti e, finita la carestia, incominciano i guai.

g. d. b.

CRONACA CITTADINA

Da domani a 110 e 120 lire al chilo

A chi spetta il merito del ribassato prezzo del pane?

Ingiustificato aumento del prezzo della carne Ieri sui mercati in rialzo la frutta e la verdura

Da domani — come è noto — il prezzo del pane ribassa. La Alleanza Cooperativa lo venderà a 110 lire il chilo; i fornai e le rivendite a 120 (i prezzi precedenti erano, rispettivamente, di 120 e 130 lire).

Questo è il fatto positivo, il quale segna un primo e cauto adeguamento del prezzo del pane alla mutata situazione del mercato del grano e delle farine, che negli ultimi mesi hanno subito ribassi notevoli.

Il punto su cui non tutti sono d'accordo è quello dell'iniziativa del ribasso. Di fatto, la notizia in proposito è giunta dall'Alleanza Cooperativa, e a questa sembrerebbe logicamente toccare il merito di aver mosso per prima le acque. Di parere diverso sono i panificatori, i quali ci hanno comunicato ieri che "la riduzione del prezzo del pane è stata decisa dal Consiglio dell'Associazione provinciale dei panificatori fin da lunedì scorso: in conseguenza di ciò venne convocata, con lettera n. 2038 del 12 luglio, la riunione della categoria per giovedì 14 corr., per assumere la relativa deliberazione". La stessa cosa avvenne la primavera scorsa: "La riduzione del prezzo del pane — afferma il presidente dell'Associazione dei panificatori signor Bracco — fu allora presa dai panificatori e non dalla A.C.T., e di questo fa fede la visita fatta dal sottoscritto al Prefetto di Torino per dare notizia di quella riduzione alcuni giorni prima che l'Alleanza decidesse di fare altrettanto".

Da notare, infine, che il presidente dell'Associazione panificatori — nel comunicarci quanto abbiamo riportato — non fa alcuna menzione del fatto che i fornai cedano il pane ai rivenditori ad un prezzo che è di 20-25 lire inferiore a quello con cui viene venduto agli acquirenti.

* *

Situazione incerta — e per alcuni aspetti incomprensibile — quella del mercato della carne. Tra l'autunno del '48 e la primavera del '49 i prezzi del bestiame subirono un notevole ribasso. Ma il fatto non provocò alcuna conseguenza sui prezzi al dettaglio della carne, che continuarono a mantenersi su quote assai elevate. E la situazione non subì nessun mutamento nei mesi successivi.

Soltanto ora, in seguito ai certificarsi di normali fenomeni stagionali, il mercato dà segno di volersi muovere. Ma questa volta in senso contrario al precedente: i prezzi del bestiame sono aumentati, nel giro di pochi giorni, di circa il dieci per cento. E la ripercussione sui prezzi della carne non ha tardato a farsi sentire: il dettaglio si è automaticamente adeguato alla nuova situazione del mercato all'ingrosso, i prezzi sono saliti. Della diminuzione di un mese fa non è rimasto, dunque, nemmeno il ricordo.

* *

Ieri mattina una sorpresa per le massaie: a Porta Palazzo frutta e verdura avevano subito un forte rialzo di prezzo, e alle proteste delle acquirenti i venditori rispondevano: "Conseguenza del temporale e della tempesta".

Era forse in conseguenza della tempesta che le pesche apparivano piccole, brutte, marinate, benchè care? Nel corso di un giorno le piccole pruggne erano salite da 80 a 120 lire al chilo, e le pesche arrivavano fino a 200 sui banchi ortofrutticoli. Nei negozi i prezzi erano ancora più alti.

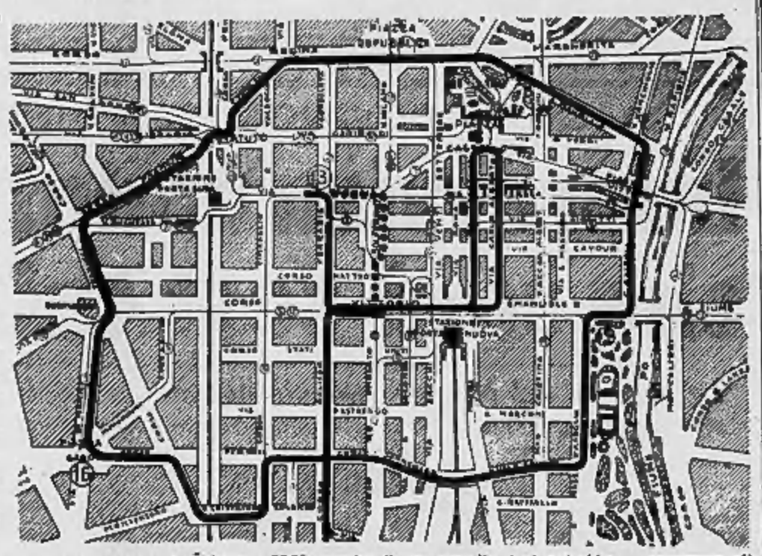
Il direttore dei mercati generali da noi interpellato ci ha detto che in effetto — e non per causa di temporali e tempesta — la frutta aveva subito al mercato all'ingrosso un aumento a causa di più modesti arrivi. Tutti gli anni in questo periodo, le "pesche di San Giovanni" sono agli spaccioli ed ancora non giungono le cosiddette pesche gialle. Ad ogni modo i frutti più scadenti sono stati venduti al mercato generale a prezzo modico, mentre quelli più belli, dato i limitati quantitativi a disposizione, hanno subito un rialzo, ma non certo tale da giustificare i prezzi praticati al minuto. Manca nell'ingranaggio del mercato qualcosa che meglio regoli i rapporti fra ingrosso e minuto.

Riforma del servizio tramviario

La «circolare» N. 16

La nuova linea circolare n. 16 con le relative modifiche ai percorsi delle linee 1 e 13, entrerà in servizio dal mattino del 21 corrente e sarà percorsa nei due sensi e cioè si avrà una circolare destra (che compie il percorso nel senso delle lancette dell'orologio), le cui vetture avranno tabelle con fondo rosso e scritta in bianco, e una circolare sinistra che compirà il percorso in senso inverso, con tabelle a fondo bianco e scritta in rosso. Il percorso completo della circolare potrà essere effettuato con un solo biglietto a tariffa normale (L. 20 feriale e a L. 25 serale e festiva). La linea verrà servita in un primo tempo con vetture di tipo a due assi, con frequenza media di 6-7 minuti. La frequenza potrà essere intensificata in caso di necessità, come pure potranno essere adottate vetture di maggiore capacità in relazione allo eventuale maggior affollamento.

Questo comunica l'Azienda. Molti lettori, pur plaudendo alla costituzione della "circolare", osservano un'altra falla nel servizio: che il tram della 20ª linea abbevata, che serve la regione di Venchiglia, cessa il servizio alle ore 20,30, mentre il suo gemello, 20 normale, continua fino a mezzanotte le corse senza avere maggiori necessità. Non si potrebbe — osservano gli interessati — ripartire più equamente le vetture di questa linea da piazza Carlina?



L'AGGRESSIONE AL PITTORE DI VIA MONTEBELLO

Come la polizia è riuscita ad identificare i rapinatori

Arresto ed interrogatorio di una della banda e di un complice - Imminente il fermo degli altri quattro - Parte della refurtiva sepolta in una cantina - Dove sono i quadri?

Alle 21,30 di ieri una pattuglia della Mobile irrompeva nei pagni pubblici di via Vanchiglia, angolo corso Regina Margherita, e imponeva il «mani in alto!» a tutti i clienti: così dieci o dodici tizi s'arrestavano, nudi come la natura li avesse voluti al mondo, nelle posizioni più strane. Uno di essi, un giovanotto biondo, lasciava cadere a terra il sapone e tentava puerilmente la fuga. Gli agenti lo acchiappavano e lo immobilizzavano. Uno dei rapinatori del pittore Luigi Piovano era stato tratto in arresto.

La Mobile può andar fiera: in 48 ore i suoi funzionari — il capo provvisorio dott. Maugeri e i commissari dott. Ferrito e Sgarra — hanno fatto completa luce sulla brutale aggressione di via Montebello. Sono stati effettuati due arresti e tutti gli altri responsabili sono stati identificati; gran parte della refurtiva è stata recuperata.

Le prime tracce

Vediamo di seguire, più ordinatamente possibile, il lavoro della Mobile. Come è noto, dopo la rapina, il Piovano era stato lungamente interrogato; il dott. Maugeri voleva anzitutto sapere come si era svolta l'aggressione, nei minimi particolari: inoltre desiderava conoscere se, nei giorni precedenti, il pittore non avesse ricevuto visita sospette. Lì per lì il Piovano rispondeva di no, ma poi, ripensandoci, dichiarava:

— Tre o quattro giorni fa venne da me due individui: un uomo corpulento sulla cinquantina e un giovanotto biondo, accuratamente pettinato. Affermavano di aver l'incarico di grossi acquisti di quadri; e, con un'insistenza che, a distanza di tempo e con quel che è avvenuto appare strana, si fecero indicare, parecchie volte, le tele di maggior valore.

L'attenzione dei dott. Maugeri si fissava su questi individui: annotava tutti quei dati che, su di loro, il Piovano era in grado di dare e attendeva le ricerche dell'arciano al dott. Ferrito e del giovane al dott. Sgarra. Il dott. Ferrito era fortunato: in un caffè sentiva parlare di quadri e fermava un individuo che aveva pronunciato oscure frasi quali «Forse potrò diventar ricco anch'io con quello schreretto...» e «Però poi quasi non mi piace cacciarmi...». L'individuo, condotto alla Mobile, veniva identificato per il 26enne Franco Solari fu Mario. Appena il dott. Maugeri lo vedeva, lo riconosceva immediatamente.

— Dottore! Chi mi rivede! Ma perchè mi hanno arrestato? Io sono innocente come un bimbo!

Ma il dott. Ferrito aveva fatto «centro». Come il Solari veniva posto a confronto con il pittore, costui s'infuriava tutto per la rabbia; e gli si scagliava contro urlando:

— Mascalzone! Tu eri dalla banda! — e gli menava un furibondo diretto che l'altro riusciva a stento ad evitare. In sostanza il Piovano riconosceva in lui l'uomo che, in compagnia del giovane biondo, era venuto qualche giorno prima a «tastare il terreno». Il Solari però respingeva ogni accusa e si chiudeva in sdegnoso silenzio.

Nel frattempo il dott. Sgarra interrogava il suo collega. Egli era convinto che qualcuno dei rapinatori fosse conosciuto nell'ambiente di Porta Palazzo; e vi si recava instancabilmente con i suoi uomini. A tutti chiedeva se avessero visto qualcuno ferito al collo e ai polsi (infatti il pittore, nella sua disperata reazione alla cieca, aveva colpito, probabilmente nel collo e nei polsi uno degli aggressori: le sue unghie infatti erano sporche di sangue). Alle 4 di ieri mattina l'infaticabile funzionario trovava una prima, preziosissima indicazione: un venditore ambulante gli confidava di aver visto, il giorno prima, un giovanotto biondo, tale «Eugenio» con un polso fasciato e delle graffiature sotto l'orecchio; aggiungeva che «Eugenio» era un frequentatore di un bar di via Principe Amedeo.

Una madre angosciata

Alle 10,30 il tizio era identificato per il ventenne Egidio Schellini fu Mario, abitante in via Principe Amedeo 44. Il dott. Sgarra, in casa, non trovava che la madre:

— Mio figlio? Una disgrazia, mi fa sanguinare il cuore di continuo... Non lo vedo da ventiquattro ore...

Una perquisizione nell'alloggio dava esito negativo; ma sotto il letto del ragazzo il funzionario rinveniva un maglione sporco di terriccio; il terriccio poteva di muffa. Muffa... muffa... cantina! E in cantina il dott. Sgarra, in un angolo, notava della terra smossa; gli agenti scavavano ed ecco affiorare tutta la refurtiva, ad eccezione dei quadri: cioè le medaglie d'oro e d'argento, le tazze d'argento e i cucchiaini pure d'argento. Non si trattava ora che di acciuffare lo Schellini; su indicazioni di un conoscente, la pattuglia fluiva in borgata Vanchiglia e di qui ai bagni ove appunto lo scovavano ed ammanettavano.

Nel pomeriggio il Solari e lo Schellini hanno confessato e dal loro confronti il dott. Maugeri ha ricostruito la vicenda. I rapinatori erano quattro e non cinque e uno di questi era lo Schellini, il quale era entrato dopo, quando il pittore si trovava già in istato di semi-incoscienza. Precedentemente lo Schellini, assieme al Solari, si era presentato al Piovano per studiare l'ambiente e sapere quali fossero le tele di maggior valore.

Altro la polizia non ha comunicato; è in tuttavia che gli altri tre autori dell'aggressione sono stati identificati e attivamente ricercati. Non passerà molto tempo che essi cadranno nelle reti della Mobile.

Due adulteri sorpresi al ritorno dalla Francia

Gli agenti del Commissariato S. Salvario sono dovuti intervenire ieri in una dolorosa vicenda familiare che ha per protagonisti una donna di 36 anni: Giuseppina Giorda, e il bracciante Antonio Agricola, da Foggia, entrambi residenti a Settimo. Vittime di questa vicenda sono invece la moglie dell'Agricola e il marito della Giorda. Fu quest'ultimo, Giovanni Sibona, di 40 anni — a presentarsi ieri sera in Commissariato:

— Maresciallo — egli dichiarava — accorra subito in via Valperga Caluso dove, in una camera d'albergo, potrà avere la prova irrefutabile dell'infedeltà di mia moglie.

Gli agenti seguivano il povero uomo e riuscivano così a cogliere la Giorda in compagnia dell'Agricola; essendo stati colti in flagrante, i due venivano denunciati per adulterio.

Nell'interrogatorio, cui furono sottoposti al Commissariato, venne ricostruita tutta la storia. Già da un anno circa durava la relazione; nei mesi in cui gli amanti abbandonarono le rispettive famiglie per fuggire clandestinamente in Francia insieme ad uno dei tre figli dell'Agricola, una ragazzina di 12 anni. Dopo un po' di tempo, però, non riuscendo a trovare una buona occupazione, pensarono di far ritorno in patria e, sempre clandestinamente, varcarono la frontiera. Giunti a Torino, presero alloggio nell'albergo di via Valperga Caluso, dove erano stati scovati dal marito della Giorda.

Una madre angosciata

Alle 10,30 il tizio era identificato per il ventenne Egidio Schellini fu Mario, abitante in via Principe Amedeo 44. Il dott. Sgarra, in casa, non trovava che la madre:

— Mio figlio? Una disgrazia, mi fa sanguinare il cuore di continuo... Non lo vedo da ventiquattro ore...

Una perquisizione nell'alloggio dava esito negativo; ma sotto il letto del ragazzo il funzionario rinveniva un maglione sporco di terriccio; il terriccio poteva di muffa. Muffa... muffa... cantina! E in cantina il dott. Sgarra, in un angolo, notava della terra smossa; gli agenti scavavano ed ecco affiorare tutta la refurtiva, ad eccezione dei quadri: cioè le medaglie d'oro e d'argento, le tazze d'argento e i cucchiaini pure d'argento. Non si trattava ora che di acciuffare lo Schellini; su indicazioni di un conoscente, la pattuglia fluiva in borgata Vanchiglia e di qui ai bagni ove appunto lo scovavano ed ammanettavano.

Nel pomeriggio il Solari e lo Schellini hanno confessato e dal loro confronti il dott. Maugeri ha ricostruito la vicenda. I rapinatori erano quattro e non cinque e uno di questi era lo Schellini, il quale era entrato dopo, quando il pittore si trovava già in istato di semi-incoscienza. Precedentemente lo Schellini, assieme al Solari, si era presentato al Piovano per studiare l'ambiente e sapere quali fossero le tele di maggior valore.

Altro la polizia non ha comunicato; è in tuttavia che gli altri tre autori dell'aggressione sono stati identificati e attivamente ricercati. Non passerà molto tempo che essi cadranno nelle reti della Mobile.

Quando fa troppo caldo

Litigi, minacce, avvelenamenti - Otto interventi della "Celere,,

Benchè il caldo negli ultimi giorni sia un po' scemato, la truppa deve registrare numerosi casi di «surriscaldamento» cerebrale. Soltanto ieri, nel giro di 18 ore, la «Celere» è intervenuta sumerose volte per sedare liti e proteggere persone minacciate da energumeni.

Anche un avvocato ottantatreenne, abitante in via Bellezia 7, trovatosi dinnanzi un cliente, un facoltoso contadino, che intendeva con mezzi energici far valere la sua ragione, ha chiamato la «Celere». Ma il furioso individuo, udita la sirena, s'è repentinamente allontanato. All'avvocato non è rimasta che la possibilità di denunciarlo al vicino Commissariato di Pubblica Sicurezza.

Gli agenti sono poi accorsi in corso Raffaello 12, dove due condomini sulla cinquantina, bisticciavano minacciando di passare a vie di fatto. Subito dopo un'altra squadra è partita per borgo S. Paolo, dove in una casa popolare i componenti di tre famiglie stavano scambiandosi di busse.

Alle 21 infine è stata trasportata al «Martini» la 28enne Giuseppina Cavaletto. Pochi momenti prima era stata rinvenuta priva di sensi nella sua abitazione in corso Emilia 58. I sanitari hanno constatato trattarsi di tentato suicidio, ma non sono riusciti a stabilire quale veleno la ragazza abbia ingerito. Nè è stato possibile interrogarla, trovandosi essa in istato comatoso.

L'on. P. E. Taviani sarà oggi a Torino

Il Segretario del Partito democristiano on. P. E. Taviani, sarà stamane a Torino e alle ore 9,30, nella sede del Partito in via Santa Teresa 30, presiederà un convegno coi segretari regionali e provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Un dipendente del Comune ha perduto 10 mila lire

Un dipendente municipale in possesso di un lotto biglietto da 10 mila lire, ne ha perduto la metà. La Banca d'Italia — come è logico — si è rifiutata di rifare il prezzo e cambiarlo con un biglietto completo. Il disgraziato dipendente si trova ora nei pasticci, perchè coi carico di moglie e figli, non riesce con le 17.000 lire rimastegli ad arrivare alla fine del mese. Dal canto suo chi ha trovato l'altra metà del biglietto non può servirsene; forse quindi opera buona ad inviarla agli uffici del nostro giornale.

Borgetto in Val di Susa minacciato dall'alluvione

Una vasta area agricola nei pressi di "Novalesa,, sommersa sotto fango e pietrisco - Due torrenti in piena - Opere di protezione distrutte - Nessuna vittima

La improvvisa piena di due torrenti, il Mardarello e il Claretto, in seguito alle violente precipitazioni dell'altro ieri al pomeriggio, ha causato un pauroso straripamento dei due corsi d'acqua. Novalesa è minacciata e non alcuni e sommersi, sotto strati di fango e di pietrisco, vigneti e campi di grano. Novalesa è un piccolo ma attivo borgo di circa 700 abitanti, in Val di Susa. Non lontano da esso sorge il paesello di Borgetto.

Le prime notizie del nubifragio e della conseguente alluvione sono giunte a Torino soltanto ieri, per chè Novalesa e Borgetto erano rimasti pressochè isolati e quasi senza comunicazioni. Una enorme massa di fango — circa un chilometro di lunghezza e con un fronte di oltre 300 metri — copriva tutta un'area agricola che prima appariva fiorentissima e questa zona sono vitalmente interessate oltre 150 famiglie delle 230 che costituiscono la popolazione di Novalesa.

Com'è avvenuto il disastro? Bisogna spiegare, dal punto di vista geografico e topografico, che a monte di Novalesa strapiomba un'ampia e altissima parete rocciosa. Dal centro di questa cortina granitica sgorgano copiose sorgenti e cascate. Novalesa è attraversata dal torrente Claretto; poco lungi scorre pure il torrente Mardarello, che nasce dal celebre picchi dal Rocciamelone. Il violento nubifragio di venerdì ha gonfiato subitamente con cataclismica rapidità i due corsi d'acqua. Più impressionante è apparsa la piena del Mardarello: le sue acque tumultuose hanno cozzato contro la opera di protezione, le hanno infrante ed hanno proseguito la loro marcia irresistibile dirigendo verso il Claretto, che in breve, per l'occasionale apporto dei due rivi, è diventato un vero e proprio fiume. Da questo momento il disastro ha precipitato i suoi tempi. L'alluvione non trovava più ostacoli ha sommerso l'area che abbiamo elencata ed ha minacciato le prime case di Novalesa. I disgraziati abitanti dei dintorni non sapevano più a quale Santo votarsi! Difettavano mezzi di soccorso, mancava personale adatto. D'altra parte contro la furia delle acque (e in Piemonte abbiamo già avuto parecchi esempi del genere!) non rimaneva quasi nulla da fare, specialmente per quanto riguardava il capitale agricolo. Si cercava tutt'al più di evitare disgrazie individuali e di mettere in salvo le donne e i bimbi, il bestiame e gli attrezzi. Per quanto riguarda gli abitanti, non sarebbero infatti da lamentare disgrazie. Non altrettanto si può dire per le bestie, gli attrezzi, il terreno. La zona più ferita di Novalesa è andata distrutta. Sembra che i danni si aggirino, approssimativamente, intorno ai 500 milioni.

Ai primi concitati allarmi, Torino ha risposto senza indugio. La Prefettura inviava sul posto il Comandante dei Vigili del Fuoco ing. Bini, che era accompagnato da una squadra. I vigili si sono coraggiosamente messi all'opera, ma l'alluvione ha prodotto danni che superano gli ordinari mezzi di soccorso. Inoltre il pericolo rimane sempre sospeso su Novalesa e su Borgetto: il tempo non si è calmato; è instabile. Le condizioni meteorologiche minacciano ancora, forse siamo entrati in un ciclo stagionale di temporali. Un nuovo uragano porterebbe nuove alluvioni e imprecisabili danni: si avvisa quindi l'opportunità di adeguati provvedimenti per disciplinare il corso delle acque, riparare celermente le opere di rafforzamento distrutte.

Mortale investimento sulla strada di Verolengo

Una sciagura stradale è accaduta, ieri nel pressi del cimitero di Verolengo. Guido Manello di anni 39, abitante nella nostra città in via Thesauro 2, percorreva lo stradale provinciale a bordo d'una Topolino quando improvvisamente gli si parava dinanzi, sbucando da una stradicciola campestre, una ragazza che per ripararsi da un acquazzone scatenatosi in quel momento, aveva coperto il capo con un grembiule.

Il Manello cercava di evitare l'investimento, ma anche a causa della strada resa viscida dalla pioggia, non riusciva a frenare di colpo. Travolta dalla macchina la ragazza riportava gravi ferite al capo; lo stesso investitore, caricatala a bordo, la trasportava all'ospedale di Chivasso dove purtroppo la povera fanciulla decedeva. Essa è stata identificata per Pierina Signorini d'anni 26.

SPETTACOLI

All'ASTOR: *Una moglie modello*, di L. Jasse

Una commedietta brillante sull'equivoco. Due giovani sposi, impiegati presso la stessa ditta, devono fingersi celibi per non essere licenziati. La proprietaria della ditta, una vecchia anticlericale, non ammette matrimoni fra dipendenti. Costei ha un figlio fannullone, che, adocchiata la bella impiegata, prende a farle la corte, e visto che non gli riesce di conquistarla, le offre di sposarla. Il marito vede tutto, e freme. Incapace di sopportare più a lungo la finzione, rivela la verità alla vecchia, perde il posto, ristabilisce con la moglie e riesce ad andare in ferie. La buona vecchia, che aveva una rivista senza nascondo un cuore di marzapane, accomoderà ogni cosa, e gli sposi, riconciliati e felici, usciranno finalmente dalle strettezze, si permetteranno perfino il lusso di un figlioline. Il film ripreggo vecchi motivi, ridice le solite bugie del repertorio comicosentimentale. Qualche spunto brioso affiora qua e là, ben sostenuto dal disinvolto terzetto degli interpreti, che sono Joan Blondell, Dick Powell e il bambino.

TEATRO MICHELOTTI. — Stasera alle 21 si replica «Madame Butterfly» che ieri sera ha incontrato il favore del pubblico. Applaudita la protagonista Renata Giustiana che — a richiesta — ha bissato la romanza del secondo atto. Pure applauditi gli interpreti Venturini, Vanelli e Avegadro.

Premio Suzzara - «Il Lavoro e i lavoratori nell'arte». - Il premio istituito dalla Ditta di Suzzara (Mantova) che prevede lo scambio di prodotti dell'arte con prodotti della terra, d'anno scorso si barattarono quadri con v.tellini, prosciutti, damigiane di vino ecc.) sarà ripetuto anche quest'anno. Gli artisti torinesi invitati dal Comitato Organizzatore a quanti altri intendano concorrere sottoponendo le loro opere alla commissione di aggiudicazione, debbono far pervenire i dipinti; e le sculture alla Galleria d'Arte «La Bussola», via Po 9, Torino, entro il 30 luglio p. v.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: 15,30-21 Navarrini-Vera Rol presentano la Rivista «Resti fra noi!» di Amendola e Mac. **Michelotti:** ore 21 «Madama Butterfly» di Giusani; M° Guarnieri. **Regio:** Rascel e Varietà internazionale. **Metropolitana:** Sagra Cinema. «L'aquila» con E. Valentino. (Spettacolo gratuito).

Club La Fiorida (p. Solferino, tel. 42-822): 21-1 Orch. Florida, direttore Aldo Donà. **Pagoda:** Danze 17-21 Orch. Scala d'oro, M.o Canfora, c. E. Pelrone. **Giardino Danze Moda** Valentino: 21 Orch. Allegriti, c. Lario-Macocco. **Al Cavallino Bianco,** Cavoretto. **Ist. Dancing** Orch. Valdambrini. **Rist. S. Giorgio** Valentino 662-153 Gallegro suoi solisti, c. Sander. **Mille Lui Fortino** 21 danze Orch. Cannabian Boys, c. A. Costanzo. **Club Magenta** 11: 21 danze Compl. Stella Bleu, c. Irene d'Arenzi. **Stabilimento Lutrario** vermouth 10,45; 15,30; 21-1 c. S. Merlini. **La Serenella:** 21-1 Orch. Baudino, canta Armando Broglia. **Giardino Danze** Val. S. Martino 36: ore 16 ingresso gratuito; 21 **Casden** Capol, 15 Valsalice 60-912 21 Orch. Villani, c. L. Sampaoli. **Chatel** 17-21 Orc. Lotti, c. G. Rossi. **Montesappucini** 16-19 21-24 danze. **Birreria Metzger,** R. Donato, Var.

Selecta Danze 16-21 Orch. Martra. **Nizza** 34: ore 21 concerto. **Lido Gay:** ore 21 danze. **Alhambra** Nizza 60 Orch. Mulazzi. **Astra Giardino Danze** v. R. Pilo 6. **Eden Danza** p. Statuto t. 44-765 Orch. Zeme, v. Colombo 16.50-21.

EDEN GIARDINO DANZE

Giovedì alle ore 21 grande festa della bellezza e dell'eleganza per l'elezione di

MISS TORINO 1949

che parteciperà al Concorso Gi Vi Emme per l'elezione di Miss Italia. Ricordate giovedì tutti all'

EDEN GIARDINO DANZE

MOTOSCAFO SUL PO

Servizio Festivo per il Pubblico. Piazza Vittorio - Borgo Medioevale

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI di Canito, aperta anche nei giorni festivi dalle 15 alle 19. *Via San Francesco da Paola 37*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tutti conoscono Susanna» Cantor; pl. 135, gall. 180. **Astor:** «Una moglie modello» Joan Blondell, Dick, Powel. Locale refrigerato. Pom. 135. Sera 180. **Corso:** «Il Processo» di G. W. Pabst. Platea 135; galleria 180. **Darsie:** «Il nodo scorsoio» Carole Landis, Derek Farr (locale refrigerato); platea 135, galleria 180. **Luxi** «L'Arca di Noè» Gianni e Pinotto. Prezzi 180 135. **Metro-Cristallo** (Aria condiz. fresco) Clark Gable, Lana Turner «La lunga attesa» Matt. 10,30 a L. 135. **Reposi:** «Il figlio della tempesta» con Dana Andrews e Jean Peters e Varietà internazionale. **Torino:** «Capitan Furia» Victor Mac Laglen, Brian Aherne. A. 14. **Vittoria:** «Il segreto di Mary Harrison» G. Brent, J. Blondel. Platea L. 135; galleria L. 180.

Alexandra: «La muraglia delle tenebre» E. Taylor, A. Trotter. **Alpi:** «Freccia nera» L. Hayward. **Ariston:** «Il grido del lupo». E. Flynn, B. Stanwyck. Pl. L. 120. **Augustus:** «Donnine d'America» Peggy Ann Garner, Allyn Joslyn. **Ferrot:** «Il grido del lupo» Errol Flynn, B. Stanwyck. Loc. refrig. **Hollywood:** «Donnine d'America» Peggy Ann Garner, Allyn Joslyn. **Ideal:** (Il locale più fresco di Torino) «La luce che si spense» Ronald Colman e Comp. Riviste Tarantino ore 15 18 21. **Massimo:** «Follia di New York», locale. Victor Mature. Ultime. **Nazionale:** «Follia di New York» **Principe:** «Muraglia delle tenebre» Robert Taylor. Loc. fresco. U. 22. **Statuto:** «Follia di New York».

Astri: «L'uomo dei miei sogni». Ginger Rogers e Cornel Wilde. **C.D.R.** (v. S. Franc. da Paola 42): «Il buon Samaritano». Ap. 14. **Mignon:** «Grande illusione» Jean Gabin, e «Fiamme S. Francisco». **Olimpia:** «I cacciatori dell'oro». **P. Nuova:** Tragedia Silver Queen. **Regina:** «Carovana dei ribelli» **S. Felice:** «Cuore» M. Mercader.

Esperia Aloma mari del Sud. Tech. (Imperiale: Stanotte ogni notte. **V. Italiano:** Lettera da sconosciuta. **Vittoria:** Giro con 2 americani.

Eliseo: Pescatori senza peccato. **Frejus** Cervello Frankestein. Var. **S. Paolo:** Duello S. Antonio, tech.

Garibaldi (aria condizion.) 10-281 «Incontro senza domani» Taylor. **Radium:** Sogni proibiti. Technic **V. Venezia:** «Fifa e arena» Totò

Astra: Buon Samaritano (Cooper). **Baretti:** Le mie 2 mogli (Grant) **Excelsior:** Cod.ce d'onore (Ladd) **Odeon:** «Cilita» Rita Hayworth **Star** Obiettivo Burma Flynn U. 22

Agua. «Terzo delitto» Varietà. **Aurora:** «Joe il pilota» Tracy. **Brasilia:** «Rassi volanto». Varietà.

Fortino: «Anima e corpo» Var. **Nord:** «Treno ferma a Berlino». **Palermo:** «Rivista di stelle». **Scalaia:** «Isola di Montecristo».

Cabiria: «Sangue sul Bosforo». **Colosseo:** «Amore sotto zero». Tech. Sonja Henie, M. O' Shea. **Italia:** «Rifarsi una vita» e Comp pagnia Riviste ore 15-18-21. **Madonna:** «Ho trovato una stella» Tyrone Power e Sonja Henie. **Piemonte** Gianni Pinotto rassi rol. **S. Carlo** (Nichelino): «Casi vinci la guerra». Technicolor.

Apollo: «Tesoro Sierra Madre». **Diana** Ponce a oriente (Andrews). **Ozak:** «Sinfonia pastorale». **Edera:** Isola Montecristo (Gora). **Lucento Fantasma** e signora Muir. **Gerbe** Tierney, Rex Harrison. **Roma:** «La superba creola».

TEATRO ALFIERI
ORE 15,30 e 21
NAVARRINI - VERA ROL
presentano la Rivista
"Resti fra noi,,
Colossale successo

REPOSI
Sulla scena oggi
gli ultimi spettacoli di
RENATO RASCEL
e Varietà Internazionale
Film: **Il figlio della tempesta**

VITTORIA
un film Columbia
Il segreto di Mary Harrison
con **George BRENT**
Joan BLONDELL
PREZZI: L. 135-180

CORSO
Una grande opera d'arte:
IL PROCESSO
di G. W. *Pabst*
(Locale refrigerato)
Continuano applauditi repliche
PLATEA 135; GALLERIA 180

ASTOR
(Locale refrigerato)
Una moglie modello
con **JOAN BLONDELL**
DICK POWELL
Prezzi: L. 135 - 180

AMBROSIO
Ridere è ore di fila con
EDDIE CANTOR
nel divertentissimo film *N.N.G.*
Tutti conoscono Susanna
PLATEA 135 GALLERIA 180

Augustus - Hollywood
Ultimissime repliche
del delirioso film U.N.I.C.
Donnine d'America
con **PEGGY ANN CARNER**

DORIA
(Locale refrigerato)
ULTIMO GIORNO
Nodo scorsoio
con **CAROLE LANDIS**
DEREK FARR - J. CALLEIA
Prezzi L. 135 - 180

Riunioni ENAL oggi al teatro Parco Michelotti; domani nel cinematografi: Vittoria, Orione, Regina, Belgio, Nord, Brasile, Palermo, Vinzaglio, Italiano, Eliseo, Moderno.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Gli amici ed i dipendenti partecipano l'avvenuta nomina a Commendatore dell'Ordine Militare e Ospitaliero di San Giovanni d'Acri del signor *Bonanate Luigi* al quale porgono le più vive felicitazioni.

ISTITUTO «G. V. BIMA». Corsi estivi per esami di riparazione. Il 1° Agosto avranno inizio: Corsi di preparazione per esami autunnali (Scuole Avviamento e Tecnica Commerciale) e lezioni individuali per ogni ordine e grado di scuole *Via Roma* 254. Telef. 50-336.

ESAMI DI RIPARAZIONE. *L'Istituto Minerva - Via Maria Vittoria* 54, tel. 41-502, con scrupolosità ormai tradizionale, svolge Corsi di ripetizione individuali e collettivi per la preparazione agli esami autunnali.

CORSI ESTIVI. *L'Istituto Pelgiani* comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione per gli esami autunnali (Scuole Medie inferiori e superiori). Rivolgersi alla Segreteria *Corso Francia* 3. Telefono 43-890.

RIMANDATI, *l'Istituto Scuola Nuova, via Saluzzo* 1, inizia i corsi per gli esami di riparazione il 1° luglio. Preparazione seria ed accurata.

SCUOLA DI TAGLIO e confezione lezioni individuali diurne, serali. *Ilda Bianciotto, pia IV Marzo* 14

CAUSA EREDITARIA Il *Mobilificio Cesare, piazza Giulio* 12, liquida lo stock esistente nel negozio. 100 camere complete con reti e specchi, 150 cucine laccate e rustiche saranno sacrificate a tutti i prezzi. 1000 materassi, traliccio puro cotone e con lanetta L. 1500 cadauno. Nel vostro interesse non comperate mobili senza visitarci.

MOBILI FINO A 36 RATE. Senza anticipo e con poco anticipo, potete ammobiliare la casa con mobilio di qualità e durata ai migliori prezzi. camere novecento L. 36.000, rustiche da L. 38.500. Chippendale, Luigi XVI, Settecento, Barocco, salotti, cucine e specialità rinelli, al *Mobilificio Subalpino in via Barbaroux* 11.

RADIOOCCASIONI: Magnadyne 3 valv. L. 5000, Siare 6 valv. onde medie L. 16.000, R.C.T. 6 valv. medie e corte L. 21.000, Radiofono Valigia medie e corte L. 35.000, Radiofono Magnadyne 8 valv. medie e corta L. 36.000. Altre bellissime occasioni: Phonola, Mondial, Geloso, Radio Nuova: Radiofono 5 valvole rosse, medie e corte lire 94.800 compreso abbonamento Rai. Tutte le marche alle migliori condizioni. Si fanno cambi. Vendite Rateali. *Centro Radio, via Roma* N. 101, tel. 53-207.

VACANZE LIETE solo se munite di: buon apparecchio fotografico; Binocolo prismatico; Occhiale da sole di marca e visita dei Vostri occhi eseguita da Medico-oculista *Trovate* il tutto dal Vostro ottico di fiducia: *Morgolio, V. S. Teresa* 1.

MOBILIFICIO ROMA, *Berthollet* 16. I migliori mobili d'ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere, tinelli rustici, salotti, poltrone letto, divani 1-2 piazze. Facilitazioni.

NON SCIUPATE la vostra Radio oggi più preziosa che mai, affidandola in riparazione a mani inesperte, a pseudo tecnici! Apprendiste della nostra esperienza di 22 anni! Le nostre riparazioni sono sicure, tassime e garantite. Tel. 51-558 *Silar Radio, Torino, via Lagrange* 13 (cortile)

BASA DEL SOFA' *Bergallo strad.*, Salotti, divani letto una due piazze e poltrone letto brevettati Vendita anche a rate. Fabbrica *corso Casale* 85, negozio *piazza Borromini* 62, *tel.* 50-863. Tram 2 21 29 33

PER guarire è necessario autorizzare fiducia nel proprio medico Per essere serviti bene bisogna avere fiducia nel proprio fornitore Dal 1940 Oresic Milano è in via Misurata 7 ang. 5 Domenico I orefice-orologiaio di turta fiducia

ANCORA PER POCHI GIORNI il *Mobilificio dei Mille* pratica lo sconto del 15% Approfittatene in tempo ed accorrete con fiducia in *via dei Mille* 10

MONDIAL RADIO: Occasioni da 10.000 (5.000) ecc. con garanzia. Apparecchi nuovi 5 valvole 2 onde 45 L. 24.000 Attenzione: 26 Via *Cristina* 26. Tel. 61-023.

LIQUIDIAMO per cessazione negozio locali, matrimoniali! Bellissimo quattro porte a L. 150.000, singoli 50.000. Facilitazioni. *Teo Ricasoli, Via Roma* 101 (cortile).

LA PARISIENA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia* 11 p. 2°. Venerdì sabato domenica 10-12 15-17.

IL MOBILIO IDEALE per la felice coniugale lo trovate solo al *Mobilificio Gemma, piazza Castello* 71 (cortile) preferito da tutti Vendita rateale.

ARTI TAILLEURS ESTIVI per signora, tele e seta recentissime 7-12.000. Soprabiti, giacche lana 14-18.000. *Raggeru, via Sacchi* 54

SENZA INCERTEZZA e con ciò che potete acquistare i vostri mobili a prezzi imbattibili, presso il *Mobilificio Lungo Po, via A. Diaz* 4 Consegna gratuita in provincia

PIZZI, tulli per vestiti, cameiciotte e chiesa, Tende e Coprimobili Teleria, Cotoni per ricamo «Alla Fonte dei Pizzi» *pia Crimea* 2.

A GENOVA - «GIGLIO ROSSO», Ristorante di classe sul mare in fondo *Via Cassregis* (Foce). Specialità marine

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica *Consultazioni cortesi* 6. *Marsh.* 73 ang. *v. Montebello* scala destra 1° p. ogni giorn dom

BOGGO,

Un momento di silenzio

Quel silenzio era caduto sulla città come se la città fosse vuotata, e la gente fosse uscita di casa spaventata della solitudine. La ragazzina di casa, Raffaella, si affacciò sulla porta della stanza per dire: «E voi, dottore, rimanete a casa? Noi andiamo a vedere gli alleati che entrano». Per l'appunto, diceva la ragazzina, la zia aveva un negozio al mezzanino sul Corso, e di lì si sarebbe veduto tutto bene. La ragazzina era vestita di nuovo, e già come una donna il vestito nuovo la rendeva distante, un'altra persona. Il dottore si ricordò stranamente che nei primi tempi del suo matrimonio, quando sua moglie era in toletta da sera, egli sentiva il bisogno di domandarle «Mi vuoi bene?» proprio mentre uscivano, ed ella era in quella distanza della toletta come fosse travestita, in quell'orgasmo di essere bella, e non gli rispondeva, seccata, spazientita, irritata. Allo stesso modo lo guardava ora Raffaella; non si curava se egli la trovasse graziosa, se ne infischiava come se d'un tratto si fosse accorta che egli era vecchio, di una improvvisa vecchiaia, la vecchiaia degli uomini vinti. La mancanza di interesse e di mistero dei vinti.

Disse Raffaella: «Vostra moglie è già al negozio con la zia». Chiuse la porta uscendo, e questo irritò il dottore che avrebbe voluto riaprirla con un calcio, gridando non sapeva neppure lui che parole. Raffaella tornò indietro, riaprì senza chiedere permesso, e questa volta pareva più adulta, perfida; disse: «Vengono con me anche Daisy e Daniele!». Egli si levò, vide gli occhi spaventati di Raffaella la quale non capiva ancora che cosa sia un uomo coi suoi impulsi, e disse sentendosi soffocare dalla collera: «I miei figli rimangono in casa. Dove sono?». Erano là i suoi figli, dietro la porta, e Daisy lo guardava con rancore, lui, suo padre, il vinto. Daisy aveva il viso straniero di sua madre, come se fossero segretamente d'accordo contro di lui, il padre, il vinto. «Ci sono anche gli indiani con le trecce» disse Raffaella a Daisy, ma questa fece una piccola smorfia di superiorità. Aspettava che suo padre parlasse, gli avrebbe obbedito, ma era superiore a lui anche obbedendogli, aveva capito tutto in una volta. «Andate, ragazzi», disse il padre sforzandosi di apparire calmo. Daniele disse: «Hanno macchine grandi grandi. Cannoni grandi. Carri armati di tipo... tonnellate...». Il padre dovette fare uno sforzo per ripetere: «Andate, divertitevi, ragazzi». Daniele era più tardo della sorella, era un maschio, lento, e la tecnica gli faceva impressione. Questi ragazzi vedano la tecnica, ormai. Non ci sono nè vinti nè vincitori per questi ragazzi; ma la tecnica.

E ora era solo, il dottore. Tra poco avrebbe potuto tornare a casa, avrebbe finito di essere uno sfollato con la moglie e due bambini; si stupiva di non essere contento, anzi di essere ahigattita come se la vita fosse finita. La casa si era vuotata, fuori sul viale panoramico attorno alla città non c'era nessuno, nelle case attorno, nessuno. Egli era abbandonato come qualcosa senza più valore, e anche i monti, le valli, la striscia di mare sull'orizzonte, i paesi lontani e vicini sui poggi, non significavano più niente: tutto appariva consunto e decrepito; il sole appena levato sull'orizzonte guardava indifferente come a un astro spento. Egli non aveva mai immaginato che la sconfitta fosse questo, che tutto sarebbe stato sconfitto, e anche lui. Bastava come l'avèva guardato Raffaella, una bambina di tredici anni che in un istante aveva acquistato l'espressione della donna la quale istintivamente s'accorge che un uomo è incapace, è debole, è inefficiente, lei che gli aveva sempre creduto, che aveva sempre aspettato attenta le sue parole, i suoi gesti, i suoi scherzi, nell'inconscia attesa della rivelazione dell'uomo. E ora arrivava la forza, la potenza, la vittoria, e gl'indiani con le trecce. Anche sul viso di Daisy, che somigliava a sua madre, e con la stessa espressione di adolescente disgustata, egli aveva letto un motto di vergogna; sua figlia si vergognava di lui, di suo padre. Come sua madre, Daisy attendeva di colpo fino alla fronte, come il vino arrossa un bicchiere d'acqua: così arrossiva anche sua moglie, Margaret. Margaret era straniera; e ora Daisy sentiva d'essere straniera come sua madre. C'era un istante: Margaret aveva sposato un vinto, lui, e se ne accorgeva oggi, come si sarebbe accorta d'una malattia rimasta lungo tempo in incubazione. Questi erano i pensieri di lui, ed era un fastidio d'una qualità sconosciuta, un sentimento primitivo, selvaggio, quello dell'uomo sconfitto con la sua tribù.

Lontano, come trasmessa dalla radio, incombente ma alta come una nube, generica come a una partita di calcio o una serata all'opera, una folla urlava, batteva le mani, tra un imperturbabile fragore di motori. Un aereo sorvolò a vedere le case deserte, la terra deserta, serio su quelle grida, quei battimani, assai simili al chiasso con cui gli uomini salutano l'ultimo giorno di un anno che se ne va. E veramente un tempo se ne andava, un altro cominciava. Ora egli aspettava ansioso che tornasse la moglie. La conosceva abbastanza per capire come sarebbe tornata, le guance in fiamme, dominata da quel rombo immenso che copriva la terra, la occupava, e i monti e i fiumi, i ponti, i paesi non erano più che nomi su una carta topografica. Turbata come dalla rivelazione di un uomo. Era stupido, era puerile; la liberazione, con tutto quel chiasso, si svolgeva come in un gioco di ragazzi. Bastava passare, bastava toccare, e quello su cui si era passato era libero. Era puerile ma perfetto, d'acciaio, per adulti. Era la vittoria.

Il segno che il trionfo era finito lo diedero le cucine, l'odore dei cibi festivi, il rumore della vita che riprendeva attorno al pasto di mezzogiorno. Quel filo di fumo sui tetti diceva che mezzogiorno è eterno, è familiare, arriva comunque sempre, con sfrigolio dei tegami, il rumore delle posate.

Entrò Margaret. Egli era curvo su un libro, un gran libro in cui le parole erano messe insieme con pazienza e ostinazione, un libro sconfitto anch'esso in una lingua sconfitta. Daisy stava vicina a sua madre come se non volesse perderla. Daniele sedette su una sedia in un angolo e stava attento a suo padre. Lo vedeva di spalle e gli pareva che fosse già curvo. Egli levò gli occhi dal libro e chiese a Daisy: «Ti sei divertita?». Ella rispose con un'aria di innocente superiorità, con un disprezzo che ella stessa ignorava: «Buttavano fiori. Molti salivano sui carri armati e si lasciavano trascinare. I fiori cadevano anche su di loro. Li guardavano cadere».

— Il padre disse: — Si lasciavano trasportare. La gente semplice è così. Gli piace lasciarsi trasportare. C'è qualcosa di puerile in questo, certo.

Egli parlava come se rispondesse a un pensiero della moglie. Aggiunse: — Il vincitore ha sempre un fascino. E gli oggetti che appartengono al vincitore. Il popolo non arriva a capire, non ha odî, almeno tra noi.

Margaret taceva, ed egli voleva che ella parlasse. Egli insistette: — Certo, per uno straniero è difficile capire. E' una mancanza di dignità, essere sconfitti, occupati, e salire sul carro del vincitore che entra in trionfo, tra gli applausi dei vinti come se fosse finita una partita sportiva. Essere sconfitti, può succedere a tutti. E' successo a tutti. E' facile disprezzare chi perde. Certo, i comandanti dei carri, i soldati vincitori dovevano essere disgustati. Lo capisco. Questo non accadrebbe altrove. Ed è civiltà! E' decadenza! E' mancanza di dignità! Che cosa è?

Egli insisteva come per prevenire le parole di Margaret, per provocarle, essere giudicato lui stesso sconfitto fibra a fibra, mentre ella apparteneva alla razza dei vincitori; sempre vi aveva appartenuto, sempre aveva subito lui; ora egli se ne rendeva conto. — Non accadrebbe in nessuna parte del mondo, ma qui accade. Bisogna capirlo. Arrendersi alla vittoria, al prestigio del vincitore, dimenticare tutto di colpo, e anche i morti e le sofferenze, è civile, incivile, è saggio, è vile? Gli animali si rintanano quando sono sconfitti. Ma gli uomini. Per gli uomini la vita continua.

Parlava inutilmente, e ricordò i silenzi di lei, come lei sapeva a volte lasciarlo senza risposta, o lo interrompeva in discorsi di questo genere per dirgli, per esempio, che il suo contegno a tavola non era corretto. Egli ora capiva da quel silenzio la rivolta d'una donna quando fa l'incontro fatale della sua vita, ed ella aveva veduto ora i suoi uomini, udite le loro parole nella città già insopportabilmente estiva, di un clima molle, seducente, in cui non può prosperare una civiltà dura e implacabile.

Margaret dietro l'armadio collocato all'angolo stava mutando d'abito, si nascondeva con una cura eccessiva. Fra pochi giorni sarebbero tornati a casa loro, avrebbero finito di vivere tutti in una stanza. Poi Daisy uscì seguita dal fratello. Margaret aveva finito di vestirsi. Guardò il marito. Disse:

— Me ne andrò. Ti lascio. Questo volevo dirti. Mi porterò via Daisy.

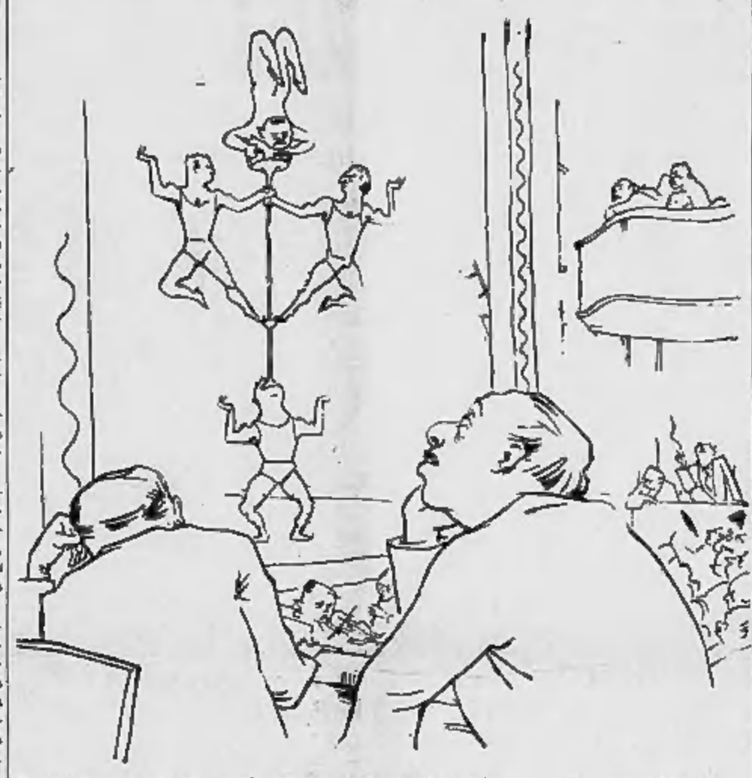
— Capisco — egli disse — capisco. Daisy mi dispiacerà già, così bambina. E' come te.

— Così va bene — ella disse. — Siamo d'accordo. Senza tante storie — non pronunciava bene questa frase, non l'aveva mai pronunziata bene, e si ostinava a usarla molto spesso.

Fuori, sul viale panoramico, gruppi di persone tornavano già ai loro passi, coi loro sacchi e i loro fagotti. Una donna portava sulla testa una madia. Un'altra, un tavolino. Uno mandava avanti una mucca. Era molto semplice.

Corrado Alvaro

LA MOGLIE IN CAMPAGNA



Veramente andando al varietà egli non si ripromatteva ciò. (Disegno di Novello)

Incontro in Francia con i banditi di Giuliano

Con le carte in regola, lavorano i campi o fanno gli sterratori - Per molti diplomatici stranieri, la storia del bandito è come un affare di stato - "Fra quattro anni torneremo a casa: nessuno si occuperà più di noi,,

(Dal nostro inviato speciale)
Nimes, luglio.

Eravamo andati a vedere Concita Cintron, una ragazza cilena. Questa ragazza, con altri suoi compagni, gira nel sud della Francia smazzando, la domenica, due tori. Li ammazzò (non molto bene, specialmente il secondo e la fischiarono, ma valga in buona volontà) anche nell'arena di Nimes ed io dissi all'amico che mi aveva trascinato alla corrida, che la cosa mi era nuova, presto non avevo ancora visto una donna toreare. Il mio amico, un energumeno mai soddisfatto dei tori che gli tocca vedere, rispose: «Sì, vale soltanto come curiosità. Ma allora, come curiosità, potresti pure andare a vedere due o tre banditi di Giuliano». Continuò a spiegarmi che, per fare simile conoscenza, bastava mi recassi in una certa fattoria, venti chilometri fuori di città e li avrei incontrati: naturalmente come lavoratori agricoli, di cui nessuno si lamentava. Quei giovanotti siciliani erano usciti clandestini dall'Italia, avevano saputo metterai in regola con le carte francesi e vivevano tranquilli.

In pochi giorni per la terza volta sentivo parlare di Giuliano nel sud della Francia, così la faccenda mi parve abbastanza singolare. Dirò subito che non andai a vedere quegli ex-appartenenti alla banda e che oggi lavorano nella campagna di Nimes. D'altronde ne ebbi già incontrati altri, come racconterò fra poco, non lontano da Orange, intenti a scavare un grande canale; ed in quanto a chiacchiere già ne avevo fatte una sera a Cannes, tra persone non del tutto comuni. Ma andiamo con ordine, non perchè quanto racconterò sia imbrogliato e confuso, ma perchè gli ambienti ed i personaggi sono diversi, anzi contrastanti e, a loro modo, eccezionali.

Abito da sera di satin presentato a New York a una mostra di nuovi modelli

O il passaporto o i gas

A Cannes mi capitò di trascorrere una serata in mezzo a giovani diplomatici di vari Paesi. Erano consoli e vice-consoli stranieri in Francia, venuti al mare per un fine settimana; e quasi tutti avevano con sè la moglie. Infatti fu una di queste mogli a mettere il discorso su Giuliano, rivolgendosi naturalmente a me. La diplomazia era dimenticata durante quella vacanza di mare e con molta pazienza dovetti sentire parole abbastanza inusitate. La prima signora aveva appena finito di dire: «In fondo l'Italia è l'unico paese che ha ancora un vero bandito», che già un'altra trovava "inconcepibile" come non si potesse ammazzarlo e catturarlo. A me parve soltanto inconcepibile che se ne parlasse a quel modo, così a lungo e con tanto calore. La conversazione si allargò ed intervennero gli uomini, quei consoli e vice-consoli stranieri in Francia e vidi che erano al corrente della storia di Giuliano come, presumibilmente, dovrebbero essere degli affari di stato. «E' vero questo? E' così quest'altro?» mi domandavano e non solo per curiosità.

Io, che di Giuliano so ben poco, neppure di tirare assetti alla meglio e per illustrare le difficoltà dell'impresa ripetei persino quanto mi disse una volta un vecchio segretario di Vittorio Emanuele Orlando. Questo segretario, dopo la prima guerra mondiale, fu nominato in fretta tenente dei carabinieri e spedito in Sicilia per coordinare la cattura di due banditi, i fratelli Spanò. Fu un lavoro lungo, carabinieri e soldati in giro per montagne deserte, sempre in stato d'allarme. Un giorno, al rumore d'alcune colombe che s'alzavano da una macchia, i carabinieri spararono e quel tenente si mise ad urlare: «Non sparate, non sparate alle colombe». Quando i fratelli Spanò furono catturati, il tenente già segretario di Orlando, si sentì dire, da uno dei due banditi: «Ha che io, un uomo fa, potevo uccidervi? Lei con i suoi uomini passò a venti metri da me, io ero nascosto in una caverna, avevo il fucile puntato su di lui, ma lei in quel momento si mise a gridare di non sparare alle colombe».

L'aneddoto portò confusione nei nostri discorsi. Le donne si trovavano patetico, ma gli uomini si fecero più cauti. Tra molte altre cose (baroni, danaro, separatismo, elezioni, ecc.) uno voleva sapere se era esatta la storia seguente: Giuliano ha detto che se gli danno un passaporto con diverso nome, promette d'andare all'estero e di non far parlare più di sè. Un altro voleva sapere se era esatta la diceria seguente: il nostro ministero degli Interni era disposto a dargli il passaporto, ma Giuliano chiedeva uguale trattamento anche per trenta suoi compagni. Quando, a mia volta, domandai loro come avrebbero risolto la faccenda, con mio grande meraviglia uno soltanto rispose: «Con le armi: adopererei aeroplani da bombardamento e persino i gas», ma altri quattro furono d'accordo nel dire: «Dandogli il passaporto e via, che se ne vada dove vuole». Così parlavano, e ne prenda nota chi vuole, quei diplomatici stranieri, qualche anno fa.

Saluti al capo

Pochi giorni dopo mi trovavo ad Avignone, ed andai prima ad Orange, poi a Bollène per vedere la costruzione d'un grande canale, si tratta di smuovere 50 milioni di metri cubi di terra, costruire enormi chiuse, mettervi sei gruppi turboalternatori capaci di dare trecentomila kilowatt. I cantieri, su un tratto di venti chilometri, da Donzère a Mondragon, dove cioè il canale prenderà acqua dal Rodano e la riporterà al Rodano, hanno richiamato migliaia di uomini. Si sa che i francesi non amano i lavori pesanti. In mezzo alla polvere sollevata dal mistral, sotto queste role, non è piacevole scavare, sbancare, trasportare milioni di metri cubi di terra. A Bollène c'è una specie di legione straniera dei lavoratori: ci incontrano tunisini, algerini, marocchini, polacchi, spagnoli, turchi, egiziani, rumeni e, naturalmente, anche italiani. Ogni cantiere ha diverse cantine: una per i dirigenti, parecchie per gli operai. Mangiavo anch'io in una di queste baracche di legno, quando la mia guida mi dice: «Quel quattro che vedi là in fondo sono della banda di Palermo».

Andammo da loro. Uno era già anziano, sui cinquanta, ma gli altri giovani, tra i venticinque ed i trenta. In principio si mostrarono diffidenti, poi si decisero a ripetere la loro storia. Da un anno si trovavano a lavorare al «canale», e speravano che per altri quattro anni avrebbero avuto lavoro. «E poi?» chiedo; e loro: «Poi si torna a casa, perchè verso il 1952 più nessuno si occuperà di noi». Non hanno l'aria di cattiva gente, soltanto il vecchio fa direi ambiguo e viscido. Il vecchio invoca la Madonna protettrice ed intanto sta malignamente attento alle parole dei giovani. A loro non spiace che si sappia da dove vengano, ma neanche se ne vantano. Penso che siano stati presi involontariamente nel giuoco pericoloso e che vi abbiano rinunciato per saggezza o per calcolo, più che per onestà o paura. Ma alla domanda di dirmi come sia fatto questo Giuliano, che carattere abbia, che cosa pensi, cadono in un mutismo tetro, improvvisamente cattivo. Uno si alza in piedi. Come gli altri ha un berrettuccio di tela in capo, gli occhiali per la polvere gli pendono dal collo, sulle spalle un giubbotto militaresco: «Giuliano è in Sicilia — mi dice — andate a vederlo, con i nostri saluti, ditegli quelli del Bideddu, che basta». Non ci fu verso di cavargli altre parole, soltanto mi dissero che lavoravano bene intorno alle scavatrici americane Cushba e se ne andarono via molto felici.

Una storia lunga

Cannes, Orange, Nimes, ad ogni tappa, senza che io cercassi nulla, qualche ricordo, qualche persona della banda Giuliano mi perseguitava. Cominciai a pensare che questa faccenda doveva essere raccontata; ed anche cominciai a pensare che in Francia, per una ragione o per un'altra, se ne parla più che da noi. E' vero, io non accettai l'invito del mio cocciscente di Nimes, e non andai nella fattoria a vedere quegli altri due o tre, oggi pacifici lavoratori agricoli (ma insomma, quanti hanno avuto a che fare con questo Giuliano?), però in compenso qualcosa doveva ancora capitarmi il mattino seguente. Su un giornale di provincia, che si stampa a Montpellier, un cronista nel raccontare una bega locale che non ha mai termine, cominciava senz'altro il suo articolo scrivendo: «Questa faccenda ha tutta l'aria di diventare lunga come quella di Giuliano». Proprio così e ne prenda nota chi vuole; proprio come se le imprese di Giuliano fossero a tutti i francesi arcinote e come un quel nome universalmente conosciuto, come Churchill e Stalin e Truman. Mi toccherà tornare in Italia per non sentirne parlare più e per non incontrare mai uno di quei banditi.

Enrico Emanuelli

Haigh il mostro di Londra domani davanti ai giudici

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 16 luglio.

Lunedì mattina al piccolo tribunale di Lewes, non lungi dalla costa della Manica, comincerà il processo di John George Haigh, il vampiro Sfenne, accusato di avere assassinato la signora Olivia Deacon e di averne disciolto poscia il cadavere nell'acido solforico. Sulla testa dell'Haigh pende una lunga lista di altre accuse di assassinio con analogo scioglimento dei cadaveri nell'acido solforico. Come nel caso del famigerato Landru e in quello più recente di Petiot, anche l'Haigh era spinto al delitto dalla cupidigia di denaro; pare infatti che prima di far sparire le sue vittime ottenesse da queste una procura generale o ne falsificasse una per poi impossessarsi dei loro beni.

Quest'oggi la polizia ha chiuso e suggellato tutte le porte e le finestre del piccolo tribunale e vi monterà la guardia fino a lunedì mattina e per tutta la durata del processo che si prevede terminerà entro tre giorni. Una delle ragioni di questa vigilanza insolita all'edificio è di impedire che vengano fatte fotografie dell'aula o delle celle sottostanti in una delle quali sarà chiuso Haigh durante il processo.

Nel paesello di Lewes la popolazione è eccitata come per una riunione sportiva, e negli alberghi locali non si trova più una camera ad alcun prezzo, e perfino le case private hanno affittato stanze a molti curiosi già convenuti da Londra e altrove. Non pertanto solamente 35 persone saranno ammesse nella piccola galleria riservata al pubblico; il resto dell'aula sarà gremito di giornalisti e di avvocati. L'interesse giornalistico è tale che dall'Australia è arrivato un celebre avvocato di Sidney, Charles Rooney che avrebbe funge da procuratore pubblico e che farà il resoconto per uno dei maggiori giornali australiani. Da Nuova York è venuta l'avvocatessa Alicia Connor, una bionda platino di 34 anni, arrivata in aereo per studiare questo eccezionale processo.

Dal punto di vista forense sarà uno spettacoloso duello fra due dei massimi avvocati londinesi: il procuratore dello Stato sir Hartley Shawcross che condurrà l'accusa contro l'Haigh e il suo ex collega di studio e sostituto nel processo di Norimberga, l'ex procuratore generale sir David Maxwell Fyfe che difenderà l'imputato.

Oggi un grande furgone della polizia ha portato al tribunale di Lewes parecchie casse di documenti e oggetti fra i quali uno di dimensioni notevoli, avviluppato in tela da sacco.

c. m. f.

Sorprendenti scoperte per la cura dell'artrite

Sconvolte le classificazioni tradizionali - Si ricorre agli ormoni
Ammalati impotenti che si mettono a correre e ballano la *giga*

Le scoperte vengono sovente dal caso, si dice; dimenticando che assieme al caso vi è qualche «cosa d'altro», sempre lo spirito inventivo.

Hench non fu certamente il solo a veder cessare le sofferenze di un malato di «poliartrite reumatica», nel corso di un ittero sopraggiuntogli; ma fu il primo a inventare le applicazioni, le quali consistono nè più nè meno che in una nuova cura della artriti. L'importanza dei suoi studi è tale, che si vuol qui farne menzione, prima ancora che appaiano in via ufficiale i resoconti del Congresso internazionale delle malattie reumatiche tenutosi recentemente a New York. L'epoca delle grandi osservazioni di Hench risale al 1939 e già allora pensò trarne deduzioni pratiche tentando in quei malati «reumatici» le iniezioni di vari prodotti biliari.

Più oltre osservando le remissioni di affezioni reumatiche in seguito all'anestesia generale o ad operazioni chirurgiche, che ambedue costituiscono dei traumi capaci di *eccitare le ghiandole surrenali*, venne a supporre che lo stesso fattore benefico che si trovava nei prodotti biliari, si trovasse anche nelle ghiandole surrenali. Lavorando su queste tracce, Kendall isolò appunto dallo strato loro esterno, un così detto «cortisone» che ha inoltre affinità chimiche con uno «steroide» ottenibile da una data frazione della bile.

Resterà giorno memorabile negli annali della medicina il 20 settembre 1948, quando Hench l'iniettò in una donna di 29 anni colpita da ben 4 anni da una forma severa di artrite reumatoide e dopo 7 giorni di cura fu guarita.

Altri casi, circa 14, furono così trattati, prima ribelli a ogni e ogni di invalidità, ottenendosi non solo profondo cambiamento nelle condizioni subbiettive del malato e nell'aspetto clinico, ma ancora un ritorno alla norma di tutte quelle prove scientifiche che oggi servono a testimoniare nel profondo dell'organismo il correspettivo turbamento bio-chimico.

Altri 9 malati gravi trattò Treyberg. L'uno di essi, riferisce egli testualmente, grande impotente prima, avrebbe potuto in 9 giorni danzare la «giga»; un altro «correva» dopo 24 ore! Siamo sulle soglie di una grande scoperta? si dirobbe di «sì» ancorchè i casi trattati finora non sieno così numerosi da permettere deduzioni «perentorie». Il numero delle persone che ne trarrebbe vantaggio sarebbe sconfinato. L'«artrite» (anche se si escludono le forme dovute a speciali malattie infettive e quelle di natura traumatica e degenerativa) è appannaggio di buona parte della umanità. Son malati gravosi anche socialmente. Nelle forme leggere incombe sempre la minaccia di un ritorno offensivo dell'infiammazione articolare. Nelle gravi si arriva all'impotenza assoluta; all'«anchilosi» totale.

La molteplicità delle risorse offerte ai malati corrisponde all'incertezza sulla cura veramente causale. La terapia stimolante a base di proteine-zolfo, veleno d'api, ha successi effimeri. Fanghi ed acque radioattive, sollevano, senza incidere sulla natura del processo. Qualche cosa di invincibile pare si celi nei recessi delle articolazioni, allorchè gli attacchi febbrili si susseguono, lo stato generale declina ed il sangue perde l'emoglobina. E' una infezione? Tutto lo faceva ritenere: febbre, decorso. Ma i germi non si trovavano; ossia se ne trovavano, ma troppi, e differenti nelle articolazioni.

La teoria detta «allergica» secondo cui vi può essere una infiammazione anche infezione da germi, tentò gli autori, ma non persuase totalmente. E già da qualche tempo si andava cercando altrove: nelle ghiandole a secrezione interna. Le ghiandole femminili avevano suscitato tanto interesse da farci col credere possibile una vera e propria artrite in menopausa, solo dovuta a deficienza ovarica. Poi venne il turno della tiroide, della ipofisi. Prodotti rispettivi di tutte e tre le ghiandole venivano dati, senza eccessivo entusiasmo; anzi non riserva. La comunicazione Hench al Congresso di New-York, oltre che a buttar a mare la vecchia terapia, sconvolge tutte le nostre tradizionali classificazioni in materia di artrite. Chè quel farmaco nuovo, guarirebbe anche il reumatismo articolare acuto, come risulterebbe da 3 recenti casi. La vecchia distinzione fra poliartrite reumatica e reumatismo acuto sarebbe dissolta nel comune denominatore del farmaco che li guarisce. E così per altre artriti. Le concezioni sulla origine degli stati artritici infiammatori vengono ora scardinate.

Lo sapevamo, e ce lo diceva lo stesso Pasteur che il *terreno è tutto*; ma che nel caso delle artriti bastasse far agire su articolazioni infiammate degli ormoni, sia il cortico steroide detto cortisone, sia l'ormone adrenocorticotropo ipofisiario (la sostanza, cioè, secreta dall'ipofisi a stimolare a sua volta la secrezione del «cortisone») per modificare totalmente il terreno così da far guarire in *poche* ore talvolta, processi e acuti e di lunga data, ciò sconvolge tutto quanto credevamo. *L'assenza di certi ormoni in una parola si dimostrerebbe essere la causa ben inaspettata di quelle affezioni.* Tanto è vero ciò infine, che per mantenere la guarigione occorre un *continuo rifornimento* di quegli ormoni. Continuità che per un purtroppo è agli antipodi di essere ottenuta: appena qualche milligrammo di essi, venne fabbricato e sintetizzato dalla casa Merk negli Stati Uniti, con spesa enorme. E' augurio vivissimo che il prossimo avvenire, metta a larga disposizione di milioni di sofferenti, quei prodotti che si annunciano miracolosi.

Dottor By

SOCIETA' NEBIOLO - TORINO

per Az. - Cap. L. 1.250.000.000 vers. - Sede in Torino, v. Bologna 11

EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI 7 % - 1949-1970

Autorizz. Banca d'Italia - Roma - n. 8207 del 1° luglio 1949

La Società Nebiolo, in base alla delibera dell'Assemblea generale straordinaria del 24 giugno 1949, in atti notaio Dottor Andrea Galleano di Torino, trascritta presso la Cancelleria del Tribunale di Torino in data 2 luglio 1949 al n. 5814, offre alla pubblica sottoscrizione n. 2.500.000 obbligazioni del valore nominale di L. 500 cadauna per complessive L. 250.000.000, fruttifere del 7 % annuo, con godimento 1° luglio 1949, ammortizzabili in venti rate annuali a partire dal 1° luglio 1950, alle condizioni seguenti:

PREZZO DI EMISSIONE:
L. 475 per obbligazione di nominali L. 500, più interessi per conguaglio godimento.

INTERESSE:
7 % sul valore nominale, con pagamento semestrale posti ordine al 1° gennaio ed al 1° luglio di ogni anno.

GODIMENTO:
1° luglio 1949.

RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO in rapporto al prezzo di emissione:
— considerata la sola cedola semestrale: L. 7,50 % circa
— considerata cedola e premio di rimborso: L. 8 — % circa
Gli interessi sono esenti da qualsiasi imposta o tasse presente o futura che non venga per disposizione di legge posta a carico dell'obbligazionista.

AMMORTAMENTO:
Le obbligazioni saranno rimborsate alla pari entro il 1° luglio 1970 mediante sorteggio in venti rate annuali a partire dal 1° luglio 1951, con facoltà al Consiglio d'Amministrazione di procedere al rimborso anticipato sia parziale mediante sorteggio, che totale, a partire dal 1° luglio 1952, salvo preavviso di almeno 4 mesi.

QUOTAZIONE IN BORSA:
Le obbligazioni saranno quotate in Borsa a Torino, Milano e Genova.

PRENOTAZIONE E RIPARTO EVENTUALE:
Al momento della prenotazione verranno versate L. 200 per obbligazione di nominali L. 500.
Le prenotazioni si ricevono dal 18 luglio al 31 agosto 1949 — salvo chiusura anticipata — e saranno accettate con riserva di riparto.

ISTITUTI INCARICATI:
Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Istituto di S. Paolo - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare Milano - Banca Mutua Popolare di Bergamo - Cassa di Risparmio di Torino - Banco Ambrosiano - Credito Commerciale - Banco Lariano - Banca Torinese, Torino - Banca Vonwiller, Milano - Credito Mobiliare Fiorentino, Firenze - Banca Mobiliare Piemontese, Torino - Banca Pellegrini, Torino - Credito Marittimo, Genova - Banca Finanziaria S. C., Genova.

Effetti... dei 35 all'ombra

Figlia del pelide Achille vuol parlare con Togliatti

Roma, 16 luglio.

«Sono la principessa d'Inghilterra e degli Stati Uniti e debbo parlare subito con l'on. Togliatti» ha detto stamane, alle 10,30, all'ingresso di Montecitorio di piazza Parlamento, una ragazza di 23 anni bionda, occhi azzurri, con un gonnellino rosso a pallini bianchi e una camicetta rossa un po' sgualcita. I commessi hanno guardato perplessi, la ragazza: ma, prima che aprissero bocca, la donna ha aggiunto: «Non mi credete? domandatelo al mio cameriere» ed indicava un omone barbone che si era, frattanto, acciuffato ai suoi piedi. A quell'ora faceva molto caldo nella piazza e i commessi, con buonomia, hanno invitato la ragazza ad andarsene con il suo cane. Non l'avessero mai fatto! Essa, ripetendo a gran voce la sua origine principesche, si è scagliata su uno dei commessi facendo atto di morderlo; ma è stata afferrata da un agente di servizio e trasportata, quasi di peso, al vicino commissariato di Trevi e di qui all'ufficio politico della questura dove il dr. Ortona, l'ha interrogata. La ragazza ha ripetuto la filastrocca: «Sono la principessa d'Inghilterra e degli Stati Uniti madre di Cristo figlia del pelide Achille». Ha detto che voleva parlare con Togliatti affinchè tutelasse questi suoi diritti. La ragazza, che si chiamava Angela Alessandrini, è stata trasportata al Policlinico.

Venti ql. di esplosivo nascosti in un cimitero

Vercelli, 16 luglio.

Con una brillantissima operazione compiuta dai carabinieri di Vallemosso, in un casario abbandonato nel cimitero di Crocemosso sono stati rinvenuti oltre venti quintali di esplosivo. Da parecchio tempo i carabinieri seguivano una lieve traccia, e, dopo pazienti indagini, sono riusciti a scoprire il rifugio, la cui botola era coperta da due feretri. Sono venute così alla luce: 20 casse di balistite da 46 Kg. ciascuna, 3 casse di gelatina pure da 40 Kg., 2 casse di plastico da 40 Kg., 200 tubi di gelatina, 500 scatole di inneschi capsule, 17 sacchetti di cartucce di dinamite da 30 Kg., mezzo quintale di polvere nera, 180 mine stradali, 8 mine anticarro, un proiettile da artiglieria, 118 scatole di detonanti, 37 bombe incendiarie, 500 matite esplosive, 20 micce di varia lunghezza. Tutto il materiale è stato repertato e posto sotto sequestro.

Il raduno internazionale «Madonnina dei Centauri»

Alessandria, 16 luglio.

Una innovazione quest'anno si avrà nel IV Raduno internazionale «Madonnina dei Centauri» al Santuario di Castellazzo Bormida: la lunga, rombante colonna, formata da migliaia di partecipanti da ogni parte d'Europa, partirà domattina alle ore 9,30 dal palazzo vescovile capeggiata da S. E. il Vescovo d'Alessandria, Mons. Gagnor, e percorrerà le vie principali della città per recarsi alle ore 10 a Castellazzo. Qui seguirà la funzione ufficiale con offerta di fiori e consegna di sciarpe, discorsi ufficiali e benedizione delle macchine da parte del Vescovo.

AVVISO

Il nuovo negozio di tessuti sorto recentemente in via Roma, 246 (ex negozio **FICHET**, piazza delle Chiese, angolo via Secondo Frola) il 31 luglio p. v. chiuderà i battenti per rinnovare il locale. Nel medesimo ambiente sorgerà un elegantissimo negozio di tessuti alta moda per signora.

Tutta la merce ora esistente in detto negozio verrà ceduta eccezionalmente a prezzo d'inventario, sia alla clientela normale che a blocchi, dal giorno 11 corrente e sino a fine mese.

GIORNATA DI RIPOSO E DI ATTESA ANSIOSA A CANNES

Domani il "Tour„ all'attacco delle Alpi

Sorpresa finale nell'ultima tappa piana - Primo Keteleer - Pugilato tra il vincitore e Idée - Apo Lazaridès si avvicina a Bartali e Coppi - Magni si è rimesso

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 16 luglio.

Al ritrovo di partenza a Marsiglia erano parecchi i motivi per guardare con ottimismo questa quindicesima tappa del Tour. Anzitutto Coppi era di aspetto e di umore eccellenti e ci appariva di ottimo auspicio, sulla soglia delle Alpi, questa ritrovata fisica e morale del campione sul quale sono fondate almeno la metà delle nostre speranze per le prossime giornate. Essa è stata indubbiamente favorita dalla relativa quiete nella quale sono trascorse queste ultime tappe, e dalla soddisfazione di aver superato la fase di rilassamento che era seguita alla sfortunata Pau-Luchon, in tempo per le azioni risolutive sull'Izoard e Iseran.

Non meno gradita impressione mi aveva fatto Magni, addirittura irriconoscibile da ieri sera, sia per il senso di sollievo che finalmente gli dava la ferita e la contusione alla gamba — causa di inaudite sofferenze nella discesa dell'Aubisque e poi superate con stoica volontà — sia per la sua ritonificazione generale. Vi assicuro che Magni ha passato dei gran brutti giorni, che è andato avanti tirando il fiato coi denti e mordendosi la lingua per il dolore.

Da stamane Magni è un altro come corpo e come spirito e vi posso garantire che egli lotterà sulle Alpi come ha lottato sull'Aubisque e mai al momento in cui è caduto.

Infine Binda ci è venuto a dire di aver convinto Coppi a tentare un colpo sull'Esterel, cioè sull'ultima salita di questa tappa. Egli ha fatto rilevare al suo uomo quello che vi dicevo ieri, cioè la penuria dei successi di tappa degli italiani e la convenienza di rompere una buona volta il ghiaccio, prendendo l'iniziativa anche se non si era a duemila metri.

Siamo dunque partiti con la promettente prospettiva di una azione dei nostri a chiusura di una tappa che però bisognava condurre fino al punto designato per il progettato tentativo, senza perdere le posizioni di testa. Purtroppo le cose sono andate ben diversamente da come si aveva ragione di pensare. Ancora una volta, ed è già la 14ª su 15 — perchè si deve togliere la tappa a cronometro — i nostri si sono lanciati ruba dare l'iniziativa, non hanno risposto in tempo a un attacco avversario, sono arrivati staccati e non di poco. Per quanto desideravamo che la tappa fosse pesante perchè la consideravamo l'ultima della serie di ricupero prima delle Alpi, quella scalata in formazione compatta senza il minimo accenno di combattività del colle di Carpiagne — lo stesso che avevamo fatto ieri dalla parte opposta — e quel trantran preso dopo la discesa de La Ciotat, che non arrivavan ai trenta all'ora, ci teneva in apprensione perchè sappiamo che le sorprese sono molto più facili e più frequenti quando si va adagio che quando si va forte.

Per due ore i corridori poterono tranquillamente passare in rassegna quanto di bello offriva la natura e il paesaggio marino e le abbronzate e non molto vestite bellezze femminili, non si poteva dar loro torto se dimenticavano la corsa e pensavano ad altro. Una provvidenziale brezza veniva dal mare a rendere più piacevole questa passeggiata sportivo-balneare, di sapore più mondano che agonistico. Ma il divertimento finì all'improvviso nell'attraversare Tolone.

Non vi avevo nascosto il mio sospetto che di questa tappa dovessero essere protagonisti i corridori della Costa Azzurra, perchè anche in ciclismo il senso di campanile fa il suo effetto e fra costoro il più popolare è certamente Lazaridès che il nome fa "Apò" abbreviativo di Apostolo e non certo di Apollo perchè altrimenti bisognerebbe dire che suo padre non l'ha visto quando lo ha fatto battezzare, quanto era brutto e malfatto.

Non poteva certo mancare questo "Asuréen" in una corsa che doveva sboccare a Cannes. Con lui sono usciti fuori dal gruppo, e ne ci pensava Camellini, un a della Costa, Idée, Giguet, Keteleer, Lambrecht: quattro francesi, due belgi seguiti da un solo italiano, proprio quello che il vittorio considerare nel perchè De Santi osservava la mia consegna dello stare a vedere, si misero a marciare veramente forte: bastì dire che i 141 Km. che rimanevano da fare, li fecero a 40 di media, per dare un'idea della risoluttezza dello loro azione che non mirava solo alla vittoria di tappa, ma per Lambrecht e Lazaridès anche a rientrare in lizza per quella finale. Questo si spiega anche perchè, pur marciando a più di 38, gli inseguitori perdettero una dozzina di minuti; ed erano riusciti a perderne, prima dell'Esterel, più di 13. Solo nel finale dunque, essi hanno marciato più forte dei fuggitivi. Di questo valiente mento sulla maggiore e ultima salita della giornata si deve certo rammaricare Idée che ne ha pagato le conseguenze. Infatti il sostenuto comando di Lambrecht sull'Esterel, aveva fatto già una vittima proprio nel suo compagno Keteleer, rimasto staccato.

Forse perchè prossimo a subire la stessa sorte, Idée pregò Lambrecht di non esagerare e ciò fu sufficiente perchè Keteleer potesse faticosamente riagganciarsi. Ma una volta terminata la salita, Keteleer si guardò bene dal mettere il naso alla finestra e non tirò un metro dei venti chilometri che rimanevano. Si fece però avanti quando vide la bandierina rossa dell'ultimo chilometro; si portò in testa e quando, a non più di centocinquanta metri — cioè a distanza non regolamentare — vide il telone d'arrivo, attaccò la volata, Idée non potè più rimontarlo; anzi evitò appena di essere superato, anche da De Santi il quale, non conoscendo la località vide troppo tardi il telone per partire in tempo, ma ebbe un bellissimo ritorno finale. A Idée non garbò che il belga, dopo aver sfruttato la generosità degli altri, gli venisse a soffiare sul più bello quel successo che ormai credeva suo e, preso da una crisi di nervi, si lanciò contro il vincitore, il quale però, da quel gigante che è, non ebbe bisogno di molta fatica per difendersi. E' bene che il focoso francese impari che ognuno è padrone di fare la corsa come vuole se sta nei limiti della correttezza.

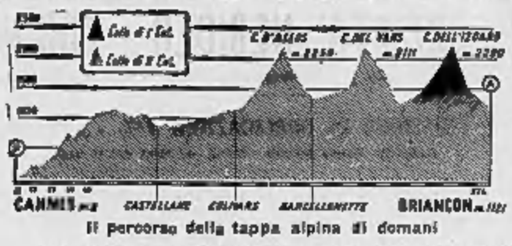
Delle buone disposizioni di Magni ho avuto una prova in un inseguimento che egli ha dovuto fare dopo a forato a circa trenta chilometri dall'arrivo. Il cambio della ruota con Peverelli e l'aiuto di Pedroni e di Ausenda per riprendere il gruppo, lo hanno aiutato a superare un momento che stava diventando per lui pericoloso, perchè l'appiedamento della maglia gialla era già stato notato da Fachleitner e da Marinelli.

Una notizia poco lieta: la messa fuori gara di Martini, arrivato oltre il tempo massimo: l'infezione al piede di cui soffriva da giorni gli rendeva penosissimo il pedalare.

La sosta di Cannes segna per i nostri il limite tra la parte preparatoria e quella decisiva del Tour. Ne approfitteremo domani per vedere a per dirvi se Coppi, Bartali e Magni sono usciti dalla prima e ci fanno prevedere la decisione che ci auguriamo.

Giuseppe Ambrosini

Giguet (da sinistra), Camellini e De Santi guidano sull'Esterel i fuggitivi verso Cannes (Telefoto)



Il percorso della tappa alpina di domani

Per conoscere i corridori

ITALIA - Squadra nazionale (maglia verde con striscia bianca e rossa; berretto con colori bianco e rosso): 1. Bartali; 2. Biagioni; 3. Brignole; 4. Coppi; 5. Corrieri; 6. De Santi; 7. Milano; 8. Pasquini; 9. Pezzi; 10. Rossello; 11. Ricci; 12. Sciardis.

BELGIO - Squadra nazionale (maglia blu cielo con striscia nera, gialla e rossa; berretto degli stessi colori): 13. Keteleer; 14. Kint; 15. Lambrecht; 16. Mathieu; 17. Ockers; 18. Schotte; 19. Van Steenbergen.

FRANCIA - Squadra nazionale (maglia blu con striscia bianca e rossa; berretto degli stessi colori): 20. Chapatte; 21. Depres; 22. Gemmiani; 23. Lazarides A.; 24. Lazarides L.; 25. Teisseire; 26. Vietto.

SVIZZERA (maglia rossa con croce bianca; berretto rosso con striscia bianca): 27. Aeschlimann; 28. Kubler; 29. Weilenmann.

LUSSEMBURGO (maglia rossa con striscia bianca e blu; berretto degli stessi colori): 34. Diederich; 35. Goldschmitt; 36. Kirchen.

Gadetti italiani (maglia azzurra; berretto azzurro con striscia bianca): 37. Ausenda; 38. Magni; 39. Martini; 40. Pedroni; 41. Peverelli.

Aquilotti belgi (maglia rosa con striscia nera filettata di giallo; berretto degli stessi colori, disposti in ugual sistema): 42. Demuldier; 43. Dupont; 44. Deus; 45. Hendrickx; 46. Verbaert.

FRANCIA - Squadre regionali - Ile de France (maglia verde; berretto verde): 47. Brulé; 48. Idée; 49. Marinelli; 50. Muller; 51. Tacca.

Nord-Ovest (maglia bianca con bordi rossi; berretto bianco): 52. Cogan; 53. Goasmat; 54. Le Nizerhy; 55. Mahe; 56. Marcellac; 57. Robic.

Centre-Sud-Ovest (maglia per metà blu e metà gialla; berretto blu): 58. Blanc; 59. Dolhats; 60. Des Reis; 61. Leveque; 62. Massal; 63. Pineau; 64. Ramoulux.

Sud-Est (maglia viola con striscia verticale bianca; berretto violal): 65. Brambilla; 66. Camellini; 67. Delalda; 68. Fachleitner; 69. Giguet; 70. Lauredi; 71. Martini; 72. Rolland.

Gare sul lago di Avigliana per il campionato motonautico

I leggeri fuoribordo da corsa, scesi nel pomeriggio sul lago di Avigliana per le prove ufficiali, hanno toccato media assai elevata. La riunione odierna valevole, come è noto, per il campionato italiano, si annuncia quindi assai interessante. La gara più attesa è quella della classe C, dove figurano venti iscritti, Leumann, uno dei favoriti, dopo aver girato a 80 all'ora, in allenamento, ci diceva ieri che sui 2000 metri nel tratto di corsa tutti quei minuscoli, ma velocissimi apparecchi nautici, potranno offrire uno spettacolo dei più emozionanti. «A Parigi sulla Senna — egli ha aggiunto — vi sono stati anche 26 partenti, ma il super-affollamento in un fiume, con i conseguenti passaggi obbligati, rese la corsa troppo difficile, oltrechè pericolosa. Qui, sul lago, vi sarà la corsa aperta, mentre il vasto campo di gara permetterà ad ognuno di mettere in luce tutta la sua abilità».

Oltre a Leumann, nelle prove di ieri, sono apparsi assai veloci Palavidino, Amendola, che assieme a Occhiuti e Mora, hanno i migliori pronostici nella classe C, e Ayala, Stella, Cinti e lo stesso Occhiuti, favoriti nella categoria 250. In questa classe correrà pure la nuta motopauta Irma Lucchini, la quale, dopo una parrutesi di un anno, è tornata alle competizioni che le hanno fruttato brillanti successi in Belgio, in Francia e, naturalmente, in Italia.

La Lucchini è giunta ieri sera insieme a Robino, Leto di Priolo, Toselli, Dagnino, i quali disputeranno l'attesissima gara degli entrobordo. Il campione di questa categoria, l'asso» Castoldi, ha provato invece oggi a Milano il suo Sant'Ambrogio II col quale parteciperà ai primi di agosto ai campionati mondiali a New York. Domani ancora metterà a punto qualche particolare, egli sarà solo stamane ad Avigliana con l'Arno II, un «racer» pure già conosciuto e in grado di superare di gran lunga i 100 all'ora.

Le prove hanno inizio alle ore 16.

Leumann, uno dei più veloci nelle prove di ieri sul Lago di Avigliana (Foto Moisio)

L'Italia condusse — per 37 punti a 34 — l'incontro di nuoto con l'Austria dopo la prima giornata svoltasi ieri a Milistatt. La partita di palla-nuoto, causa il maltempo, è stata rinviata a domani, giornata conclusiva dell'incontro.

Piemonte-Clermont Ferrand di atletica leggera si svolgerà oggi alle 16 allo Stadio comunale di Torino (m. 100, 400, 800, 1500, 5000, 200 ost.; salti in lungo, alto e con l'asta; lanci disco, peso, giavellotto; staffetta svedese).

Khelia è stato sconfitto ieri sera a Londra dall'inglese Reg Harris, nella gara di velocità pura, svoltasi sulla pista di Herne Hill. Nella prima delle due prove si è avuto un surplace di 10 minuti. Nella stessa riunione, Messina si è classificato 3.o nell'omnium, vinto da Ricketts Dave (Gran Bretagna) 2. Patterson (Australia).

A Susa, martedì al passaggio del Tour, il vincitore del premio, a traguardo quadagnerà 50.000 lire e lo stesso, il 1° degli italiani. Se transiterà per primo assoluto un italiano, questi vincerà dunque 100 mila lire.

Villoresi, su Ferrari, è stato il più veloce 2'43" 3/5; media km. 173.361) nelle prove per il Gran Premio automobilistico di Francia che si svolgerà oggi a Reims.

Una società genovese avrebbe fatto offerte alla nota ala sinistra svedese nazionale Stella Nilsson del Malmoe, il quale si è riservato di rispondere.

A Miraflori, ieri sera, il favorito Pence ha vinto il Premio Le Bodrie, il più importante della serata (L. 150.000; m. 2100) davanti a Elettrico, Bambola da Bruno Oggi, alle 15, trotto e galoppo a siepi.

Un servizio di battelli alle Isole Borromee

Stresa, 16 luglio.

L'Isola Madre, la più grande delle isole Borromee, tutta adibita a giardino, con esemplari magnifici di piante rare o esotiche, ha finalmente, da oggi, un regolare servizio di approdo dei battelli del normale servizio di navigazione, mentre in passato essa era accessibile solo con barche o piccoli motoscafi.

L'inaugurazione del pontile è avvenuta oggi, a pomeriggio inoltrato, con una elegante riunione di oltre quattrocento invitati, provenienti soprattutto da Milano e da Novara e da vari centri vicini, e tra essi il prefetto di Novara, dott. Paulovich, e i sindaci di Stresa, Verbania e Baveno. Dopo la benedizione, impartita dal rettore del collegio Rosmini padre prof. Alice, che, unitamente al sindaco di Stresa, ha pronunciato parole d'occasione, la madrina, signora Fuortes, consorte del direttore generale del servizio statale di navigazione, ha rotto la tradizionale bottiglia di spumante, mentre il Prefetto ha tagliato il nastro tricolore. Ha fatto seguito l'inaugurazione di un nuovo ristorante-bar in stile secentesco, con un ricevimento offerto dai principi Borromeo.

IL DELITTO DEL PONTE DI VENEZIA

La donna fu uccisa a scopo di rapina

Venezia, 16 luglio.

E' stata identificata oggi la povera donna che nelle prime ore di ieri mattina era stata decapitata dal treno di Udine sul ponte che congiunge Venezia con la terraferma.

La polizia aveva subito accertato che la disgraziata era stata uccisa a colpi di pietra e che sui binari era stato deposto solo un cadavere con l'evidente proposito di far passare per suicidio un feroce assassinio. L'uccisa è una povera signora profuga di Rovigno d'Istria, Matilde Veggian di anni 57, la quale, riparata in Italia nel febbraio scorso, aveva vissuto dapprima a Venezia, poi presso una figlia sposata al capitano dei carabinieri Placenti, attualmente residente ad Avellino e per un certo tempo presso la famiglia di suo figlio residente in provincia di Roma.

Da poco era tornata a Venezia per prendere in affitto un appartamento onde fissarvi residenza stabile con la famiglia del figlio il quale viaggia continuamente appartenendo alla marina mercantile. La signora Veggian aveva preso alloggio in una pensione a Riva degli Schiavoni; qui i padroni avevano avuto modo di sapere che la Veggian si era rivolta ad alcuni mediatori per trovare l'appartamento e a quanto pare l'altro ieri aveva lasciato la pensione avendo nella borsa 70 mila lire. Da allora non è stata più vista: si ritiene che la povera donna sia stata attirata fuori di Venezia forse col pretesto di farle visitare un appartamento a Mestre o in quelle vicinanze. In altro modo non si spiegherebbe la sua presenza a tarda ora della notte sul Ponte della Libertà. Lo scopo del delitto è stato quindi la rapina. La polizia continua le indagini.

Le prime elezioni a Briga e a Tenda

(Dal nostro inviato speciale)
Tenda, 16 luglio.

Domani si vota a Briga e a Tenda. Bandiere sventolano dai balconi delle case comunali, dalle antenne alte sulle centrali elettriche, e bandiere sono state esposte alle finestre di molte case: bandiere francesi, perchè queste elezioni non sono che un modesto avvenimento della politica interna di Francia. Calma assoluta nelle strade e nelle piazze.

E' la prima volta che gli abitanti di questo territorio sono chiamati a libere elezioni per la scelta dei loro amministratori comunali.

Tenda e Briga sono comuni ricchi: possiedono foreste a iosa, e, pel passato non hanno mai fatto pagare tasse ai loro amministrati. Ora molte cose sono mutate: quel benessere che a questo territorio derivava dalla sua posizione geografica, e che consentiva a zone industrialmente povere di assorbire la produzione italiana di alimentari e manufatti per rovesciarla sui mercati della Costa Azzurra, puro transito, sul quale le nostre autorità di dogana e frontiera chiudevano un occhio quando non due, è scomparso. Molte resipiscenze, dunque, molta nostalgia, e qualche rimpianto. Tutto ciò, colle elezioni di oggi, non ha nulla a che vedere.

Ma per l'amore che sempre abbiamo portato a questo territorio, noi auguriamo che la scelta di nuovi amministratori cada su persone che dall'animo hanno bandito ogni senso di rancore verso coloro che, in occasione del plebiscito, hanno votato per la vecchia bandiera, che era stato il vessillo dei loro reggimenti alpini. Al di sopra delle passioni di parte, al di sopra di un confine, c'è, per i popoli, il senso della solidarietà civile in nome del quale vorremmo che tutti coloro che si recano oggi alle urne ritrovassero i loro sentimenti migliori, dimenticando le fatalità dei giorni più duri.

F.

Precipita da 40 metri un'auto con tre persone

Genova, 16 luglio.

Alle 19 d'oggi, sulla camionale, una Topolino proveniente da Milano e diretta a Genova, mentre procedeva a forte velocità, causa uno slittamento, sbandava all'uscita della galleria dei Giovi e usciva di strada, precipitando da una scarpata in un fossato dall'altezza di 40 metri. Prontamente accorsi, alcuni abitanti della zona estraevano dal rottame tre passeggeri feriti: certi Virginia Cantù, fu Carlo di 57 anni, abitante a Saronno in piazza San Francesco 1, alla quale è stato riscontrato lo scotennamento totale del cuoio capelluto, varie ferite alla regione parietale e occipitale, con infossamento del lavolato osseo, per cui veniva ricoverata all'ospedale con prognosi riservata; la figlia Teobaldina Coppa, di Luigi, di 27 anni, abitante a Milano in via Pacini 76, alla quale vennero riscontrate ferite multiple agli arti e ricoverata con prognosi di quindici giorni; il cognato della Cantù, Primo Ripamonti, fu Pietro, di 48 anni, pure abitante a Saronno, in piazza San Francesco 1, ricoverato per ferite varie con prognosi di dieci giorni. Tre ore dopo il ricovero, la Cantù decedeva.

Ordine d'arrivo della 15ª tappa Marsiglia-Cannes (Km. 215): 1. Keteleer (Belgio) in 6.2'29" (abb. di 1'), media Km. 35.588; 2. Idée (Ile de France) abb. 30"; 3. De Santi (Italia); 4. Giguet; 5. Diederich; 6. Camellini; 7. Lambrecht, tutti in 6.2'02"; 8. Lazaridès Apo, 6.2'31"; 9. Stalteau, 6.14'58"; seguono con lo stesso tempo di Malika, altri 97 corridori, tra cui Bartali, Coppi, Magni, Corrieri, Ausenda, Sciardis, Pezzi, Peverelli, Robic, Fachleitner.

Classifica generale dopo la Marsiglia-Cannes: 1. Magni (Gadetti Ital.) 97.5'9"; 2. Fachleitner (Francia Sud-Est) distacco 6'10"; 3. Marinelli (Ile de France) d. 9'41"; 4. Dupont (Aquilotti belgi) d. 7'11"; 5. Lambrecht (Naz. belga) d. 9' e 28"; 6. Kubler (Svizzera) d. 10'14"; 7. Ockers (Naz. belga) d. 11'29"; 8. Cogan (Francia Nord-Ovest) d. 12'4"; 9. Bartali (Naz. Ital) d. 12' e 34"; 10. Coppi (Naz. Ital.) d. 14' e 18"; 11. Robic (Francia Nord-Ovest) d. 15'34"; 12. Apo Lazaridès (Naz. francese) d. 19'58"; 13. Sciardis (Naz. Ital.) d. 25'37".

Classifica per squadre: 1. Ile de France (Marinelli, Tacca, Brulé) ore 209.7'14"; 2. Italia (Bartali, Coppi, Sciardisi d. 40"; 3. Nord Est, d. 8'39"; 4. Belgio, d. 24'1"; 5. Francia; 7. Gadetti italiani (Magni, Pedroni, Peverelli) 630.33'41".

Per accedere al tratto di strada da Quart oltre Aosta, martedì 19 e giovedì 21, in occasione del passaggio del Tour, tutti gli automezzi e i passeggeri dovranno essere dotati di appositi biglietti.

SEGNALAZIONI

Ai lettori, vogliamo segnalare una cura veramente utile. Come estirpare alcè una certezza i calli e i duroni che tanto fanno soffrire. Chiedete al vostro dottore farmacista la vecchia ricetta chiamata **Callifuge Ciscaratti**. E' un noto medicamento che ha guarito milioni di sofferenti. Non perdete tempo! Lo troverete in ogni farmacia; è veramente efficace e costa poco.

ALIMENTI DIETETICI
DAHO
per una sana alimentazione del bambino, del convalescente, del diabetico
NUOVA ITALIM - S. p. A. - MILANO

COMUNE DI NICHELINO
Il 2 agosto 1949 ore dieci, avrà luogo, in Municipio, a schede segrete, unico appalto (lavori in lotto costituente edificio scolastico Regione Cruetara.
Prezzo base L. 6.700.000.
Condizioni visibili in Segreteria.
Il Sindaco: M. BERSONE

? Vigorelli ?

MOBILI PER UFFICIO
ed Arredamenti di Negozi, importante nota ditta cerca Rappresentanti in luogo per le seguenti provincie: Torino, Biella, Novara, introduttori Uffici, Industrie, ecc. Scrivere: GALLO, via Moscova, 29 MILANO - Telefono 67-677

MAL DI SCHIENA
Presto visto.
PERCHE' TOLLERARE le inutile disturbo dei mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine muscoli e giuntura rigidi ed i comuni disordini urinari causati da sana vita dal sano quando potete ricuperare il vostro benessere?
Molte migliaia di persone ringraziano benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano le Pillole Foster ed esigere conoscerli.
Chiedete al vostro Farmacista
le PILLOLE FOSTER

EMOROCELE - VARICOCELE
VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
Cura speciale per Eczema e Prurito
Istituto Medico Specializzato
Dr. Comm. Dott. M. DICERO
Via S. Secondo 45 - Telef. 45-887
Visite 10-12 - 16-19

Dr. P. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 8 ang. via Roma
Ore 9-12; 15-19, fest. 10-12. Tel. 45-565

Dottor EPREMIAN - Specialista Malattie Pelle Veneree - (c). 45-676
V. Bertola 35, 1° piano. Ore 9-12,30-16-19
Festivi 9-13 - Sale separate

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 9, vicino Piazza Castello
TORINO 43-104 - TORINO

AL CAVALLINO BIANCO
ALTA CAMPAGNA TEL. 440-371
RISTORANTE - DANCING
«Il più accogliente locale della collina»

REPOSI
DOMANI
SULLA SCENA:
BATACLAN 1949
con la
30 ragazze del Broadway Star's Ballett 30
nella Rivista in 2 tempi di FAUSTO PANTOSTI:
Una finestra sulle stelle
con RENATA NEGRI
M. SILETTI - VALENTINI
VALENTINA JENNER
F. PARENTI
MARIO CAROTENUTO
BALLETTO LUCIENNE
ALBERO che presenta
ALI' - HASCHO - FIPS
M. NADI - ALFREDO CLERICI
Direttore Orch.: ITALO LEONA
SULLO SCHERMO:
il Bacio di Venere

LUX
GIANNI e PINOTTO
nel film comicissimo
L'ARCA di NOE'
E' tutto da ridere!...

..... Cordial Campari, qualche goccia di chinino e un buon sorso di seltz. Il miglione preventivo e ristoro nella stessa ora del lavoro. Il corretto buon digestivo ridona energia e tonica la sete senza appesantire lo stomaco.

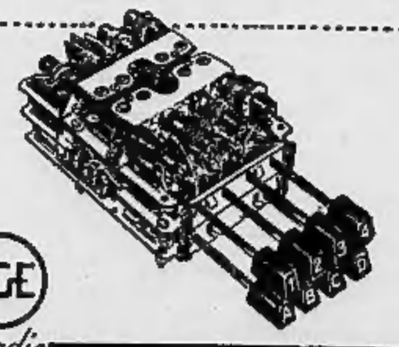
Cordial CAMPARI al Seltz
LA BIBITA DELIZIOSA

presto....

rinnovate
Il vostro abbonamento semestrale
scaduto
alle radioaudizioni
Da dal 30 giugno 1949 evitarete in tal modo di incorrere nella sospensione prevista a carico dei ritardatari
RAI radio italiana

alla progredita tecnica della CGE radio
è dovuta la realizzazione di una ingegnosa novità nel campo radio: il gruppo di alta frequenza a 16 gamme di onda con commutazione a tastiera, per ricezione continua da 11,2 a 580 m, adottato nei due apparecchi fuori stesso:
CGE 185 radioricevitore di lusso a 5 valvole più indicatore di sintonia,

CGE 787 radiofonografo a 7 valvole più indicatore di sintonia in elegante mobile.....

I quali posseggono perciò, completamente, i più alti requisiti tecnici ed estetici

La commutazione a tastiera consente il passaggio da una banda d'onde ad un'altra qualsiasi con la manovra di due soli tasti
Audizioni e dimostrazioni presso i rivenditori radio CGE
CGE Radio
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

ULTIME NOTIZIE

La misteriosa riunione presieduta da Truman

Gli Stati Uniti preparano la nuova strategia difensiva

Voci su un riavvicinamento di Tito a Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 16 luglio.

Sul mistero della Blair House, continua a gravare la consegna del silenzio. Un senatore è inserito in piena seduta contro l'assoluta segretezza adottata nella questione dal Presidente, ma il portavoce della Casa Bianca, interpellato dal nostro corrispondente, ha escluso che Truman faccia in proposito dichiarazioni al potere legislativo. Ciò conferma la gravità dei motivi che hanno determinato la seduta notturna. Si smentisce categoricamente che la conferenza sia stata determinata da difficoltà sorte con la Gran Bretagna e il Belgio per la fornitura del minerale d'uranio. Si osserva che se anche tale questione fosse sorta sarebbe stata risolta per via normale.

Questo è tutto, almeno per il momento: ed è probabile che non se ne saprà di più. Resta un fatto: che il mistero accentua l'interesse generale per i problemi della difesa. Il Senato ha ridotto ieri di un solo miliardo, il bilancio militare, dando però pieni poteri a Johnson, ministro della difesa, di ripartire la riduzione come vuole fra le tre forze armate ed autorizzandolo anche a mettere in cantiere una superportaerei di 65 mila tonnellate, oppure due di quarantacinque mila, come forze effettivamente si farà.

Agire efficacemente

La decisione ha il suo valore e va messa in relazione al problema centrale della politica estera e militare degli Stati Uniti: mettere a punto una determinata strategia difensiva che permetta alla potenza militare americana di agire efficacemente in ogni punto minacciato.

La notizia più importante è però un'altra: i capi delle tre forze armate, divisi da tempo da una seria divergenza circa la natura della politica militare americana e quindi della importanza che l'una o l'altra arma avrebbe avuto, hanno nei giorni scorsi raggiunto un accordo di massima.

Johnson, che ne è stato il patrocinatore, sprizza contentezza da ogni poro. Egli si vanta anche di avere introdotto una iniziativa nei servizi dei tre capi delle forze armate: quella di mandarli per quattro giorni al mese a divertirsi assieme in qualche stazione termale, con l'ordine di non lavorare più di quattro ore al giorno, di stare assieme, e fra uno svago sportivo e un bicchiere di whisky discutere gli argomenti che li dividono.

La prima riunione comandata finisce oggi e Johnson si è recato a White Sulphur Spring per presiedere una conferenza che dovrebbe gettare le basi della nuova strategia mondiale americana: sostenitore dell'aviazione come principale mezzo per opporsi ad una aggressione egli troverà coi tre capi militari il terreno per la collaborazione delle tre Armi. La discussione non si esaurirà facilmente: infatti la teoria che ata avendo la prevalenza è che la bomba atomica, se mai verrà usata, non deve essere considerata come un'arma risolutiva, in una eventuale guerra difensiva ed almeno al principio di essa; è necessario invece costruire una potentissima aviazione usata strategicamente e in appoggio ad un potente esercito terrestre, che permetterà di resistere all'aggressione e di dare tempo per l'entrata in azione di tutta la potenza militare americana.

Queste discussioni sono di estrema importanza per l'Europa occidentale perchè da esse si può dedurre, a grandi linee, quale funzione avrà il Patto atlantico nell'organizzazione della difesa comune.

La difesa comune

Frattanto strane novità, forse gravi, forse no, si annunciano da Belgrado. Le reazioni ufficiali alla nota anglo-americana sono sfavorevoli. Ma questo era previsto. Ciò che sembra nuovo sono certe notizie ancora poco chiare che lascerebbero prevedere come negli ultimi giorni si siano presi a Belgrado alcuni nuovi indirizzi oppure che si siano notati inattesi sviluppi della situazione che provocano a Washington ed a Londra qualche preoccupazione. Il corrispondente da Belgrado del New York Times *vi accenna misteriosamente sostenendo che le note sono giunte nel peggiore momento ed aggiungendo che se la situazione attuale (che, non può essere svelata in questo momento e che si è prodotta in un campo fuori del controllo dei Governi americano e inglese) non verrà prontamente controllata, porterà all'annullamento dei piani di Washington e di Londra per una effettiva assistenza economica a Tito.*

Di che si tratta? Di un riavvicinamento fra Tito e il Cominform? Tutto è possibile, ed è stato risposto al Dipartimento di Stato dove peraltro si sostiene che si tratta forse di interpretazioni pessimistiche degli osservatori stranieri in quella capitale. D'altra parte, si dice, il Dipartimento è preparato a fronteggiare le manovre di Tito, come pure a nuovi sforzi sovietici per impedire a Tito stesso di continuare le cauti trattative con l'Occidente.

Tuttavia, ci sarà tutto da guadagnare se avverrà qualche cosa che chiarisca senza altri equivoci la vera posizione di Tito nei riguardi dell'Occidente e del Cominform.

Gino Tomajuoli

L'economia italiana esaminata dal "Times,,

Londra, 16 luglio.

(r.) Prendendo lo spunto dall'arrivo a Roma del ministro delle Finanze americane Snyder il «Times» pubblica un severo editoriale sulla situazione economica italiana. Nessun paese, dice il «Times», si è più dell'Italia avvantaggiato dell'ERP e non pertanto nessun paese è più lungi dall'aver risolto il problema basilare della sua vita economica. Dopo questo succinto poco lusinghiero preambolo il «Times» ammette che «l'Italia ha fatto qualche progresso per chiudere il suo deficit nella bilancia dei pagamenti: ma per l'Italia, non meno che per la Gran Bretagna, le condizioni del 1938 sono una povera guida per un confronto con quelle del 1949 ed è molto dubbio che l'Italia sia in grado di aumentare le sue esportazioni o anche soltanto di mantenerle al presente livello. Anche se l'Italia dovesse nel 1952 pareggiare il suo commercio con l'aiuto americano e sfruttando di più e più economicamente i suoi impianti industriali, si troverebbe ancora ben lungi dal pareggio della sua economia. Il problema basilare dell'Italia è l'assorbimento della crescente popolazione. Oggi l'Italia ha di nuovo circa due milioni di disoccupati. Le prospettive di emigrazione sono migliori di quanto non lo siano più state dal 1914; ma pochi dei paesi disposti ad accogliere gli emigranti italiani hanno i capitali necessari per sviluppare le loro risorse. Anche se l'emigrazione può essere aumentata con misure internazionali, la economia italiana deve pur sempre assorbire almeno un aumento annuo di 200 mila unità. Per l'Italia, come per la Gran Bretagna, conclude il «Times», la sola speranza sta nella possibilità di aprire mercati di esportazione soprattutto in Europa».

GRANDE ATTESA NELL'EX CAPITALE

Oggi il Pontefice parla ai berlinesi

(Dal nostro corrispondente)
Francoforte, 16 luglio.

L'attenzione delle radio tedesche cattoliche e comuniste, ma specialmente di quelle della zona sovietica e di Berlino, è rivolta al discorso che domani per radio il Sommo Pontefice rivolgerà ai berlinesi. Come è noto, il Papa parlerà in tedesco. La ragione di questa spasmodica attesa dei cattolici e dei comunisti germanici è giustificata dalla certezza che il Pontefice ringrazierà tutti i berlinesi per la loro eroica resistenza al comunismo».

Domani nelle vicinanze dello Stadio olimpionico di Berlino il vescovo cardinale Preysing riprenderà per la prima volta il contatto con i cattolici berlinesi dopo la sua grave malattia che per tanto tempo lo ha allontanato dalla sua azione apostolica. Egli presenzierà alla grandiosa manifestazione dei cattolici berlinesi riuniti per udire la voce del Papa. Sarà presente Taylor, il rappresentante di Truman presso il Santo Padre. Taylor ha avuto mercoledì una lunga conversazione col cardinale Preysing su temi religiosi, conversazione che la stampa comunista sfrutta per la sua campagna antivaticana. Taylor ha visto alcuni giorni or sono a Kronberg, presso Francoforte, anche il delegato apostolico per la Germania occidentale, l'arcivescovo americano monsignor Münch.

La stampa comunista berlinese è insorta oggi all'attacco del Papa, dal cardinale Preysing e di Taylor. Con titoli su tutta la prima pagina gli organi comunisti annunciano che «il Papa fa retrocedere le lancette dell'orologio della storia» scomunicando le forze progressiste dell'umanità. L'organo dell'Armata rossa di Berlino, la *Tagliche Rundschau*, lancia un appello che dice: «Oggi tutti i buoni comunisti devono obbedire alle direttive di Mosca».

L'organo del partito socialista unitario (comunista) pubblica oggi una grande fotografia nella quale si vede Taylor che stringe la mano al cardinale Preysing, vescovo di Berlino. Sotto la fotografia si legge in grassetto: «Il cardinale di Berlino riceve gli ordini da Washington. La Chiesa cattolica è mobilitata dal capitalismo americano. Il Papato, alleandosi al capitalismo americano, è contro la classe progressista socialista».

L'interesse di Berlino per il discorso del Papa è enorme, poichè si ha la certezza che egli bollerà il comunismo proprio parlando ai cittadini di quella metropoli, dove egli è stato per tanti anni nunzio apostolico.

l. m.

Denunciato uno speculatore

Traffico illecito di pacchi alimentari

Novara, 16 luglio.

Il nucleo di polizia tributaria della G. F. di Novara ha trasmesso all'autorità giudiziaria la terza denuncia a carico dello speculatore Roberto Chevalley, cittadino svizzero residente a Domodossola. La prima denuncia riguardava la faccenda di due carri ferroviari contenenti patate e altro anzichè mele, scoperti a Domodossola; la seconda il traffico di pacchi dono e pacchi alimentari introdotti in Italia molto abilmente ma irregolarmente; la terza denuncia concerne un traffico di 11,350 pacchi alimentari contenenti ciascuno Kg. 14,500 di zucchero, 4,500 di farina e uno di carne provenienti dalla Svizzera e diretti alla Federazione pensionati di Roma, per un valore unitario di 4000 lire e complessivo di 45 milioni. Poichè ai pensionati di questi pacchi non ne furono mai distribuiti, si è interessata della faccenda la G. F. e si è scoperto così che la Federazione romana aveva ceduto allo stesso Chevalley, interessato in un primo momento agli stessi nell'operazione di dogana, l'intera partita di pacchi per l'importo di circa 3 milioni (un milione in contanti più 500 pacchi per un valore di 2 milioni) naturalmente lasciando allo Chevalley le spese di acquisto. Poichè quest'ultimo nel corso delle indagini ha dichiarato di avere ceduto i pacchi all'Associazione Combattenti di Milano sez. P. Magenta della quale egli esibiva regolare ricevuta, le indagini si spostavano in questa città dove è stato possibile accertare che un dirigente dell'Associazione aveva effettivamente tale ricevuta dietro compenso di 107 mila lire; altre 80 mila lire finirono a un procacciatore. La merce naturalmente è stata venduta dallo Chevalley frodando la dogana per alcuni milioni, il che comporta una pensile che può arrivare fino ai 100 milioni. Oltre allo Chevalley è stato denunciato un dirigente e un procuratore dell'Associazione pensionati di Roma, un dirigente della Combattenti di Milano P. Magenta e il procacciatore Eros Crostella. Rimane per ora inesplorata la faccenda della natura.

Due vittime del caldo

Alessandria, 16 luglio.

Il caldo — il termometro ha già toccato i 34 gradi all'ombra in territorio di Alessandria, — ha fatto due vittime: il viandante Reaido Pignoli, di 52 anni, crescente, stenuato dal caldo, si ricoverava sotto un albero presso Quattordio e decedeva poco dopo per congestione cerebrale. Pure il contadino Pietro Parodi, di 31 anni, attraversando una strada di Morsasco, veniva colto da insolazione e cadeva al suolo esanime. Egli è stato ricoverato all'ospedale in condizioni disperate.

Nuove restrizioni sul consumo dell'elettricità

Milano, 16 luglio.

Il Commissario regionale per l'energia elettrica dell'Italia settentrionale ha constatato la considerevole riduzione di consumi delle grosse utenze estive e l'entrata in funzione delle centrali termiche disponibili, nonchè l'utilizzazione eccessiva delle riserve invernali, a datare dal 18 luglio corr. nel territorio dell'Italia settentrionale, decreta:

1) il divieto dell'impiego di energia elettrica per la produzione di vapore d'acqua con caldaie elettriche e per la produzione di calore in apparecchi elettrotermici industriali che possano essere sostituiti con apparecchi a combustione;

2) i territori serviti dalle imprese distributrici, a seconda dei requisiti delle reti devono essere divisi in sei zone, in ciascuna delle quali alle utenze industriali con potenza massima contrattuale inferiore o uguale a 50 kw, è vietato di prelevare energia, anche se la rete è in tensione, dalle ore 7 alle ore 19 per un giorno feriale in ogni settimana, nel periodo 18 luglio-4 settembre, il prelievo complessivo di energia deve essere limitato al 120 per cento della media dei consumi mensili effettuati nel bimestre maggio-giugno 1949, escludendo dal computo i carichi stagionali, quelli provvisori e quelli di cui all'art. 1. In caso di sospensione dell'erogazione di energia in una delle reti suddette, le imprese distributrici dovranno assicurare con la maggiore continuità possibile le forniture essenziali ai servizi pubblici, agli ospedali e, se possibile, alle industrie a ciclo continuo di lavorazione;

3) alle utenze industriali con potenza massima contrattuale superiore ai 50 kw è fatto divieto di prelevare energia dal 25 luglio al 7 agosto 1949 per quelle appartenenti alla prima e seconda zona, dall'8 al 21 agosto 1949 per quelle appartenenti alla terza e quarta zona, dal 22 agosto al 4 settembre 1949 per quelle appartenenti alla quinta e sesta zona. Tali utenze devono contenere il prelievo settimanale complessivo di energia (escluse le settimane di vietato prelievo) entro i consumi settimanali effettuati nel bimestre maggio-giugno 1949;

4) le grosse utenze che assorbono energia elettrica per le produzioni elettrometallurgiche ed elettrochimiche ed analoghe a carattere stagionale estivo, devono continuare a contenere i prelievi di energia elettrica entro il 30 per cento delle proprie competenze ed in ogni caso non superare il consumo medio mensile del mese di giugno 1949.

Lo scoprimento a Livorno d'un busto di Thaon di Revel

Livorno, 16 luglio.

Gli allievi dell'Accademia Navale hanno lasciato oggi Livorno per la loro consueta crociera estiva a bordo della nave scuola «Vespucci» e dell'incrociatore «Montecuccoli». Essi hanno ricevuto prima della partenza la visita dell'on. Pacciardi, ministro della Difesa, giunto a Livorno la mattinata per presenziare all'inaugurazione di un busto in bronzo eretto nell'Accademia in onore del Grande Ammiraglio Thaon di Revel. L'on. Pacciardi ha scoperto alle ore 10,30 il busto stesso, mentre il comandante dell'Accademia ammiraglio Bigliardi leggeva la motivazione dell'Ordine Militare di Savoia concesso al Grande Ammiraglio nel 1918 per avere guidato alla vittoria nella prima guerra mondiale la nostra Marina.

L'on. Pacciardi ha quindi visitato alcuni nuovi reparti dell'Accademia e si è recato a bordo della «Vespucci» dove ha rivolto un breve discorso augurale agli allievi e marinai radunati sul cassero.

Alle ore 14,30, salutato alla voce da tutti gli allievi schierati a riva sulle due navi, il Ministro della Difesa e le altre autorità hanno lasciato la «Vespucci» mentre 19 salve rimbombavano nell'aria chiara del meriggio.

Un progetto per migliorare le pensioni della previdenza

Roma, 16 luglio.

E' stato presentato alla Camera il progetto di legge contenente miglioramenti e modifiche ai trattamenti di quiescenza a favore degli iscritti e dei pensionati degli istituti di previdenza. Il progetto, fra l'altro, prevede l'aumento delle pensioni relative a cessazioni dal servizio anteriore al 1° ottobre 1948 nella misura del 21 per cento, con un minimo ed un massimo di aumento annuo rispettivamente di lire seimila e 66 mila per le pensioni dirette e di lire 4000 e lire 44 mila per le pensioni indirette o di riversibilità. Il progetto prevede altresì la concessione ai pensionati e ai pensionandi di un assegno supplementare da corrispondersi per tutta la durata della pensione proporzionale agli anni di servizio pari a lire 24 mila annue per coloro che hanno venti anni di servizio e a lire 54 mila per coloro che hanno quaranta o più anni di servizio.

Nei riguardi delle casse di previdenza per le pensioni agli impiegati ed ai salariati degli enti locali per le cessazioni dal servizio a partire dal 1° ottobre 1948 l'aumento è stabilito nella misura del 20 per cento della pensione teorica, accordandosi inoltre l'estensione, fino a tutto l'anno 1946, della rivalutazione degli stipendi ora prevista soltanto fino al 31 dicembre 1945.

Per gli iscritti alle casse di previdenza per le pensioni agli sanitari e per le pensioni degli ufficiali giudiziari che cessano dal servizio a partire dal 1° ottobre 1948 saranno adottate nuove tabelle di pensione risultanti da quelle attuali aumentate in misura del 22 per cento circa e verrà fissato il massimo di pensione diretta annua in lire 280 mila per i sanitari e in lire 270 mila per gli ufficiali giudiziari.

Il disegno di legge prevede infine la facoltà per gli enti locali che provvedono direttamente, in base ai propri regolamenti, al trattamento di quiescenza del personale dipendente di apportare sulle pensioni o quote di pensioni a loro carico miglioramenti analoghi a quelli previsti a favore dei pensionati degli istituti di previdenza.

Fatta sgombrare una fabbrica occupata dagli operai

Varese, 16 luglio.

Da 31 giorni le maestranze della ditta in liquidazione Tessuti e Corredi di Borsano (Busto Arsizio) avevano occupato la fabbrica per impedire i licenziamenti resisi necessari in seguito alla situazione venutasi a creare. Vani sono stati tutti i tentativi anche da parte del Prefetto di comporre la vertenza sull'esplicita richiesta del donore di lavoro, che ha invocato la legge in vigore, stamane le forze di polizia hanno effettuato lo sgombero della fabbrica.

Avuta notizia del fatto i parte

Ultime di Cronaca

Imprigionato fra i binari è investito da una locomotiva

L'operaio Luigi Viola, addetto al reparto «Materiale ferroviario», stava allontanandosi da un vagone che aveva scaricato, quando nell'attraversare i binari, il tacco d'una scarpa si incastrava nella rotaia. In quel mentre arrivava una locomotiva in manovra. Riuscito vani gli sforzi per liberare il piede, il disgraziato, per evitare la morte, si adagiava in mezzo ai binari. La locomotiva passava su di lui stritolandogli una gamba. Trasportato all'ospedale Molinette, è stato ricoverato nella sezione del prof. Odasso, con prognosi riservata.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Ieri è tornato fra gli angioletti l'indimenticabile bimbo

Sandro Lotti «Tadino»
di anni cinque

Affranti ne danno il dolorosissimo annuncio, il babbo Ing. Renato, e la mamma Maria Costa, il fratellino Alberto, i nonni di Pisa, e la nonna Tosi Angiolina ved. Costa, gli zii e cugini.

I funerali avranno luogo martedì 19 corrente alle ore 9,30 partendo da via Rosta 18. Si ringrazia sin d'ora quanti parteciperanno a questo dolore.

17 luglio 1949.

Nel primo triste anniversario della dipartita del compianto

Carlo Franzero

Capo personale Viaggiante Principale FF. SS. a riposo

la moglie ed i figli, con immutato dolore, che solo nella fede ha conforto, lo ricordano e lo raccomandano alle preghiere dei parenti, amici e conoscenti.

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata lunedì, 18 c. m. alle ore 9,30 nella Parrocchia di San Bartolomeo (Castagnole Lanze).

Martedì 19, primo anniversario della scomparsa di 26725

Arnoldi Cav. Giuseppe
ex-Capo Reparto ANCS

alle ore 7 nella Cappella di San Michele in via Genova n. 8, verrà celebrata una Messa in suffragio. Si ringrazia quanti interverranno.

Nel 3o doloroso anniversario della scomparsa dell'adorata

Corrado Rossetti

papà e mamma, con immutato dolore, la ricordano a quanti la vollero bene. La Messa sarà celebrata martedì 19, ore 8, nella Chiesa di Sant'Alfonso.

Nel primo anniversario della morte di

Arlotti Maria n. Cualtieri

lunedì 18 luglio, ore 7,30, verrà celebrata la Messa in suffragio nella Chiesa della Salute (Borgata Vittoria). La famiglia ringrazia quanti vorranno assistervi.

Oggi è orfanamente mancata all'affetto dei suoi cari la signora

Bice De Mori ved. Bertelè
Terziaria servitana
Anima eletta, buona e generosa

I figli dott. ing. Luigi e prof. avv. Aldo, cui ella dedicò tutta la vita, la sua amatissima Lia, la cara ed affezionata Ilona, i nipoti Renata e Federico Pacces e Giuliana Bertelè che erano sempre nel suo cuore, i parenti tutti Bertelè e De Mori che per lei avevano affetto e devozione profonda, annunziano con immenso dolore la sua improvvisa dipartita. I funerali avranno luogo lunedì mattina 18 corrente, alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'Estinta in Verona, via Locarno 13, e dopo l'assoluzione la cara salma sarà fatta proseguire per Legnago dove verrà tumulata. Si dispensa dalle visite.

Verona, 16 luglio 1949.

Colleghi ed impiegati della Ditta Legnami prof. avv. Aldo Bertelè prendono viva parte al dolore dell'avv. Bertelè per la perdita della sua amatissima Mamma.

Torino, 16 luglio 1949.

Amministratori, ingegneri, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Soc. An. Luigi Bertelè, Impresa Costruzioni Cementi Armati di Torino, annunciano con profondo dolore il decesso della signora BICE DE MORI Ved. BERTELÈ, donna di preclare virtù e madre amatissima dell'Amministratore Delegato ing. Luigi Bertelè.

Torino, 16 luglio 1949.

Serenamente nella grande Pace del Signore, si è spenta il

COMM. DOTT. ING.
Luigi Boidrocchi
Industriale

Con profondo cordoglio ne danno l'annuncio la moglie Orfea Palsari, i figli sner Adriana e dott. ing. Giuliano con la moglie Marisa ed i piccoli Maria Grazia e Luigi, il fratello Guido, le sorelle Jona, Anna e Rina, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 9 partendo dalla abitazione di via Quintino Sella 2 per la Parrocchia di S. Mar.a del Carmine, indi la cara salma proseguirà per Noceto (Parma) per essere tumulata nella Cappella di famiglia.

Milano, 16 luglio 1949.

Prendono parte al lutto la Ditta Ferdinando Palsari e Figli di Lissone; la Manifattura di Bissone del rag. Angelo Colombo.

Il 15 corr. cessava di vivere

Maria Josè Frè

Ne danno il tristissimo annuncio, a funerali avvenuti, i genitori avv. prof. Olanteria Frè e Maria Pesno, il fratello Camillo, la nonna, gli zii, i cugini e la immaginabile amica Matilde Minotto.

Roma, piazza Salerno 3.

Si associano al lutto della famiglia Frè: l'ing. Carlo Jucker e famiglia; Carlo e Magda Jucker; Colonnello Cantoni; Colonnello Bra, ciano Ottolini.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cargnino Centin
Agricoltore

Ne danno il triste annuncio i figli Domenico colla moglie Ercolia Maggiorina e figli; Giuseppe colla moglie Gardola Olga e figli; Anna col marito Vietti Bernardo e figli; Maria col marito Varia Cirio e figli; Cecilia col marito Brillada Emilio; il fratello Giovanni e famiglia; la sorella Marianna e famiglia; il genero Regis Giacomo e figlio, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Borgaro lunedì 18 corr. alle ore 9, partendo dalla cascina Villa Mario Cenda.

Nel fiore degli anni, quando gioventù splendeva, crudele destino troncava le sue aspirazioni operative carpendole all'affetto dei suoi cari

Guido Panattoni
d'anni 25

Straziati da tanto dolore ne danno il triste annuncio, la mamma; il babbo; la sorella Silvana; il fratello Giovanni, la fidanzata Anna che adorava, nonne, zii, cugini, l'amico Angelo e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 16,30 partendo da v.a Botero 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La moglie Tarsilia Muncalvi e la figlia Dr. Adriana, annunciano addolorate agli amici la scomparsa del

Dottor Guido Mandrini

avvenuta a Fubine venerdì 15 c. m. I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 9,30 in Fubine. La salma sarà tumulata a Gala (Alessandria). Ringraziano il dott. Garlasco per l'assidua, fraterna, indimenticabile assistenza al caro Defunto.

Fubine (Alessandria), 17-7-1949.

L'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della Cassa di Risparmio di Biella, annunciano con dolore, al quale partecipa il personale dell'Istituto, la perdita del

Can. Giovanni Gianotti

da tanti anni benemerito Consigliere.

Biella, 16 luglio 1949.

I figli e i famigliari, anche a nome e per conto dei Parenti residenti a Calascibetta (Enna), Roma, Catania, Lak Geneva Wisc. Chicago e Baltimora, della compianta

Carmela Lucia Vigneri Messe

nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossi di tanta dimostrazione di affetto, al pianto e al cordoglio, sentitamente ringraziano tutte le gentili e buone persone che con scritti, fiori e d. presenza vollero ricordare e onorare la cara Estinta.

UNA PREGE

La sorella Irma, unitamente ai parenti tutti, veramente commossa dalla grande dimostrazione d'affetto tributata al compianto

Dott. Rag. Enrico Assale

ringrazia tutti coloro che hanno voluto essere partecipi del suo profondo dolore, ed in particolare la Manifattura Lane in Borgosesia e gli affezionati amici.

La famiglia della compianta

Quirico Anna ved. Parmè

profondamente commossa per l'imponente dimostrazione d'affetto tributata alla cara Estinta, ringrazia tutti coloro che comunque hanno voluto portarle conforto nella luttuosa circostanza. 26731

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dott. A. Mario Nobile

la moglie ed i figli ricordano a quanti Lo conobbero e Lo amarono che una Messa verrà celebrata venerdì 22 luglio alle ore 9,30 nella Chiesa di N. Signora delle Grazie (Crocetta). 13859

17 luglio 1943

Giovando Martino - Nino

venne strappato alla giovane vita da umano sciagure. La mamma e famiglia lo ricordano con dolore e rimpianto. Suffragi funebri Gattano Canavese, 18 luglio, Torino, Parrocchia S. Donato, 19 luglio ore 8,30. 26726

Nel primo anniversario della morte della compianta 26706

Scarafia Maria Cristina

rapita nel fior della giovinezza, la famiglia desolata invita parenti, amici e conoscenti, al funerale che sarà celebrato in Duomo mercoledì 20 luglio alle ore 10.

UNA OCCASIONE D'ORO PER TUTTI

DA LUNEDI' 18 luglio a TORINO VIA XX SETTEMBRE ANG. BARBAROUX

LA COMENSE
INIZIA UNA COLOSSALE
SVENDITA di CHIUSURA
PER RINNOVO

Tutto l'imponente assortimento di **saterie - cotonerie - lanerie**
a prezzi inferiori al costo
ALCUNI ESEMPI

Ritorto ralé camiceria	220	Popeline puro cotone	490 - 580
Biancheria lavabile	330 - 390	Popeline antipiega unito	590
Super venus alto 100 cm.	450 - 680	Panama unito	390 - 590
Venu e satin façonné	590 - 790	Panama fantasia	390 - 690
Crep fantasia assortito	390 - 490	Tela pura seta	690 - 890
Oxford puro cotone	390	Fantasie modello pura seta	790 - 980
Cotonerie diverse	290 - 390	Faille satin alto 100 cm.	980
Pois inguaicibile	490	Faille pura lana pettinata	1590

E MILLE ALTRI ARTICOLI A TUTTI I PREZZI

QUANTITA' - QUALITA' - BUON GUSTO - PREZZI SONO GARANTITI DALLA BEN NOTA SERIETA' DE

LA COMENSE di Torino VIA XX SETTEMBRE N. 67 Ang. BARBAROUX - Tel. 52.007

Oggi ingresso libero con distribuzione di campioni a richiesta
BASTA CONFRONTARE PER CONVINCERSENE!

8

Globo azzurro

è il contrassegno che distingue i distributori SHELL forniti del

SUPER SHELL

lo troverete lungo le strade d'Italia pronto per alimentare i vostri motori, aumentandone la potenza - la velocità - il rendimento

Con il "SUPER SHELL"
IL MOTORE NON BATTE IN TESTA

SHELL

I PRODOTTI SHELL VI DANNO AFFIDAMENTO E SICUREZZA

SERVIZIO PUBBLICITÀ SHELL

QUESTA
è la scatola originale delle vere Polveri BRIOSCHI per acqua da tavola

Con esse si prepara la più deliziosa, la più rinfrescante delle acque da tavola

POLVERI BRIOSCHI
dissetanti, salutari, economiche
Achille BRIOSCHI & C. - Milano

Deposito a Torino: MICHELE GUIDA - Corso Dante, n. 41 (Docks)

IL PROCESSO ABETZ

Come fu ucciso Mandel

Finito l'interrogatorio dell'imputato
Le prime deposizioni dei testimoni

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 16 luglio.

E' terminato oggi l'interrogatorio di Otto Abetz ed è cominciato quello dei testimoni. L'interrogatorio del primo di essi, generale De La Laurencie, che fu per tre o quattro mesi il rappresentante di Vichy a Parigi, ha subito dimostrato quanto siano mutevoli le opinioni degli uomini. Il generale ha riferito circa una conversazione con Abetz, il quale si era opposto all'arresto di Marcel Deat (uno dei capi collaborazionisti, condannato a morte in contumacia dopo la liberazione a rifugiatosi, pare, in Italia) ordinata da Pétain, ed è stato molto sorpreso e indignato, senza potere tuttavia contestare la verità, quando maître Floriot ha letto una sua dichiarazione nella quale diceva di essere soddisfatto della vittoria tedesca perchè almeno essa sbarazzava la Francia dei framassoni.

Doppio gioco

Ma ritorniamo ad Abetz. L'ex-ambasciatore ha continuato a sostenere di avere sempre sabotato gli ordini provenienti da Berlino. Faceva, insomma, il «doppio gioco», ma lui — sottigliezze diplomatiche! — lo definisce «la tattica dell'ambasciata».

Alla fine del 1943 Ribbentrop gli aveva chiesto l'arresto di duemila persone, fra cui vari attori cinematografici, vari accademici, generali, prefetti, funzionari del Quai d'Orsay, ecc., da mettere in prigione a titolo preventivo. Ma lui, afferma, tergiversò, cavillò, tanto fece che l'elenco di duemila persone inviatogli da Berlino venne finalmente ridotto a 108, poi a 68.

Abetz — E feci precisare che queste 68 persone sarebbero state arrestate soltanto nel caso in cui avessero dato segni evidenti di gollismo. In definitiva vennero arrestate solo due persone, e perchè non si poteva fare altrimenti, essendo esse sospettate di organizzare i depositi clandestini di armi nei campi di gioventù.

Per ovviare poi al continui solleciti da parte del suo ministro Abetz scrisse a Berlino, sebbene non fosse vero, che parecchie persone erano state arrestate. E poichè Berlino insisteva per conoscere esattamente i risultati delle rappresaglie egli chiese alla polizia un elenco di 1500 persone arrestate e cominciò a trasmetterlo cifrato e a mezzo telescrivente. Per due giorni le linee fra Parigi e Berlino furono sovraccariche a causa di tutti quei nomi e il traffico normale ne risultava danneggiato.

Abetz: «Ribbentrop ne fu talmente stufo che mi disse di lasciarlo tranquillo con tutte quelle comunicazioni, e dei duemila arresti non se ne parlò più».

Il Presidente chiede spiegazioni sull'assassinio di George Mandel. Egli era internato in Germania insieme ad altre personalità politiche francesi. Abetz propose a Berlino di rendere alla Francia Mandel, Reynaud e Daladier affinchè fossero fucilati se il colonnello che comandava la cosiddetta Legione tricolore in Tunisia fosse stato fucilato dagli alleati.

La rappresaglia

Laval non era d'accordo e l'incarico del trasferimento venne affidato allora alla milizia di Darnand. Nel frattempo alcuni partigiani penetrarono di notte nel Ministero delle informazioni e assassinarono il ministro Filippo Henriot. Per rappresaglia, pare, i miliziani di Darnand uccisero Mandel nel bosco di Senart, vicino a Parigi, durante il trasferimento dalla prigione della Santè al forte di Bronse, vicino a Vichy.

Abetz si difende energicamente dall'avere istigato l'assassinio.

m.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio. Fuori 7 % - Inserzioni urgenti o in data fissa: tariffa doppia.

L ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ABBIGLIAMENTI acquistiamo ogni genere biancheria biancheria, elevato prezzo. Rivolgetevi alla Ditta, Madama Cristina 24, tel. 692-361. Vendita anche rateale. 30419

ACQUISTASI contanti duroscritto Galileo, micrometri, blocchetti riscontro, comparatore, goniometro, calibri di marca. Telef. 50-998 ore 12 alle 14. 30516

AEROTERMI termoconvettori esiccatori industriali impianti. Perino, Rosmini 3. Telef. 44-002.

APGA. Certificati passaporti, consensi, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica. Stampatori 15, telefono 46-700. 30301

A rate Momat, Torino, via Nizza 953, vende, lrese orizzontali, verticali, pialle, seghetti, qualsiasi altra macchina lavorazione ferro, nuove, d'occasione. 30004

ATTENZIONE! Non privatevi della necessità a del piacere di mangiare frutta e verdure fresche ma per essere tranquilli ed evitare infezioni intestinali disinfettate con la soluzione di **Steridrolo Meloni** acquistando apposito astuccio da 10 sceliocompresse con istruzione per uso. Lo Steridrolo non conferisce alcun sapore, anzi ravviva la freschezza. Lavaggio perfetto. Presal fabbrica. Corso Vittorio 36.

ARUNITURA metalli ferrosi. Telefonare 39-611. 34340

FALEGNAMERIA attrezzata assume lavori mobili negozi all'ingrosso. Bianco, Pinelli 50, telef. 70-555.

OMO ARSIATA Polaro - adelica, economica efficientissima, sicura. Fabbricazione artigiana. Cottasfango 3

LAMPADARI, lampadine, fornelli, articoli elettrici. Bertot, 31, rimpetto Elettricità Municipale.

OCCASIONI camere letto, pranzo, tinelli, mobili isolati, canapè, letti, armadi, comodini, tappezzerie, tinelli, impagliatine sedie giuncata. Giolitti 45. 30847

OFFICINA accetta lavori lamiera, stampaggio, tranciatura, ecc. Telefono 24-434. Scrivere cassetta 27 R. Sipra, Torino.

3 SOC. CAP. NIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBIANO drogheria bollettone semicentrale allogio Reverso. Vergnano, Principe Amedeo 38.

ABBIANO da cedere buonissime panetterie in Torino, provincia, riviera, prezzi convenienti, condizioni pagamento. Urat, via Giolitti 10.

ASSUNCHIANDOVI cessione rilievo negozi qualunque genere, volture, pratiche commerciali, rivolgetevi Urat, via Giolitti 10. 30351

DENTISTA medico pratica ventennale assumerebbe direzione studio dentistico in Torino, associerebbe si collaborerebbe. Scrivere cassetta 4043 SPI, Torino. 30830

GAFFE' bottiglieria buona posizione cedesi. Urat, via Giolitti 10.

GAUSA impegni cedo serena distributore benzina Shell. Corso Peschiera 182. 30047

CAUZIONANDO [illegible] più serie garanzie [illegible] collaboreri con [illegible] azienda, gestirei o accetterei incarichi [illegible]. Scrivere cassetta 4049 SPI Torino.

CITTA forniture industriali utensileria macchine utensili cerca socio o collaboratore giovane possibilmente laureato con capitale per sviluppo azienda. Tel. 53-071.

DROGHERIA moderna ottimo arredamento, sicuro lavoro, allogio 2 camere cucina, cedesi 1.500.000, altra angolare con permesso vini, commestibili, ben avviata 1.000.000. Balma, Sacchi 34. 30577

DROGHERIA centrale angolare posizione, allogio cedesi. Urat, via Giolitti 10. 30351

DROGHERIA centralissima angolare allogio 3 camere incasso 50.000 giornaliere cede Galetti, Accademia Albertina 5.

ESPORTAZIONE vini magnifica attenuata cantina zona popolata cede occasione. Torino 5, Massimo 35.

FARMACIA centro Astigiano avviatissima vendesi. Scrivere cassetta 4016 SPI Torino. 31400

FORNACE vasto apprezzamento stazione asiglrana vendesi Scrivere rag. Carioia, Montechiaro Asti.

GARAGE avviatissimo attrezzato banchi prova elettr., pompe d'iniezione, motori revisionati. Tutte accurati lavori precisione. Ostorero, Giaveno. 31061

GROSSISTA cancelleria avviatissimo, centralissimo, vasto locale, alloggio, cedesi. Telef. 660-804.

LATTERIA periferica, litri 900 allogio 2 camere cedesi 1.500.000.

LATTERIA accademia Albertina 5.

LATTERIA commestibili abbinati 4.500.000 cedesi. Campi, Vico Erbe 2, Gienava. 30666

MAGAZZINO alimentari bene avviato associa signora sola disponga 1.000.000. Scrivere cassetta 2080 SPI, Torino. 30900

MECCANICO elettrico, attrezzatura moderna, completo, 13.000 q li, allogio 7 camere, stalle 6 capi, 1000 terreno, vendesi 17.500.000 Campra, Santa Teresa 18. 30981

MOTIVI famigliari cedo vera conveniente caffè bottiglieria semicentrale con allogio. 1.300.000. Secco Cavour 9. 30746

NEGOZIO articoli gomma varii cedesi licenza, merce, arredamento. Telefono 46-692. 31381

NERVI, mercerii tessuti con allogio 1.300.000 compreso merce in 300.000, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 9 B, SPI, Genova.

OCCASIONE. Azienda reddito dimostrabile provinciale 30 km. Torino 1.500.000 annue elementi attivi certo 3.000.000. [illegible] serietà garanzie. Scrivere cassetta 7268 SPI, Torino.

ODONTOTECNICO abilissimo laboratorio, poltrona, causa qualsiasi combinazione medico Torino provincia, eventualmente apportando attrezzature. Scrivere cassetta 9711 SPI, Torino.

OFFICINA meccanica precisione piena attività cedesi anche cosapartecipata. Scrivere cassetta 1277 SPI, Torino.

PANETTERIA centrale lavorazione 4 q.li allogio, attarone, cede Galetti, Accademia Albertina 5.

PANETTERIA pasticceria vicino Torino buona lavorazione cedesi. Urat, via Giolitti 10. 30351

PANETTERIA centrale, altra semicentrale, forte incasso cedesi. Urat, Giolitti 10. 30351

PANETTERIA Riviera Levante forte lavoro allogio 4.000.000 cede Galetti, Accademia Albertina 5.

PANETTERIA Torino provincia bar, pastifici, tabaccherie cedesi. Galliari 10 bis, tel. 62-187

PER avviamento negozio generi casalini cerco socio. Scrivere cassetta 3852 SPI Torino.

PRIMARIE garanzie, cercasi finanziamento sei milioni ad un partecipazione istituenda industria ottimo rendimento. Scrivere cassetta 9169 SPI, Torino. 30001

RILEVERei negozio chiosco giornali oppure posteggio custodia biciclette. Telefonare 778-519.

RIVENDITA pane periferica allogio buon forno 1.200.000 cede Galetti, Accademia Albertina 5.

RISTAGNO, Berthollet 27, cede avviatissimo negozio abbigliamento, centrale, retro abitabile. 1.900.000.

RISTAGNO, Berthollet 27, cede attrezzatissimo ristorante bar centrale, 7 camere, cucina moderna, forte lavoro. 30703

SACCO, Cavour 9, cede mercerii, profumeria, modernamente, posizione commerciale 1.300.000.

SACCO, Cavour 9, cede avviato commestibili semicentrale con allogio 900.000. 30366

SACCO, Cavour 9, cede esportazione vini, semicentrale, con allogio 1.500.000.

SACCO, Cavour 9, cede piccola mercerie, adatta persona sola, 800.000.

SACCO, Cavour 9, cede latteria centrale con allogio, buona posizione. 2.300.000 30326

SACCO, Cavour 9, cede drogheria centrale avviatissima, con allogio 2.000.000. 30296

SANA industria ingente lavoro cerca socio o finanziatore per sviluppo, buon reddito. Scrivere cassetta 4140 SPI Torino. 31279

TABACCHERIA centrale levata 600 mila, con allogio cedesi. Scrivere cassetta 2046 SPI, Torino.

TORREFAZIONE in centrale forte lavoro cedesi esclusi intermediari. Scrivere cassetta 49 R. Sipra Torino

TRATTORIA 10 Km. Torino, personale, gioco bocce, bigliardo, allogio libero cedo. Telef. 50-429.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ABBIANO negozi allogi, prezzi convenientissimi liberi sblocco. Via Doria 5. 30546

ABBIANO via Gioberti 70 in vendita allogi 2 a 6 camere angolare bottiglieria calzoleria commestibili liberi sbocco. Visibili pomeriggio. 30547

ABBIANO via Madama Cristina 18 in vendita camera salotto abbinato magazzini camera retro adatta negozio, commestibile liberi sbocco. Presentarsi portineria.

ACQUISTASI casetta periferica 11 lera 3-4 camere. Dettagliare. Scrivere cassetta 1278 SPI, Torino.

ACQUISTERei affittarei allogio libero centralissimo 5 camere servizi piano rialzato primo giardino garage. Telef. 51-855. 30900

ACQUISTERei termeno 700-800 mq. centro in cinta oppure fabbricato per piccola industria. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino.

ADIACENZE Porta Nuova allogni botteghe panetteria autorimessa vendonsi liberi sbocco (1951). Pomeriggio, Sant'Anselmo 27. 30901

ALASSIO vendesi casa nuova costruzione 36 locali posizione centrale già disponibili immediatamente appartamenti rispettivamente 7 4 3 locali più servizi altri grandi locali adattabili uffici magazzini abitazioni. Cassetta 340 C. SPI, Milano. 30937

ALBERGO mobilé nuovo vendesi. Perroni, corso Marconi 4, Genova.

ALLOGGETTI, laboratori, magazzini pronti subito, pagamento rateale. Pizzetta 46 (Crocetta).

ALLOGGETTI moderni, centralissimi, vendonsi prezzi ribassati, facilitazioni pagamento. Quartieri 2.

ALLOGGETTI, complessivo 4 camere, cantina, San Donato vendo 400.000 Telefonare 772-001. 30582

ALLOGGETTO libero 3 camere cucina termobagno ascensore vendesi 1.800.000. Tel. Demaestri 45-450.

ALLOGGI signorili 4-10 camere doppi servizi, negozi, magazzini seminterrati pronti fine anno, costruende palazzo via Principe Tommaso 4 vende Poletti, Giolitti 4.

ALLOGGI 3 4 5 camere zona corso Francia, Crocetta, centrali, liberi subito, vendonsi. Acciardi, Settembre 38. 30148

ALLOGGI liberi palchetati termo bagno 350.000 cauo, lunghe rateazioni, Sangrio 7, custode.

ALLOGGI moderni, Volpiano 5. Lelli 45 rateazioni, vendonsi. 17-19. 1957. Visibili 15-17, Acchiardi, Settembre 38. 30148

ALLOGGI liberi signorili centralissimi centrali, piccoli, grandi, vendonsi Bentis, tel. 46-576, Bertola 34.

ALLOGGI vuoti, mobiliati, liberi occupati, centrali semicentrali vendonsi, Dott. Balzanelli, via Doria 12

ALLOGGIO libero subito nuovissimo palazzo centrale lussuoso 4 camere doppi servizi vendesi. Telefonare 46-816. 30061

ALLOGGIO libero vendesi 4 camere servizi ripostiglio bagno terreno particolare 2.900.000 garage Matteotti Bolzano. Telef. 551-327.

ALLOGGIO centrale libero molto rialzato nove vani terreno bagno telefono vende 2.400.000. Rag. Gambini, Nizza 9. 30076

ALTO reddito vendesi casa buona posizione 1.700.000, Campra, Santa Teresa 18.

APPARTAMENTI 55 locali liberi sbocco più servizi stabile moderno vendesi convenientemente facilitazioni pagamento. Benedetto 36, Telefono 73-709.

CASA centrale 30-70 camere scrupolosamente locata per capitale per vitalizio a reddito. Dettagliata offerta a richiesta cassetta 4136, SPI, Torino

CASA 32 camere grandi magazzini bressi Cibrario vendesi. Pietro Micca 8, Bersano. 30312

CASA centrale 54 camere for'e reddito tre negozi e alloggio liberi subito vendo 5.500.000. Scrivere cassetta 4040 SPI, Torino. 30896

CASA 10 camere- occupate presso Aeronautica vendesi causa divisione. Telefonare 49-787. 30999

CASA bella soleggiata piazza Benefica camere 60 più 6 soffitte 4 garage liberi a allogarsi e 3 garage, reddito netto oggi 5 %. Dottor Balzanelli, via Doria 12.

CASSINA Rivalba di Gaseino, giornate 60 collinari rustico abbondante, civile 7 camere, acqua luce. Scorie vive murte, 8 milioni. Dott. Balzanelli, via Doria 12.

CASCINA redditizia cedesi 8 pariaggiante rustico civile acquisterebbesi purchè comoda fermata comunale, riviera. Ing. Notari, Asti.

GAZETTA nuovissima Tesoriera, 4 camere, giardino, libera, 2.800.000. Acciardi, Settembre 38.

GAZETTA dintorni Torino tre camere cucinino cantina 400 mq. giardino vendesi 1.800.000. Gabetti, Accademia Albertina 5.

LATTERIA periferica, litri 900 allogio 2 camere cedesi 1.500.000. Bentis, Accademia Albertina 5.

LATTERIA commestibili abbinati 4.500.000 cedesi. Campi, Vico Erbe 2, Gienava. 30666

MAGAZZINO alimentari bene avviato associa signora sola disponga 1.000.000. Scrivere cassetta 2080 SPI, Torino. 30900

MECCANICO elettrico, attrezzatura moderna, completo, 13.000 q li, allogio 7 camere, stalle 6 capi, 1000 terreno, vendesi 17.500.000 Campra, Santa Teresa 18. 30981

OPPORTUNISSIMO stabilissimo laboratorio, poltrona, causa qualsiasi combinazione medico Torino provincia, eventualmente apportando attrezzature. Scrivere cassetta 9711 SPI, Torino.

OFFICINA meccanica precisione piena attività cedesi anche cosapartecipata. Scrivere cassetta 1277 SPI, Torino.

PANETTERIA centrale lavorazione 4 q.li allogio, attarone, cede Galetti, Accademia Albertina 5.

PANETTERIA pasticceria vicino Torino buona lavorazione cedesi. Urat, via Giolitti 10. 30351

PANETTERIA centrale, altra semicentrale, forte incasso cedesi. Urat, Giolitti 10. 30351

PANETTERIA Riviera Levante forte lavoro allogio 4.000.000 cede Galetti, Accademia Albertina 5.

PANETTERIA Torino provincia bar, pastifici, tabaccherie cedesi. Galliari 10 bis, tel. 62-187

PER avviamento negozio generi casalini cerco socio. Scrivere cassetta 3852 SPI Torino.

PRIMARIE garanzie, cercasi finanziamento sei milioni ad un partecipazione istituenda industria ottimo rendimento. Scrivere cassetta 9169 SPI, Torino. 30001

RILEVERei negozio chiosco giornali oppure posteggio custodia biciclette. Telefonare 778-519.

RIVENDITA pane periferica allogio buon forno 1.200.000 cede Galetti, Accademia Albertina 5.

RISTAGNO, Berthollet 27, cede avviatissimo negozio abbigliamento, centrale, retro abitabile. 1.900.000.

RISTAGNO, Berthollet 27, cede attrezzatissimo ristorante bar centrale, 7 camere, cucina moderna, forte lavoro. 30703

SACCO, Cavour 9, cede mercerii, profumeria, modernamente, posizione commerciale 1.300.000.

SACCO, Cavour 9, cede avviato commestibili semicentrale con allogio 900.000. 30366

SACCO, Cavour 9, cede esportazione vini, semicentrale, con allogio 1.500.000.

SACCO, Cavour 9, cede piccola mercerie, adatta persona sola, 800.000.

SACCO, Cavour 9, cede latteria centrale con allogio, buona posizione. 2.300.000 30326

SACCO, Cavour 9, cede drogheria centrale avviatissima, con allogio 2.000.000. 30296

SANA industria ingente lavoro cerca socio o finanziatore per sviluppo, buon reddito. Scrivere cassetta 4140 SPI Torino. 31279

TABACCHERIA centrale levata 600 mila, con allogio cedesi. Scrivere cassetta 2046 SPI, Torino.

TORREFAZIONE in centrale forte lavoro cedesi esclusi intermediari. Scrivere cassetta 49 R. Sipra Torino

TRATTORIA 10 Km. Torino, personale, gioco bocce, bigliardo, allogio libero cedo. Telef. 50-429.

VILLA signorile [illegible] piazza Bernini camere 13 vani 2? più seminterrato garage giardinino piano rialzato affittato 250.000, piano primo libero 8 camere accessori vendesi. Dottor Balzanelli, via Doria 12

VILLA signorile libera, giardino, garage, Gran Madre, bellissima posizione, vendo. Bentis, tel. 46-576. Bertola 34. 30112

VILLETTA libera, vicinissima città 35 camere, servizi, giardino, vendo. Ferrero, Po 98.

ZONA S. Rita su corso terreni adatti grandi costruzioni vendonsi grandi e piccoli lotti, prezzi ottimi. Gena Gal, via Meucci 1, telefono 46-757. 30313

1.000.000 vendo, ingenua, prezzo conveniente, spazioso alloggio occupato, soleggiato, vista verso via, centrale, casa signorile, casa marmo, ascensore, riscaldamento centrale, cantina, corridoio, 5 camere, ampia cucina divisibile, due rabbinelli, bagno completo, sottotetto, cantina. Geometra, c. Raffaello 29.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTANSI ufficio centrale indipendente piano terreno laborat. garage. Telefonare 552-903, pomeriggio

AFFITTANSI a industria silenziosa mq. 150 volendo 900, telef. forza luce eventualmente combinazione. Telef. 53-049 ore 16-19.

AMPI locali, coperti scoperti uffici mq 3000 vicinanze scalo Vallino cediamo in locazione pluriennale. Telefonare 80-133. a 93712

APPARTAMENTI 55 locali liberi sbocco più servizi stabile moderno vendesi convenientemente facilitazioni pagamento. Benedetto 36, Telefono 73-709.

CASA centrale 30-70 camere scrupolosamente locata per capitale per vitalizio a reddito. Dettagliata offerta a richiesta cassetta 4136, SPI, Torino

CASA 32 camere grandi magazzini bressi Cibrario vendesi. Pietro Micca 8, Bersano. 30312

CASA centrale 54 camere for'e reddito tre negozi e alloggio liberi subito vendo 5.500.000. Scrivere cassetta 4040 SPI, Torino. 30896

DROGHERIA centrale angolare posizione allogio cedesi. Urat, via Giolitti 10. 30351

DROGHERIA centralissima angolare allogio 3 camere incasso 50.000 giornaliere cede Galetti, Accademia Albertina 5.

FORNACE vasto apprezzamento stazione asiglrana vendesi Scrivere rag. Carioia, Montechiaro Asti.

GARAGE avviatissimo attrezzato banchi prova elettr., pompe d'iniezione, motori revisionati. Tutte accurati lavori precisione. Ostorero, Giaveno. 31061

GROSSISTA cancelleria avviatissimo, centralissimo, vasto locale, alloggio, cedesi. Telef. 660-804.

LATTERIA periferica, litri 900 allogio 2 camere cedesi 1.500.000. Bentis, Accademia Albertina 5.

LATTERIA commestibili abbinati 4.500.000 cedesi. Campi, Vico Erbe 2, Gienava. 30666

MAGAZZINO alimentari bene avviato associa signora sola disponga 1.000.000. Scrivere cassetta 2080 SPI, Torino. 30900

MECCANICO elettrico, attrezzatura moderna, completo, 13.000 q li, allogio 7 camere, stalle 6 capi, 1000 terreno, vendesi 17.500.000 Campra, Santa Teresa 18. 30981

OPPORTUNISSIMO stabilissimo laboratorio, poltrona, causa qualsiasi combinazione medico Torino provincia, eventualmente apportando attrezzature. Scrivere cassetta 9711 SPI, Torino.

OFFICINA meccanica precisione piena attività cedesi anche cosapartecipata. Scrivere cassetta 1277 SPI, Torino.

PANETTERIA centrale lavorazione 4 q.li allogio, attarone, cede Galetti, Accademia Albertina 5.

PANETTERIA pasticceria vicino Torino buona lavorazione cedesi. Urat, via Giolitti 10. 30351

PANETTERIA centrale, altra semicentrale, forte incasso cedesi. Urat, Giolitti 10. 30351

PANETTERIA Riviera Levante forte lavoro allogio 4.000.000 cede Galetti, Accademia Albertina 5.

PANETTERIA Torino provincia bar, pastifici, tabaccherie cedesi. Galliari 10 bis, tel. 62-187

PER avviamento negozio generi casalini cerco socio. Scrivere cassetta 3852 SPI Torino.

PRIMARIE garanzie, cercasi finanziamento sei milioni ad un partecipazione istituenda industria ottimo rendimento. Scrivere cassetta 9169 SPI, Torino. 30001

RILEVERei negozio chiosco giornali oppure posteggio custodia biciclette. Telefonare 778-519.

RIVENDITA pane periferica allogio buon forno 1.200.000 cede Galetti, Accademia Albertina 5.

RISTAGNO, Berthollet 27, cede avviatissimo negozio abbigliamento, centrale, retro abitabile. 1.900.000.

RISTAGNO, Berthollet 27, cede attrezzatissimo ristorante bar centrale, 7 camere, cucina moderna, forte lavoro. 30703

SACCO, Cavour 9, cede mercerii, profumeria, modernamente, posizione commerciale 1.300.000.

SACCO, Cavour 9, cede avviato commestibili semicentrale con allogio 900.000. 30366

SACCO, Cavour 9, cede esportazione vini, semicentrale, con allogio 1.500.000.

SACCO, Cavour 9, cede piccola mercerie, adatta persona sola, 800.000.

SACCO, Cavour 9, cede latteria centrale con allogio, buona posizione. 2.300.000 30326

SACCO, Cavour 9, cede drogheria centrale avviatissima, con allogio 2.000.000. 30296

SANA industria ingente lavoro cerca socio o finanziatore per sviluppo, buon reddito. Scrivere cassetta 4140 SPI Torino. 31279

TABACCHERIA centrale levata 600 mila, con allogio cedesi. Scrivere cassetta 2046 SPI, Torino.

TORREFAZIONE in centrale forte lavoro cedesi esclusi intermediari. Scrivere cassetta 49 R. Sipra Torino

TRATTORIA 10 Km. Torino, personale, gioco bocce, bigliardo, allogio libero cedo. Telef. 50-429.

VILLA signorile [illegible] piazza Bernini camere 13 vani 2? più seminterrato garage giardinino piano rialzato affittato 250.000, piano primo libero 8 camere accessori vendesi. Dottor Balzanelli, via Doria 12

VILLA signorile libera, giardino, garage, Gran Madre, bellissima posizione, vendo. Bentis, tel. 46-576. Bertola 34. 30112

VILLETTA libera, vicinissima città 35 camere, servizi, giardino, vendo. Ferrero, Po 98.

ZONA S. Rita su corso terreni adatti grandi costruzioni vendonsi grandi e piccoli lotti, prezzi ottimi. Gena Gal, via Meucci 1, telefono 46-757. 30313

1.000.000 vendo, ingenua, prezzo conveniente, spazioso alloggio occupato, soleggiato, vista verso via, centrale, casa signorile, casa marmo, ascensore, riscaldamento centrale, cantina, corridoio, 5 camere, ampia cucina divisibile, due rabbinelli, bagno completo, sottotetto, cantina. Geometra, c. Raffaello 29.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTANSI ufficio centrale indipendente piano terreno laborat. garage. Telefonare 552-903, pomeriggio

AFFITTANSI a industria silenziosa mq. 150 volendo 900, telef. forza luce eventualmente combinazione. Telef. 53-049 ore 16-19.

AMPI locali, coperti scoperti uffici mq 3000 vicinanze scalo Vallino cediamo in locazione pluriennale. Telefonare 80-133. a 93712

APPARTAMENTI 55 locali liberi sbocco più servizi stabile moderno vendesi convenientemente facilitazioni pagamento. Benedetto 36, Telefono 73-709.

CASA centrale 30-70 camere scrupolosamente locata per capitale per vitalizio a reddito. Dettagliata offerta a richiesta cassetta 4136, SPI, Torino

CASA 32 camere grandi magazzini bressi Cibrario vendesi. Pietro Micca 8, Bersano. 30312

CASA centrale 54 camere for'e reddito tre negozi e alloggio liberi subito vendo 5.500.000. Scrivere cassetta 4040 SPI, Torino. 30896

DROGHERIA centrale angolare posizione allogio cedesi. Urat, via Giolitti 10. 30351

DROGHERIA centralissima angolare allogio 3 camere incasso 50.000 giornaliere cede Galetti, Accademia Albertina 5.

FORNACE vasto apprezzamento stazione asiglrana vendesi Scrivere rag. Carioia, Montechiaro Asti.

GARAGE avviatissimo attrezzato banchi prova elettr., pompe d'iniezione, motori revisionati. Tutte accurati lavori precisione. Ostorero, Giaveno. 31061

GROSSISTA cancelleria avviatissimo, centralissimo, vasto locale, alloggio, cedesi. Telef. 660-804.

LATTERIA periferica, litri 900 allogio 2 camere cedesi 1.500.000. Bentis, Accademia Albertina 5.

LATTERIA commestibili abbinati 4.500.000 cedesi. Campi, Vico Erbe 2, Gienava. 30666

MAGAZZINO alimentari bene avviato associa signora sola disponga 1.000.000. Scrivere cassetta 2080 SPI, Torino. 30900

MECCANICO elettrico, attrezzatura moderna, completo, 13.000 q li, allogio 7 camere, stalle 6 capi, 1000 terreno, vendesi 17.500.000 Campra, Santa Teresa 18. 30981

OPPORTUNISSIMO stabilissimo laboratorio, poltrona, causa qualsiasi combinazione medico Torino provincia, eventualmente apportando attrezzature. Scrivere cassetta 9711 SPI, Torino.

OFFICINA meccanica precisione piena attività cedesi anche cosapartecipata. Scrivere cassetta 1277 SPI, Torino.

PANETTERIA centrale lavorazione 4 q.li allogio, attarone, cede Galetti, Accademia Albertina 5.

PANETTERIA pasticceria vicino Torino buona lavorazione cedesi. Urat, via Giolitti 10. 30351

PANETTERIA centrale, altra semicentrale, forte incasso cedesi. Urat, Giolitti 10. 30351

PANETTERIA Riviera Levante forte lavoro allogio 4.000.000 cede Galetti, Accademia Albertina 5.

PANETTERIA Torino provincia bar, pastifici, tabaccherie cedesi. Galliari 10 bis, tel. 62-187

PER avviamento negozio generi casalini cerco socio. Scrivere cassetta 3852 SPI Torino.

PRIMARIE garanzie, cercasi finanziamento sei milioni ad un partecipazione istituenda industria ottimo rendimento. Scrivere cassetta 9169 SPI, Torino. 30001

RILEVERei negozio chiosco giornali oppure posteggio custodia biciclette. Telefonare 778-519.

RIVENDITA pane periferica allogio buon forno 1.200.000 cede Galetti, Accademia Albertina 5.

RISTAGNO, Berthollet 27, cede avviatissimo negozio abbigliamento, centrale, retro abitabile. 1.900.000.

RISTAGNO, Berthollet 27, cede attrezzatissimo ristorante bar centrale, 7 camere, cucina moderna, forte lavoro. 30703

SACCO, Cavour 9, cede mercerii, profumeria, modernamente, posizione commerciale 1.300.000.

SACCO, Cavour 9, cede avviato commestibili semicentrale con allogio 900.000. 30366

SACCO, Cavour 9, cede esportazione vini, semicentrale, con allogio 1.500.000.

SACCO, Cavour 9, cede piccola mercerie, adatta persona sola, 800.000.

SACCO, Cavour 9, cede latteria centrale con allogio, buona posizione. 2.300.000 30326

SACCO, Cavour 9, cede drogheria centrale avviatissima, con allogio 2.000.000. 30296

SANA industria ingente lavoro cerca socio o finanziatore per sviluppo, buon reddito. Scrivere cassetta 4140 SPI Torino. 31279

TABACCHERIA centrale levata 600 mila, con allogio cedesi. Scrivere cassetta 2046 SPI, Torino.

TORREFAZIONE in centrale forte lavoro cedesi esclusi intermediari. Scrivere cassetta 49 R. Sipra Torino

TRATTORIA 10 Km. Torino, personale, gioco bocce, bigliardo, allogio libero cedo. Telef. 50-429.

AFFITTANSI Lanzo agosto settembre 4 camere telefono giardino 50.000. Telefonare 771-912.

AFFITTASI bella matrimoniale vicino spiaggia. Telef. 584-508 Scrivere SIP, cassetta 1482-A, Genova.

AFFITTASI Lozano, agosto-settembre due matrimoniali, sala cucina, gas, primo piano, mare. Scrivere cassetta 1482-A, SIP, Genova.

APPARTAMENTO nuovo ammobiliato vista mare affittasi. Piave Ligure, via Aurelia 367.

CERCASI albergo o pensione con giardino local. non elevata vicino Torino, Precisare pensione 3 persone Scriv. cassetta 7256 SPI Torino.

LIMONE Piemonte affittasi villa ammobiliata stazione estiva. Rivolgersi Dalmasso Tommaso.

MONDRONE valle Aia di Stura affitto villa anni comodità. Tel. 40-307

MONTAGNA verso mese agosto alloggetto. Tel. 53-925. Scrivere cassetta 2900, SPI Torino.

NERVI affittasi con pensione in casa confortevole vista mare. Telefono, fermo posta, Nervi.

5 ALB. E STAG. Chiav. L. 50 p. p.

ENTORNO Grand Hotel Palazzo, completamente rinnovato, massimo confort, spiaggia peopria, cucina eccellente. 31440

RICCIONE Pensione Famigliare Bontai. Luglio agosto con Viale Galilei 3. 30041

VARAZZE, Hôtel Savoia sul mare, spiaggia propria. Trattamento signor. Arrangiamenti per famiglie. **VIANEGGIO**, Albergo Margherita. Magnifica posizione. Confortevole. Ottimo trattamento. Massima riservatezza. 30513

VILLEGGIATURE spiagge adriatiche condizioni eccezionali, prenotazioni alberghi ogni categoria, colonie marine. Rivolgersi Sapel, Tempio Malatestiano 8, Rimini.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

COLLEGIO Bartayo, Favria Canavese, accurata preparazione esami autunnali, soggiorno estivo.

CORSI estivi, tasse ridotte. Istituto Stenotecnia, via della Rocca 14.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p. p.

LEZIONI impartiscansi per conseguimento primo-secondo biennio geometri. Scrivere cassetta 4016 E. Sipra, Torino. 93656

RAGIONIERE commercialista esperto, mettese mani, provvede tenuta libri paga, contabilità, bilanci, corrispondenza, pratiche contributi, imposte. Scrivere cassetta 4035 SPI, Torino. 31005

11 CAM. MOB. PENS. L. 50 p. p.

AFFITTASI bella camera ammobiliata con telefono Telefonare 54-442

AFFITTASI camera mobiliata per due persone, telefono bagno. Portineria piazza Carlina 13. 31004

AFFITTASI bella camera letto grande, altra piccola. Portamassa 29. 31109

AFFITTO centrale ammobiliata a distintissimo piede terra. Telefonare 50-103. 30730

BELLA camera 2 letti, seriet, vicinanze piazza Vittorio. Telef. 83-761.

CAMERA matrimoniale affitto ogni comodità centrale anche pensione. Telef. 60-979. 30730

CERCASI camera matrimoniale con cucina. Scrivere cassetta 4136 SPI Torino.

CERCASI camera matrimoniale con cucina. Scrivere cassetta 4136 SPI Torino.

CERCO ammobiliata oppure vuota indipendente uso cucina. Scrivere cassetta 4131 SPI Torino.

FRA-A-TERRE signorile, ammobiliato, Alberto Marchetta, telefono, zona Crocetta, cercasi per diplomatico stranieri lunga permanenza. Referenze. Offerte soltanto se rispondenti richiesta, a cassetta 9146 SPI, Torino. 30001

GARIBALDI, offre cantina per deposito merci. Scrivere cassetta 9092 SPI Torino. 30021

GIOVANE serio amministrato uso deposito o laboratorio silenzioso, mq. 136 ammobiliato libero subito Gran Madre. Scrivere cassetta 4083 SPI Torino.

LOCALE sinistrato mq. 75 adatto industria magazzino affittasi. Salerno 27. 30541

LOCALE piano terreno, via centralissima adatto uffici, rappresentanze, deposito, vedo. Bentis, tel. 46-576. Bertola 34.

LUMINOSO magazzino attrezzato palchetto terreno particolare, cedesi Telefonare 98-532. 30301

MAGAZZINI mq. 3000 primo piano merci leggere liberi cedonsi in affitto. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino.

UFFICIO bellissimo signorile via Roma, ammobiliato, telefoni, adatto amministrazioni, rappresentanze ecc. affitto. Dentis, Bertola 24.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

ABBIANO alleggi vuoti, mobiliati, località diverse. Serietà. Sergu, Magenta 20. 30001

AFFITTANSI ultimi allogni disponibili 8-9 camere, tripli servizi, palazzo 10 piani, doppie ascensore, bellissima posizione panoramica. Corso Duca Abruzzi 30.

AFFITTASI alloggi liberi in case nuova costruzione signorile soggiacenti a ogni lusso, ingresso annualità anticipate, fitti aggiornati a sicuro spreco di denaro quando con condizioni presenche identiche è possibile pagando rateatmente. Acquistare un alloggio capitalizzando denaro che altrimenti verrebbe sperperato. Alloggi liberi in nuove costruzioni, sorti ed in diverse località, ogni comodità moderna, vicine, rateabilmente impresa costruttrice. Rivolgersi ufficio vendita Impresa Vaglio, corso Palestro 19. 92508

AFFITTASI alloggio signorile 5 camere cucina Bagno servizio garage in posizione centrale cura rilievo mobili nuovissimi mai usati ed arredamenti modernità eleganza prezzo richiesto 3.300.000. Scrivere cassetta 4138 SPI Torino.

APPITTASI 1° ottobre villa signorile ammobiliata, termosifone, forza, 7 vani, servizi, zona Sassi San Mauro, fermata pullman, referenze Scrivere cassetta 4300 SPI Torino.

ALLOGGETTO cerco vuoto mobiliato qualunque zona offro massimo. Telefonare 53-049 ore 16-19.

ALLOGGIO due camere cucina cucinino cedesi. Telef. 71-048.

ANNUALITA' buona entrata pago due tre camere accessori. Tel.60-566

ANZIANO distinto, senza prole offre affitto moderno, annualità anticipata, referenze, per due camere cucina, bagno, terrazzi, semicentri. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino.

BUONENTRATA conveniente offre per alloggio due camere servizi, qualunque zona, Scrivere cassetta 3099, SPI, Torino. 93499

CAMERIERI alloggio proprietà 4 camere più servizi posizione centrale casa nuova tutte comodità contro altre 2-3 camere garage, rilascio fra mesi vendesi effettuando cambio proprietà oppure affitto. Scrivere cassetta 9043 SPI Torino.

CAMERIERI appartamento Milano 5 stanze, ingresso, cucina, doppi servizi con analogo Torino. Scrivere cassetta 6030 SPI Torino.

CERCASI subito 2 camere servizi lussuosamente ammobiliati zona Crocetta, Telef. 54-304.

CERCASI appartamento 8 vani, servizi ammobiliato zona Statuto. Telef. 54-442. 90697

CERCASI bella portineria cambio alloggio. Scrivere cassetta 4063, SPI Torino.

CERCO in affitto zona Crocetta alloggio nuovo 5 camere cucina servizi, 16-19, Morra, tel. 71-714.

CERCASI affittare due camere cucina. Telefonare condizioni 53-670.

CERCANSI due camere cucina pressi Gran Madre. Telef. 89-646

CERCO piccolo alloggio, zona Valentino, Regio, entro Telef. 692-376.

CERCO affittare subito settembre 3 camere cucina terme, centrali semicentrali. Referenze. Migliasso, Moccardo 35.

CERCO alloggio due camere servizi paraggi barriera Nizza, disposto buonuscita. Scrivere cassetta 9068, S